

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014
verbale n. 4 Cda/2014

pagina 1/7

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 20 marzo 2014, prot. n. 5023, tit. II/cl. 7/fasc. 4, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Amerigo Restucci** rettore

dott.ssa **Gabriella Belli** componente esterno

dott. **Francesco Miggiani** componente esterno

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

sig. **Giordano Basso** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **11.15**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2014 e della seduta del 5 marzo 2014

3 Ratifica decreti rettorali

4 Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827)

5 Finanza:

a) variazioni al budget 2014 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

6 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2014/2015;

b) assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti;

c) determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2014-2015

7 Personale dell'Università luav:

a) programmazione del fabbisogno di personale: avvio delle procedure valutative e selettive;

b) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2013

8 Edilizia:

a) retrocessione gratuita aree in via Torino a Mestre

9 Donazione dell'archivio di Cesare Scoccimarro

10 Contratti e convenzioni:

a) integrazione al protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR – Istituto di Scienze Marine di Venezia

11 Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare, rispettivamente, in merito ai punti 4 e 6 a), b) e c) dell'ordine del giorno.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014
verbale n. 4 Cda/2014

pagina 2/7

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il collegio dei revisori dei conti:

- con **verbale n. 1 del 19 febbraio 2014** ha provveduto ad effettuare la verifica di cassa alla data del 18 febbraio 2014. Ha inoltre effettuato un controllo a campione sui decreti rettorali portati a ratifica nella seduta del 5 febbraio 2014;

- con **verbale n. 3 del 24 marzo 2014** ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione e accettazione di un finanziamento agevolato per interventi di riduzione delle emissioni atmosferiche "Fondo Kyoto" deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 5 marzo 2014 "a condizione di acquisire il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti";

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone al consiglio di amministrazione di posticipare la discussione del punto 4 dell'ordine del giorno successivamente al punto 6.**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2014 e della seduta del 5 marzo 2014 (rif. delibera n. 27 Cda/2013/Dg-affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare i verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2014 e della seduta del 5 marzo 2014

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 28 Cda/2013/Dg-affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

5 Finanza:

a) variazioni al budget 2014 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori (rif. delibera n. 29 Cda/2013/Arsbl/amministrazione finanziaria)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento

6 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2014/2015 (rif. delibera n. 30 Cda/2013/Adss/divisione programmazione didattica – allegati: 2)

delibera a maggioranza, con il voto contrario dello studente Giordano Basso e l'astensione del dott. Fabrizio D'Oria e del prof. Giovanni Benzoni, l'attivazione dell'offerta formativa e la programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2014/2015, con la previsione del numero programmato di accessi di seguito specificato:

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

Dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 108

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014
verbale n. 4 Cda/2014

pagina 3/7

studenti extracomunitari residenti all'estero: 12 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)
totale studenti: 120

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 154

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

- Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 54

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 60

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 145

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: 150

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 75

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 120

- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

totale studenti: 80

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 66

- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 37

studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 40.

Nel corso della discussione intervengono:

- lo studente **Giordano Basso**, il quale rileva con amarezza che l'offerta formativa per il prossimo anno accademico non si discosta di molto rispetto a quella odierna, a lungo contestata sia negli organi di governo, in particolar modo nelle sedute di consiglio di amministrazione del 28 febbraio e 15 maggio 2013 e di senato accademico del 20, 25 febbraio e 8 maggio 2013, che nelle manifestazioni studentesche di settembre e ottobre 2013.

Ricorda brevemente ai consiglieri che: il senato degli studenti si è sempre dichiarato contrario alla formazione di due corsi triennali di architettura, dato che i criteri ministeriali non permettono una caratterizzazione sostanziale degli stessi né sul percorso didattico né

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014 verbale n. 4 Cda/2014	pagina 4/7
--	------------

sulla figura professionale. Alla proposta di formazione di una Scuola di architettura, peraltro appoggiata formalmente dal Rettore nella Conferenza di Ateneo del 31 ottobre 2013, gli studenti hanno ricevuto in risposta solo indifferenza e inerzia dal corpo docente dovuta spesso e volentieri da logiche dipartimentali di strette vedute.

Sulla base delle motivazioni riportate di seguito non crede vi siano le condizioni per poter deliberare in merito all'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2014/2015:

- alla data odierna non è giunto ancora il parere del C.U.N. in merito alle modifiche dell'offerta formativa;

- gli assetti predisposti non considerano le modifiche che giungeranno agli assetti stessi a seguito dell'assegnazione dei punti organico deliberata nella seduta di consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2013 in merito alla programmazione del fabbisogno del personale. Nello specifico si fa riferimento al passaggio, complessivamente nei tre dipartimenti, di 20 ricercatori a docenti associati. Tale passaggio porterebbe inevitabilmente ad una revisione dell'offerta formativa.

- il parere del Nucleo di Valutazione sull'attivazione dell'offerta didattica 2014/15 del 24 marzo 2014 evidenzia che anche con l'innalzamento del fattore correttivo Kr a 0,05 risultano circa 600 ore di didattica superiori al fattore D.I.D. Sebbene il parere non è aggiornato alla delibera del senato accademico del 25 marzo 2014, secondo la quale si propone di innalzare il fattore correttivo a 0,15, appare evidente che il monte ore complessivo della didattica sarà comunque superiore al fattore D.I.D.

Pertanto, dopo aver illustrato il parere del senato degli studenti inviato in data 11 marzo 2014 prot. n. 4385, coerentemente con lo stesso non può che essere contrario alla delibera in oggetto;

- il dott. **Fabrizio D'Oria**, il quale sottolinea la necessità di risolvere la questione della formazione di due corsi triennali di architettura e si chiede perché i dipartimenti non abbiano formulato le loro richieste in base alle effettive risorse disponibili;

- il prof. **Giovanni Benzoni**, il quale chiede se per i dipartimenti è possibile fare una proposta in base alle risorse a disposizione ed eventualmente riformulare la richiesta in base ad eventuali risorse aggiuntive

b) assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti (rif. delibera n. 31 Cda/2013/Adss/divisione programmazione didattica)

delibera a maggioranza, con il voto contrario dello studente Giordano Basso e l'astensione del dott. Fabrizio D'Oria e del prof. Giovanni Benzoni, la copertura degli assetti didattici (determinazione del compito didattico dei docenti e individuazione dei corsi da coprire con contratti di docenza) con le risorse di ateneo rinviando alla prossima seduta il finanziamento della didattica integrativa e la ripartizione delle risorse tra i dipartimenti.

Nel corso della discussione interviene lo studente **Giordano Basso**, il quale, riprendendo il parere del Nucleo di Valutazione, evidenzia che l'assetto didattico richiede per luav uno stanziamento complessivo di circa 3.8 milioni di euro, valore che va oltre la disponibilità finanziaria dell'Ateneo. Questa è una chiara conseguenza della scelta complessiva a monte fatta dall'Ateneo l'anno scorso, scegliendo di aumentare i corsi di laurea, in controtendenza con il momento di crisi economica.

c) determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2014-2015 (rif. delibera n. 32 Cda/2013/Adss/amministrazione finanziaria)

delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Giordano Basso e del dott. Fabrizio D'Oria, di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2013/2014 e precisamente di:

- a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2013/2014, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014 verbale n. 4 Cda/2014	pagina 5/7
--	------------

antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche/magistrali;

b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;

c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

d) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni a € 180,00;

e) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;

f) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

g) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la scadenza individuata ed entro il limite del pagamento della seconda rata di tasse e contributi, con addebito di un contributo fisso di € 500;

h) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo.

Il senato accademico delibera inoltre di estendere le forme di sostegno agli studenti introducendo:

i) una seconda rata ridotta, che corrisponda alla fascia di reddito inferiore a quella determinata dall'ISEEU, per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav;

l) la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento.

Il consiglio delibera infine di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata. Nel corso della discussione interviene lo studente **Giordano Basso**, il quale, dopo aver esposto il parere del senato degli studenti in riferimento all'oggetto della delibera inviato in data 21 marzo 2014 prot. 5148, esprime la propria astensione, rimarcando la necessità di rivedere in maniera più sostanziale il sistema complessivo di tassazione studentesca dato il delicato momento temporale di crisi economica.

4 Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827) (rif. delibera n. 33 Cda/2013/Afru/controllo di gestione – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

1) approvare il programma triennale di luav 2013-2015 con la presentazione dei seguenti progetti per cui si richiede il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- 1_I_B Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti - *Progetto tirocinio e libretto universitario*

- 1_II_B Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero - *Visiting professors*

- 1_II_C Attrazione di studenti stranieri - *Progetto dottorati*

- 1_II_E Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti - *Studenti e dottorandi all'estero*

- 2_II_B Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca;

2) non approvare, condividendo il parere espresso dal senato accademico nella seduta del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014 verbale n. 4 Cda/2014	pagina 6/7
--	------------

25 marzo 2014, la presentazione del progetto 1_III_A Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, considerato che per la sua realizzazione si prevede una spesa maggiore rispetto al finanziamento ottenibile dal Ministero.

Qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile e sia necessario modificare gli importi riportati per ogni progetto, il consiglio di amministrazione delibera di privilegiare quei progetti in grado di incrementare gli indicatori valutati dal Miur per il calcolo della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare al programma triennale di luav tutte le modifiche tecniche conseguenti.

Nel corso della discussione interviene lo studente **Giordano Basso**, il quale, rileva che l'importo totale del programma supera il vincolo del 2,5% rispetto al FFO definito dal DM richiamato in delibera e chiede chiarimenti in merito.

7 Personale dell'Università luav:

a) programmazione del fabbisogno di personale: avvio delle procedure valutative e selettive (rif. delibera n. 34 Cda/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione) delibera di avviare le procedure di chiamata così come proposte dai dipartimenti e descritte nelle tabelle riportate nella delibera di riferimento

b) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2013 (rif. delibera n. 35 Cda/2013/Afru/divisione risorse umane e organizzazione - allegati: 4)

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente l'accordo, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL

8 Edilizia:

a) retrocessione gratuita aree in via Torino a Mestre (rif. delibera n. 36 Cda/2013/Ai - allegati: 3)

delibera all'unanimità di autorizzare la retrocessione a titolo gratuito delle particelle e dell'area indivisa, così come illustrato nella delibera di riferimento, senza alcun onere per l'ateneo e pertanto con spese notarili, catastali, di registro e accessorie a intero carico del Comune di Venezia, conferendo mandato al direttore generale per tutti gli adempimenti relativi alla stipula dell'atto di retrocessione, i cui contenuti dovranno risultare congruenti con quanto esposto nella delibera di riferimento

9 Donazione dell'archivio di Cesare Scoccimarro (rif. delibera n. 37 Cda/2013/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione dell'archivio di Cesare Scoccimarro e di autorizzare il trasferimento del fondo archivistico nei depositi dell'Archivio Progetti presso l'ex Cotonificio di Santa Marta, con l'intesa che tutte le operazioni di valutazione necessarie per redigere l'atto di donazione saranno eseguite successivamente al versamento

10 Contratti e convenzioni:

a) integrazione al protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR – Istituto di Scienze Marine di Venezia (rif. delibera n. 38 Cda/2013/Afru/controllo di gestione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la convenzione di ricerca con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR – Istituto di Scienze Marine di Venezia ad integrazione del protocollo di Intesa stipulato tra le parti per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web (rep.contratti luav n.473/2013, prot.3825 del 6 marzo 2013);

2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 marzo 2014 verbale n. 4 Cda/2014	pagina 7/7
--	------------

modifiche formali che si rendessero necessarie;

3) approvare le variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio come da scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla suddetta convenzione;

4) autorizzare il direttore generale ad apportare al budget della convenzione le eventuali variazioni che si rendessero necessarie.

11 Varie ed eventuali

a) accettazione contributo della Fondazione di Venezia “Ricerca in preparazione della Mostra “Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città” (rif. delibera n. 39 Cda/2013/Arsbl/gestione rapporti con il territorio - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) accettare il contributo della Fondazione di Venezia “Ricerca in preparazione della Mostra “Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città”;

2) autorizzare il rettore alla sottoscrizione della lettera relativa al contributo e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;

3) approvare le variazioni al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio come da scheda di introito del contributo allegata alla presente delibera;

4) autorizzare il direttore generale ad apportare al budget del contributo le eventuali variazioni che si rendessero necessarie.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.45.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 27 Cda/2014/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2014 e della seduta del 5 marzo 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2014 e della seduta del 5 marzo 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali della seduta congiunta del senato accademico e del consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2014 e della seduta del 5 marzo 2014.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 28 Cda/2014/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 7 marzo 2014 n. 104 Master universitario annuale di secondo livello
Interactive arts - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza
(Adss/master e career service/sb)

decreto rettorale 11 marzo 2014 n. 105 Master universitario annuale di secondo livello
Processi costruttivi sostenibili - approvazione del conto economico e conferimento incarichi
di docenza (Adss/master e career service/em)

decreto rettorale 7 marzo 2014 n. 106 Master universitario annuale di secondo livello
Architettura del paesaggio e del giardino - approvazione del conto economico e
conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sb)

decreto rettorale 11 marzo 2014 n. 107 Corso di aggiornamento professionale sulla
progettazione e pianificazione del paesaggio, prima edizione, anno accademico 2013-2014
- approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e
career service/em)

decreto rettorale 21 marzo 2014 n. 112 Fondi budget Adss: variazioni al budget
autorizzatorio 2014 (Area Didattica e Servizi agli Studenti/pp)

decreto rettorale 24 marzo 2014 n. 113 Master universitario annuale di secondo livello
Architettura digitale: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza
(Adss/master e career service/em)

**Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali
sopra elencati.**

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 29 Cda/2014/Arsbl/amministrazione finanziaria	pagina 1/1
--	------------

5 Finanza:

a) variazioni al budget 2014 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte del servizio amministrazione finanziaria dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori di apportare una variazione di budget tra voci di costo e di investimento nell'ambito del contratto di ricerca stipulato con la Council on Tall Buildings and Urban Habitat con sede in Chicago (USA) avente per oggetto l'analisi del ciclo di vita (LCA) degli elementi e sistemi strutturali utilizzati per la realizzazione di edifici alti – responsabile scientifico dott. Dario Trabucco, approvato dal consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2013, variazione di budget di € 1.500,00.

Il presidente informa il consiglio che tale variazione si rende necessaria al fine di dare copertura finanziaria alle spese derivanti dall'acquisto, da parte del dott. Dario Trabucco, di attrezzatura informatica, utile per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Il presidente sottopone altresì, la richiesta pervenuta dal responsabile scientifico del laboratorio di fotogrammetria, prof. Francesco Guerra, di destinare, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, le economie risultanti da progetti conto terzi le cui attività sono state concluse, pari complessivamente ad € 7.244,56, per l'acquisto di strumentazione informatica necessaria al medesimo laboratorio.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

- visto manuale del controllo di gestione

delibera all'unanimità di approvare le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento:

Uscite

Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"

Unità organizzativa 2900

Progetto "Convenzione CTBUH 3 - Chicago"

Responsabile dott. Dario Trabucco

CA. 3.11.02.08 "materiale informatico di consumo"

Variazioni - € 1.500,00

CA. 1.11.02.04 "attrezzature informatiche"

Variazioni + € 1.500,00

Uscite

Unità analitica UA.01.02.03 "Divisione Sistema dei Laboratori"

Unità organizzativa 2721

Progetto "SdL – Circe Fotogrammetria – Lab. Fotogramm."

Responsabile prof. Francesco Guerra

CA. 3.11.01.18 "missioni-indennità e rimborso spese pers. t.a."

Variazioni - € 0,64

CA. 3.11.02.08 "materiale informatico di consumo"

Variazioni - € 7.243,92

CA. 1.11.02.03 "strumenti tecnici e attrezzature in genere"

Variazioni + € 7.244,56

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 30 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

6 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2014/2015

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera i) dello statuto di luav si rende necessario deliberare in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2014/2015.

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 29 gennaio 2014 e del consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2014 di approvazione degli ordinamenti didattici (RAD) per l'anno accademico 2014/2015 sono state deliberate le modifiche dei seguenti ordinamenti didattici:

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea magistrale

Arti visive e Moda (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale)

Corsi di laurea magistrale

Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design)

Il presidente precisa quindi che l'iter di approvazione ministeriale è ancora in corso, in quanto l'ateneo ha trasmesso al ministero le modifiche di ordinamento, e si è in attesa del parere del Consiglio Universitario Nazionale, pertanto le deliberazioni in ordine all'attivazione dei corsi, anche con riferimento alla programmazione degli accessi, sono da assumersi nelle more dell'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale.

Il presidente riferisce che i dipartimenti hanno deliberato per l'anno accademico 2014/2015 l'attivazione dei seguenti corsi di studio di primo e secondo livello:

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

- Arti visive e Moda (LM-65) – rad in attesa di approvazione ministeriale

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

- Disegno industriale e multimedia (L-4) - rad in attesa di approvazione ministeriale

- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e Innovazione (LM-4) – nuova istituzione

- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12) - rad in attesa di approvazione ministeriale

- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)

Il presidente precisa che il nucleo di valutazione, in data 24 marzo 2014, ha espresso il proprio parere in ordine all'attivazione di tutti i corsi di primo e secondo livello per i quali i dipartimenti hanno proposto l'attivazione secondo quanto riportato nell'allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il presidente ricorda quindi che nelle more della conclusione dell'iter ministeriale è necessario altresì definire il numero programmato degli accessi, anche in ragione delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 30 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

scadenze ministeriali relative all'attivazione dei corsi di studio, ai sensi del decreto n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059, in cui si delinea il nuovo sistema di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA) del sistema universitario italiano.

Il presidente informa che nella riunione del 21 marzo 2014 il nucleo di valutazione ha espresso il proprio parere anche in merito alla programmazione locale degli accessi (allegato 2 di pagine 4), sulla scorta della relazione rettorale chiamata a dare ragione della scelta del numero programmato a livello locale esplicitando quale (almeno uno) dei requisiti richiesti dalla legge 2 agosto 1999, n. 264 ricorra (articolo 2, comma 1, lettere a) e b): l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'ateneo) e dichiarando la presenza nell'ordinamento didattico del corso di uno o più dei previsti requisiti.

Il presidente pertanto, in coerenza con l'indirizzo espresso dai dipartimenti dell'ateneo nelle deliberazioni in ordine al potenziale formativo 2014-2015 dei corsi di studio programmati a livello nazionale e locale e in ordine all'offerta formativa approvata dai dipartimenti per i medesimi corsi, valutata la propria offerta potenziale, tenuto conto di quanto disposto in merito dalla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e acquisito il parere del nucleo di valutazione, **chiede al consiglio di approvare l'attivazione dei corsi di studio proposti dai dipartimenti, con l'individuazione dei seguenti numeri programmati:**

Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione

Corsi di laurea

- Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura per il nuovo e l'antico (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 155

studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

Dipartimento di Culture del progetto

Corsi di laurea

- Design della moda e arti multimediali (L-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 108

studenti extracomunitari residenti all'estero: 12 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 120

- Architettura: tecniche e culture del progetto (L-17)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 290

studenti extracomunitari residenti all'estero: 10 (di cui cinesi progetto Marco Polo 2)

totale studenti: 300

Corsi di laurea magistrale

- Architettura e culture del progetto (LM-4)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 154

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 160

- Arti visive e Moda (LM-65)

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 54

studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)

totale studenti: 60

Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi *Corsi di laurea*

- Disegno industriale e multimedia (L-4)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 30 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 145
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 150
- Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 70
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 75
Corsi di laurea magistrale
- Architettura e Innovazione (LM-4)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 115
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 120
- Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (LM-12)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 75
studenti extracomunitari residenti all'estero: 5 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
totale studenti: 80
- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 60
studenti extracomunitari residenti all'estero: 6 (di cui cinesi progetto Marco Polo 3)
totale studenti: 66
- Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio (LM-91)
studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 37
studenti extracomunitari residenti all'estero: 3 (di cui cinesi progetto Marco Polo 1)
totale studenti: 40

Il presidente precisa quindi che sono in corso le procedure di richiesta di autorizzazione a Miur e Anvur per l'attivazione e l'accreditamento dei corsi di studio, ai sensi della vigente normativa, che prevede a decorrere dall'anno accademico 2013/2014 l'applicazione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013, come modificato e integrato dal 23 dicembre 2013, n. 1059. Pertanto l'attivazione dei corsi è da intendersi subordinata alla verifica positiva dei requisiti previsti (in particolare degli indicatori di accreditamento iniziale, che accertano la presenza del numero di docenti di riferimento previsto dalle norme), e subordinata all'approvazione di Miur e Anvur.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 25 marzo 2014 il senato accademico ha espresso a maggioranza, con il voto contrario dello studente Riccardo Laterza, parere favorevole all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2014/2015, con la previsione del numero programmato di accessi come sopra specificato. Nella medesima seduta il senato accademico ha altresì deliberato all'unanimità di approvare, all'interno del periodo individuato per l'inizio e la conclusione delle attività didattiche dell'ateneo che va dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015, l'articolazione dei periodi didattici e le date di interruzione strumentali allo svolgimento di prove d'esame e di laurea.

I dipartimenti saranno altresì invitati a concordare date comuni di interruzione delle attività didattiche per consentire lo svolgimento di prove d'esame e di laurea, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza nell'utilizzo degli spazi.

Precisa infine che l'attribuzione delle aule ai dipartimenti è subordinata ad un successivo approfondimento che sarà condotto dal rettore e dai direttori di dipartimento anche al fine di individuare una soluzione organizzativa che risponda positivamente alle criticità emerse in sede di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il presidente dà avvio alla discussione, nella quale intervengono lo studente **Giordano Basso**, il dott. **Fabrizio D'Oria** e il prof. **Giovanni Benzoni** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

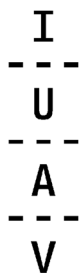
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 30 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- fatte proprie le motivazioni in premessa
- tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014
- acquisito il parere del nucleo di valutazione in merito all'attivazione dei corsi di primo e secondo livello e alla programmazione locale degli accessi e nelle more dell'approvazione ministeriale delle modifiche di ordinamento richieste dall'ateneo delibera a maggioranza, con il voto contrario dello studente Giordano Basso e l'astensione del dott. Fabrizio D'Oria e del prof. Giovanni Benzoni, l'attivazione dell'offerta formativa e la programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2014/2015, con la previsione del numero programmato di accessi sopra elencati e specificati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Parere del Nucleo in ordine all'attivazione dei corsi di studio 2014/15

Venezia, 24/3/2014

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

Premessa

La Divisione programmazione didattica dell'Area Servizi agli studenti, ha trasmesso al Nucleo di valutazione di ateneo, in data 17 e 19 marzo 2014, la documentazione preparata dai dipartimenti in merito all'offerta formativa 2014/15.

Le delibere dei Consigli di Dipartimento illustrano:

- corsi di studio da attivare per l'a.a. 2014/15, con indicazione dei docenti referenti,
- assetti didattici dei corsi di studio, comprensivi dell'articolazione in curricula, con indicazione delle coperture degli insegnamenti (mediante docenti di ruolo, contratti, affidamenti ed eventuali collaborazioni alla didattica),
- carichi didattici per SSD,
- sostenibilità dei corsi di studio (in termini di calcolo del fattore DID: ore didattica erogabile rispetto a quella necessaria),
- definizione del numero di posti (per i corsi a programmazione locale), del calendario e delle modalità di svolgimento delle prove di accesso,
- calendario didattico,
- previsione di spesa

L'offerta 2014/15 prevede la seguente articolazione di corsi di studio/curricula:

Dipartimenti proponenti	Corsi di studio
Architettura Costruzione Conservazione	Laurea triennale in Architettura Costruzione Conservazione
	Laurea magistrale in Architettura per il nuovo e l'antico
Cultura del Progetto	Laurea triennale in Architettura: tecniche e culture del progetto
	Laurea triennale in Design della moda arti multimediali (articolata in due curricula: 1. Moda, 2. Arti multimediali)
	Laurea magistrale in Architettura e culture del progetto
	Laurea magistrale in Arti, Moda e Comunicazione Visiva
Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Laurea triennale in Disegno industriale e multimedia(per II e III anno è previsto curriculum San Marino)
	Laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio
	Laurea magistrale in Architettura e Innovazione (articolata in due curricula: 1. Sostenibilità, 2. Infrastrutture)
	Laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro (articolato in tre curricula:1. prodotto, 2. comunicazione,3. teatro)
	Laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (articolato in due curricula: 1. città, 2. Ambiente)
	Laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio

L'offerta formativa 2014/15 riconferma, prevalentemente, l'assetto dei corsi avviati lo scorso anno.

Le modifiche riguardano:

- l'accorpamento delle due lauree magistrali in *Scienze e Tecniche del teatro e Design del prodotto e della comunicazione visiva*, che confluiscono nel corso di laurea magistrale in *Design del Prodotto. Design della comunicazione. Teatro*;
- la scelta di non rinnovare la convenzione con l'università di San Marino per il rilascio di titolo congiunto dei corsi di laurea in Disegno industriale e Multimedia e Design della prodotto e della comunicazione visiva.

In merito a tali modifiche il Nucleo rinvia al parere trasmesso al Senato Accademico il 29 gennaio 2014 (prot. 1457).

Osservazioni del Nucleo di valutazione di Ateneo

Alla luce delle disposizioni contenute:

- nei decreti relativi all'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dei corsi di studio - AVA – (DD.MM. 47/2013 e 1059/2013)
- nelle comunicazioni fornite da ANVUR nelle giornate informative dedicate ai Nuclei di valutazione,

il Nucleo riveste un ruolo di valutatore *ex post* della didattica, attraverso la relazione AVA al 30 aprile.

Le disposizioni ANVUR, tuttavia si inseriscono in un quadro normativo preesistente, senza che ne sia stato fatto un riordino o un'esplicita abrogazione.

Nelle more di un chiarimento da parte di ANVUR e MIUR sulla necessità o meno di un parere preventivo del Nucleo di valutazione in merito all'attivazione dei corsi di studio, il Nucleo IUAV, analizzata la documentazione pervenuta, formula le seguenti osservazioni:

- auspica maggiore uniformità nella quantificazione delle *ore di studio individuale per ciascun credito*, per attività della stessa tipologia;
- auspica maggiore uniformità tra i diversi dipartimenti, in merito alla valorizzazione del compenso orario per didattica a contratto della stessa tipologia.

In merito alla sostenibilità della didattica, la documentazione analizzata dal Nucleo riporta sinteticamente i seguenti elementi:

	Dipartimento Architettura, Costruzione, Conservazione	Dipartimento Culture del Progetto	Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi
Previsione di spesa (in milioni €)	0,610 di cui 0,450 per contratti didattica	1,715 di cui 1480 per contratti didattica	Ipotesi A: 1,571 Ipotesi B: 1,477 di cui 750 da enti esterni (CCIAA Treviso e Ministero Beni Culturali)
Ore didattica necessarie, superiori al fattore DID ¹ (calcolato usando, come fattore correttivo VQR, il minimo previsto 0.05)	88	439	113

Il Nucleo rileva pertanto che:

- l'impianto dei corsi richiede un innalzamento del fattore correttivo Kr (premio per l'esito positivo della VQR), fissato finora al valore minimo (0.05) e innalzabile fino al 0.2 . Il limite massimo di tale innalzamento richiede una verifica con il MIUR;
- l'assetto didattico richiede per IUAV uno stanziamento complessivo di circa 3.8 milioni €, che necessita di un confronto con la disponibilità di bilancio e con i contributi previsti dai finanziatori esterni (CCIAA di Treviso e Ministero Beni Culturali).

Per quanto riguarda i contenuti della schede SUA_CDS, il Nucleo ha verificato che nella banca dati dell'Offerta Formativa del MIUR, risultino soddisfatti i requisiti di differenziazione e condivisione di CFU, previsti per corsi di studio o curriculum attivati nella medesima classe².

L'esito di tale verifica è riportato nelle tabelle a) e b).

¹ Fattore DID: le ore di didattica erogabili a contratto non possono superare il 30% del monte ore didattica ricopribile con docenti di ruolo dell'ateneo, *Requisiti di assicurazione della Qualità AQ7, Allegato C del DM 1059/2013*

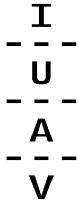
² DM 47/2013, allegato A, punto C).

Tabella a): Condivisione e diversificazione di CFU per corsi di studio o curricula appartenenti alla stessa classe (condivisione minima 60 CFU, diversificazione minima 40 CFU)

	Design della moda e arti Multimediali (indirizzo Moda) (classe L4_Disegno Industriale)	Design della moda e arti Multimediali (indirizzo Arti Multimediali) (classe L4_Disegno Industriale)	Architettura: tecniche e culture del progetto (classe L17_ Scienze dell'architettura)
Disegno Industriale e Multimedia (classe L4_Disegno Industriale)	76 CFU comuni 96 CFU diversi	72 CFU Comuni 110 CFU diversi	
Architettura Costruzione e Conservazione (classe L17_ Scienze dell'architettura)			98 CFU comuni 92 CFU diversi

Tabella b): Diversificazione CFU tra corsi di laurea/curricula magistrali della classe stessa classe (nel caso IUAV LM 4 _ Architettura). Diversificazione minima 30 CFU

	Architettura e innovazione (indirizzo Sostenibilità)	Architettura e innovazione (indirizzo Infrastrutture)	Architettura e culture del progetto
Architettura Nuovo e antico	86	86	82
Architettura e culture del progetto	56	64	



Parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo

in merito alla

**programmazione locale degli accessi
ai corsi di laurea e laurea magistrale**

per l'a.a. 2014/15

Venezia, 21 marzo 2014

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Daniela Salmini', is written below the printed name.

L'art. 7 del DM 544/2007 (comma 2) prevede che, in attesa della definizione dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative,

la programmazione degli accessi ai corsi di laurea e laurea magistrale (individuati ai sensi della legge 264/1999 art. 2 comma 1, lettere a) e b)) è subordinata all'accertamento con decreto del ministro, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite da tale normativa sulla base di apposita richiesta formulata dall'università, corredata dalla relazione del Nucleo di Valutazione.

Sulla base del DM 47/2013 e dei documenti/incontri ANVUR relativi all'accreditamento dei corsi di studio, il Nucleo di valutazione riveste un ruolo di valutatore *ex post* della didattica e, in tale ottica la scelta sul numero programmato degli accessi spetta ai responsabili dei corsi di studio.

Nelle more di un chiarimento da parte di ANVUR e MIUR sulla necessità o meno di un parere preventivo del Nucleo di valutazione in merito alla programmazione a livello locale degli accessi, il Nucleo IUAV, ritiene di poter formulare, nella presente relazione, il proprio parere.

L'università Iuav di Venezia offre un'offerta didattica a numero programmato per tutti i propri corsi di studio (tabella 1).

La programmazione degli accessi avviene a livello nazionale per i corsi di laurea della classe L17 (Scienze dell'architettura), denominati Architettura Costruzione Conservazione e Architettura: tecniche e culture del progetto. Per tutti gli altri corsi di studio, IUAV propone la programmazione degli accessi a livello locale.

Tabella 1: elenco dei corsi di laurea e laurea magistrale a programmazione locale degli accessi (a.a. 2013/14)

Dipartimenti	Corsi di studio	N. di studenti programmato a livello locale			Totale
		Comunitari ed extracomunitari residenti in Italia	extracomunitari residenti all'estero	Di cui N. posti riservati agli immatricolati Cinesi	
Architettura Costruzione Conservazione	Laurea triennale in Architettura Costruzione Conservazione (*)	290	10	3	300
	Laurea magistrale in Architettura per il nuovo e l'antico	155	5	1	160
Cultura del Progetto	Laurea triennale in Architettura: tecniche e culture del progetto (*)	290	10	2	300
	Laurea triennale in Design della moda arti multimediali	108	12	2	120
	Laurea magistrale in Architettura e culture del progetto	154	6	1	160
	Laurea magistrale in Arti, Moda e Comunicazione Visiva	54	6	1	60
Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Laurea triennale in Disegno industriale, e multimedia	145	5	0	150
	Laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio	70	5	1	75
	Laurea magistrale in Architettura e Innovazione	115	5	1	120
	Laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro	75	5	0	80
	Laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	60	6	3	66
	Laurea magistrale in Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	37	3	1	40

() corsi di studio per i quali la programmazione degli accessi avviene a livello nazionale*

Il Nucleo di valutazione ha analizzato la “proposta di programmazione dei corsi universitari a livello locale” trasmessa dal Rettore, il 9 aprile 2013.

La relazione presentata dal Rettore, allegata alla presente, descrive dettagliatamente i contenuti delle attività laboratoriali integrate previste in ciascuno di tali corsi di studio, mettendo in evidenza il ruolo di strategicità che l'ateneo attribuisce ai laboratori. Contiene inoltre una descrizione dettagliata dei laboratori dell'Ateneo strumentali, oltre che all'attività di ricerca, anche allo svolgimento delle attività laboratoriali degli studenti.

Tali attività sono di varia natura: vanno dalla progettazione integrata e workshop estivi dei corsi di architettura; a quella progettuale dei corsi di pianificazione del territorio; alle attività applicative/sperimentali dei corsi di design e arti destinate all'apprendimento dell'uso di attrezzature tecniche, alle esercitazioni, alla realizzazione di progetti e di sperimentazioni.

Le attività laboratoriali sono organizzate con frequenza obbligatoria da parte dello studente.

Oltre alle attività laboratoriali, è prevista anche l'obbligatorietà di tirocini convenzionati tra lo studente, il corso di studi e un soggetto esterno. I tirocini permettono allo studente di: approfondire le conoscenze acquisite in diretto contatto con la realtà esterna, migliorare la propria preparazione, affinare le capacità relazionali e soprattutto favorire il suo orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro.

Alla luce delle indicazioni contenute nella proposta presentata dal Rettore, il Nucleo ritiene che tutti i corsi di laurea indicati nella tabella 1 rientrino nelle tipologie previste dall'art. 2 della legge 264/1999 art. 2, alle lettere:

a) corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati

e

b) corsi ... per i quali l'ordinamento didattico prevede l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, da svolgere presso strutture diverse dall'Ateneo.

Nella realizzazione dell'autonomia didattica l'Università IUAV ha operato una scelta strategica della propria offerta formativa che appare imperniata sui laboratori, sui *workshop* e sulle attività di tirocinio.

Alla luce degli obiettivi didattici che l'ateneo si è posto il Nucleo ritiene pertanto fondamentale l'articolazione degli accessi in modo programmato.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 31 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 1/3
---	------------

6 Didattica e formazione:

b) assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti

Il presidente ricorda che è necessario, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, deliberare in merito all'assegnazione ai dipartimenti delle risorse necessarie alle attività programmate per l'anno accademico 2014/2015, con particolare riferimento alla parte destinata alla formazione del piano didattico e alla sua valorizzazione.

Il presidente ricorda, altresì, che l'ateneo è costretto a confrontarsi con un quadro di generale ridimensionamento delle risorse, in cui i nuovi criteri per l'assegnazione dei fondi da parte del Ministero sono tali da non consentire di fare previsioni ottimistiche per un futuro di medio periodo, stante la contrazione del finanziamento al sistema universitario.

Il presidente precisa quindi che è assolutamente necessario che l'ateneo assuma orientamenti e scelte responsabili che conducano, in particolare per quanto attiene l'attività didattica, alla razionalizzazione e alla riqualificazione dell'offerta formativa, realizzando una programmazione in funzione delle risorse disponibili, con un contenimento dei costi e con un'offerta didattica sostenibile sulla base di criteri di efficacia ed efficienza.

Il presidente ricorda che per il 2012/2013 gli organi di governo dell'ateneo avevano deliberato di mettere a disposizione delle facoltà le seguenti risorse finanziarie:

- € 1.227.513,00 per la facoltà di architettura;
 - € 821.693,00 per la facoltà di design e arti;
 - € 186.143,00 per la facoltà di pianificazione del territorio;
- per un importo complessivo di € 2.285.349.

Per il 2013/2014 gli organi di governo dell'ateneo avevano deliberato di mettere a disposizione dei dipartimenti le seguenti risorse finanziarie:

- € 585.026 al dipartimento di architettura costruzione conservazione
 - € 1.221.419 al dipartimento di culture del progetto
 - € 478.907 al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
- per un totale di € 2.285.349.

A questi si sono aggiunti i fondi assegnati dalla Camera di Commercio di Treviso (che da convenzione ammontano a un milione di euro per l'anno accademico 2013/2014) e dal Ministero per i Beni e le attività Culturali (per un importo previsto di € 197.600).

Con delibera del consiglio di amministrazione del 24 luglio 2013 è stato attribuito inoltre un importo complessivo di ulteriori € 250.000 quale contributo una tantum per l'anno accademico 2013/2014 al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi al fine dell'attivazione dell'offerta formativa, di cui:

- € 107.000 quale integrazione del minor finanziamento da parte della Camera di Commercio di Treviso e del Ministero dei Beni Culturali
- € 143.000 a sostegno delle spese dei corsi di nuova istituzione e delle attività di laboratorio.

I criteri e gli importi in vigore per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa sono stati deliberati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2014, previo parere favorevole senato accademico del 29 gennaio 2014 e risultano invariati rispetto all'anno accademico precedente.

Il presidente ricorda inoltre che con riferimento al numero massimo di ore di didattica ammissibile a livello di ateneo previsto dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato e integrato dal DM 23 dicembre 2013 n. 1059, possono essere utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti generando un fattore correttivo per cui moltiplicare il numero massimo di ore, ottenendo conseguentemente la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca. Nelle more dell'individuazione dei risultati della VQR il Miur in via transitoria per l'anno accademico 2013/2014 aveva reso possibile per ogni ateneo fissare autonomamente e responsabilmente il fattore correttivo (valore di Kr) ritenuto più vicino ai risultati della ricerca identificandone il valore tra i seguenti: 1-1,05-1,1-1,15-1,2.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 marzo 2014 delibera n. 31 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 2/3
---	-------------------

Stante che il valore massimo che il fattore correttivo può assumere è 1,2 (corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca che permette all'ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile), l'ateneo ha applicato per il 2013/14 prudenzialmente un correttivo pari a 1,05.

Dall'anno accademico 2014/2015 tale valore dipenderà dai risultati della VQR.

Il ministero tuttavia non ha ancora reso noto il valore del fattore correttivo, né ha comunicato che a breve lo renderà noto e pertanto applicabile.

Pertanto per l'anno accademico 2014/2015 non è escluso che vengano confermate le modalità transitorie adottate nel 2013/2014.

A tale ultimo riguardo il presidente informa il consiglio che nella seduta del 25 marzo 2014 il senato accademico, nelle more delle indicazioni ministeriali e considerato che tale scelta non influirebbe necessariamente nella spesa preventivata dai dipartimenti, ma permetterebbe di ricondurre alla didattica istituzionale una serie di attività collaterali all'offerta didattica, con un miglioramento sul piano della trasparenza delle offerte didattiche ha deliberato di applicare per il 2014/1015 il valore intermedio di 1,15 del fattore correttivo (valore di Kr).

Informa altresì che nella stessa seduta il senato accademico, tenuto conto che il finanziamento da assegnare ai dipartimenti:

- deve intendersi comprensivo di tutte le voci specifiche e di contesto inerenti la didattica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: affidamenti e contratti di insegnamento di varia tipologia, contratti di collaborazione alla didattica, spese di funzionamento, iniziative didattiche diverse e ulteriori rispetto alla didattica istituzionale);

- è finalizzato a coprire l'erogazione dell'offerta didattica dei nuovi corsi di studio e l'erogazione dell'offerta per i corsi di studio ad esaurimento, per i quali è necessario assicurare il completamento del progetto formativo nella sua formulazione originaria secondo gli standard in essere;

- è parametrato – per i corsi di studio attivati nel 2014/15 - ad una numerosità di studenti pari al numero programmato, e pertanto una diminuzione degli studenti immatricolati potrebbe comportare proporzionalmente una diminuzione delle risorse assegnate, qualora il minor numero di immatricolati richieda un minor numero di sdoppiamenti, o qualora non vi sia la numerosità minima di studenti che consenta di attivare il corso di studio ha espresso unanime parere favorevole sugli assetti didattici proposti dai dipartimenti per quanto riguarda la determinazione del compito didattico dei docenti e l'individuazione dei corsi da coprire con contratti di docenza, rinviando a successiva discussione il finanziamento della didattica integrativa e l'attribuzione delle risorse finanziarie ai dipartimenti con l'auspicio di una riduzione delle spese per contratti di eccellenza.

Per consentire al consiglio di giungere alla sua determinazione in ordine all'oggetto della presente delibera, precisa inoltre che:

- per il 2014/2015 l'importo del Ministero dei Beni Culturali destinato a finanziare i corsi di teatro non è ancora noto, ma stante che è in corso di liquidazione dell'anno 2012/2013 per un importo pari a € 195.314 si prevede una flessione del contributo almeno del 10%;

- è in corso di definizione il contributo erogato dalla Camera di Commercio di Treviso, pertanto nel caso in cui i contributi da finanziamenti esterni non siano sufficienti a coprire le attività programmate dai dipartimenti, sarà necessario rientrare nel budget di ateneo assegnato contraendo la spesa, in particolare per la didattica integrativa.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti i decreti ministeriali 30 gennaio 2013, n. 47 e 23 dicembre 2013, n. 1059**

- **valutate le proposte presentate dai dipartimenti**

- **considerata la necessità di garantire la presentazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della scheda unica dei corsi di studio**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 31 Cda/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 3/3
---	------------

delibera a maggioranza, con il voto contrario dello studente Giordano Basso e l'astensione del dott. Fabrizio D'Oria e del prof. Giovanni Benzoni, la copertura degli assetti didattici (determinazione del compito didattico dei docenti e individuazione dei corsi da coprire con contratti di docenza) con le risorse di ateneo rinviando alla prossima seduta il finanziamento della didattica integrativa e la ripartizione delle risorse tra i dipartimenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 1/8
--	------------

6 Didattica e formazione:

c) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2014-2015

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario deliberare in merito ai criteri per la determinazione della tassazione universitaria per l'iscrizione ai corsi di studio dell'ateneo per l'anno accademico 2014/2015.

Per consentire agli organi d governo di luav di giungere a tale determinazione la "commissione per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio" appositamente nominata ha elaborato una proposta che prevede di applicare unicamente agli importi in vigore l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2014 (1,5%), come determinato dal decreto ministeriale 3 febbraio 2014, e di incrementare le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse.

Le forme di sostegno proposte si configurano nella diminuzione dell'importo di seconda rata, nel caso lo studente abbia fratelli o sorelle iscritti all'Università luav di Venezia o appartenga a famiglia che ha subito effetti negativi derivanti dalla crisi economica a seguito di chiusura aziendale, mobilità, cassa integrazione di uno o più componenti e comunque un peggioramento degli indicatori economici di riferimento per la tassazione.

La proposta della commissione, sulla quale il senato accademico ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 25 marzo 2014, è motivata dal fatto che non è variata la situazione per la quale, con decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è stata data attuazione al titolo V della II parte della Costituzione, in tema di strumenti e servizi per il diritto allo studio, ma che in attesa della completa definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) rimane confermata la validità del DPCM 9 aprile 2001.

Si propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata dall'anno accademico 2008-2009 di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso, e applicandovi solamente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato.

Per i corsi in disegno industriale, disegno industriale e multimedia, design, design del prodotto e della comunicazione visiva (in collaborazione con l'università di San Marino) si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2013-14 per i soli corsi già attivati, in quanto non è previsto il rinnovo della convenzione che prevede il titolo congiunto con San Marino per l'anno accademico 2014-15.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino, per i corsi ad esaurimento, continuano ad essere definite sulla base della convenzione a suo tempo stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

La commissione ha posto particolare attenzione all'attuale differenziazione degli importi di tassazione per i corsi della ex facoltà di design e arti, rispetto a tutti gli altri corsi.

I corsi di laurea magistrale in Arti visive e moda, Design del prodotto e della comunicazione visiva, Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea

magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti la prima rata supera di circa 300 euro quanto previsto per gli altri corsi dell'ateneo; la seconda rata, differenziata per fascia di reddito, ha differenze più contenute e gli iscritti ai corsi magistrali della ex facoltà di design e arti corrispondono importi maggiori rispetto agli altri studenti per importi compresi tra i 100 e i 200 euro.

La commissione ha valutato la presenza di servizi dedicati agli studenti iscritti ai corsi delle lauree magistrali della ex facoltà di design e arti, tali da mantenere la differenziazione; tuttavia la commissione propone di individuare un percorso che tenda alla omogeneizzazione degli importi, estendendo i servizi dedicati all'intera popolazione studentesca dell'ateneo.

Infine la commissione propone, in continuità con gli anni precedenti, che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 2/8
--	------------

con un percorso di abbreviazione di carriera, sia anche per il 2014-15 concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; la misura coinvolgerebbe anche per il 2014-15 un assai limitato numero di studenti e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

Il presidente comunica inoltre che per quanto riguarda il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, nelle sessioni previste per l'anno corrente, in continuità con gli anni precedenti l'importo che i candidati dovranno corrispondere entro le scadenze indicate per la specifica sessione, è determinato in € 180,00.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che, così come previsto dallo statuto di ateneo, il senato degli studenti ha espresso, con propria nota prot. 5148 del 21 marzo 2014, in merito il proprio parere sostanzialmente non favorevole:

- sul mantenimento del sistema di tassazione in vigore lasciando invariato l'attuale impianto economico;
- sul mancato intervento in merito all'ammontare degli importi previsti per i singoli corsi di laurea dell'ateneo;
- sul mantenimento della differenziazione degli importi di tassazione per i corsi dell'ex facoltà di design e arti rispetto a tutti gli altri corsi.

Il senato degli studenti, sebbene riconosca la necessità di definire con urgenza il sistema di tassazione in vista degli esami di ammissione ai corsi di studio di architettura, ritiene che esso ad oggi non si adatti all'attuale distribuzione degli studenti richiedenti la riduzione della tassazione.

Il senato degli studenti ritiene opportuno prevedere:

- una maggiore progressività dei contributi;
- un ampliamento del numero delle fasce ISEE;
- l'aumento del reddito massimo secondo il quale uno studente possa presentare richiesta di riduzione della tassazione in modo che l'importo pagato corrisponda il più possibile alla condizione economica familiare.

Alla luce delle considerazioni esposte e dei dati esaminati, il sistema di tassazione risulta pertanto così articolato:

1) importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

L'articolazione delle fasce è la seguente:

fascia	da isee	a isee
fascia 1	€ 0,00	€ 12.325,00
fascia 2	€ 12.325,01	€ 20.280,00
fascia 3	€ 20.280,01	€ 32.210,00
fascia 4	€ 32.210,01	€ 40.000,00
fascia 5	€ 40.000,01	€ 48.000,00
fascia 6	€ 48.000,01	€ 56.000,00
fascia 7	€ 56.000,01	

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al D.M 509/1999) e magistrale (di cui al DM 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 3/8
--	------------

didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999, tranne i corsi di laurea magistrale in: Arti visive e moda; Design del prodotto e della comunicazione visiva e Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti, per l'anno accademico 2014-15, è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 665,00

seconda rata massima: contributi € 1.675,00

totale dovuto € 2.340,00

Sulla prima rata viene aggiunta l'imposta di bollo di 16 euro e la prima parte di tassa regionale per il diritto allo studio il cui importo è fissato in 120 euro.

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2014-15:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

fascia	(a)	(b)
fascia 1	131	0
fascia 2	391	195
fascia 3	513	258
fascia 4	804	402
fascia 5	1.095	547
fascia 6	1.385	692
fascia 7	1.675	1.675

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea magistrale in: Arti visive e moda; Design del prodotto e della comunicazione visiva e Scienze e tecniche del teatro e comunque per i corsi di laurea magistrale/specialistica della ex facoltà di design e arti per l'anno accademico 2014-15 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 1.002,00

seconda rata: contributi € 1.788,00

totale dovuto € 2.790,00

Sulla prima rata viene aggiunta l'imposta di bollo di 16 euro e la prima parte di tassa regionale per il diritto allo studio il cui importo è fissato in 120 euro.

articolazione degli importi ridotti di seconda rata 2014-15:

(a) importo senza merito

(b) importo con merito

Fascia	(a)	(b)
fascia 1	234	0
fascia 2	692	350
fascia 3	921	463
fascia 4	1.139	569
fascia 5	1.355	678
fascia 6	1.572	786
fascia 7	1.788	1.788

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 4/8
--	------------

€ 389,00 (€ 383,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).
Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:
si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.
Il presidente, anche alla luce della contingenza economica in cui versa il Paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo. Precedentemente, coloro che non presentavano la richiesta di riduzione tasse entro la data di scadenza dovevano pagare l'importo massimo di tassazione. Per il prossimo anno accademico si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della seconda rata. Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di euro 500.
Tutti gli studenti sono tenuti al versamento, in sede di prima rata, della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2014-15 (previsione di euro 120 in relazione alle tre fasce come attualmente in vigore) - e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.
Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi. Per il corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di 200 euro, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.
Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale nell'anno accademico 2014-15 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.
Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:
Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:
- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.
Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2013-14, che si iscrivano per il 2014-15 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene richiesto un importo di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più l'imposta di bollo. Gli studenti paganti la prima rata di tasse ridotta, che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2014-15 non risultassero né vincitori né idonei, sono tenuti al pagamento dell'intera prima rata di iscrizione entro la scadenza della seconda rata 2014-15.
La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 5/8
--	------------

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitari:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria non supera € 56.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999; per i vecchi ordinamenti il presidente specifica che dal 2008/2009 la fattispecie non è più presente nell'ateneo (studente fuori corso da non più di tre anni) pertanto non vengono più praticate riduzioni per merito ai vecchi ordinamenti.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 6/8
--	------------

studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale.

Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU superiore a € 56.000,00.

Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%: si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale:
parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2014.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale:

studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 7/8
--	------------

studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizioni di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

per i versamenti effettuati dal 1 settembre 2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00 di cui 16 per imposta di bollo.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 12 settembre 2014;
- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 17 aprile 2015;
- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate: mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **valutati i criteri proposti dalla commissione tasse e acquisito il parere del senato degli studenti**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014 delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Giordano Basso e del dott. Fabrizio D'Oria, di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2013/2014 e precisamente di:**
 - a) **confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2013/2014, applicando solamente l'adeguamento ISTAT del +1,5% sulla prima rata di iscrizione e sui contributi (seconda rata) confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche/magistrali;**
 - b) **confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite entro i quali sono concesse riduzioni;**
 - c) **confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;**
 - d) **confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni a € 180,00;**
 - e) **confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;**
 - f) **confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 32 Cda/2014/Adss/amministrazione finanziaria	pagina 8/8
--	------------

capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

g) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la scadenza individuata ed entro il limite del pagamento della seconda rata di tasse e contributi, con addebito di un contributo fisso di € 500;

h) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo.

Il senato accademico delibera inoltre di estendere le forme di sostegno agli studenti introducendo:

i) una seconda rata ridotta, che corrisponda alla fascia di reddito inferiore a quella determinata dall'ISEEU, per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav;

l) la possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento.

Il consiglio delibera infine di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima e seconda rata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 33 Cda/2014/Afru/controllo di gestione	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

4 Programmazione triennale delle Università 2013-2015 (Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827)

Il presidente ricorda che nella seduta congiunta del 20 febbraio 2014 il senato accademico e il consiglio di amministrazione avevano preso atto dei materiali presentati dalla direzione generale in merito alla programmazione triennale delle Università 2013-2015, dando mandato al rettore e al direttore generale di convocare delle apposite riunioni finalizzate alla redazione del piano triennale da presentare nelle prossime sedute degli organi di governo dell'ateneo per la sua approvazione.

A tale riguardo il presidente informa che è stato predisposto il piano triennale dell'Università luav che sottopone al consiglio di amministrazione al fine della sua trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro la scadenza del 28 marzo 2014.

Il piano, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 35), prevede la presentazione di sei progetti che sono riassunti nella tabella di seguito riportata.

	Linea di indirizzo	Indicatore	Importo 2014	Importo 2015
1	Promozione della qualità del sistema universitario			
I	Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:			
b)	dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti <i>Progetto tirocinio e libretto universitario</i>	1 2	35.000 20.000	60.000 50.000
II	Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione			
b)	reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero <i>Visiting professors</i>	3	42.000	63.000
c)	attrazione di studenti stranieri <i>Progetto dottorati</i>	3	122.000	122.000
e)	potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti. <i>Studenti e dottorandi all'estero</i>	2 + numero dottorandi che fruiscono del periodo all'estero	15.000 100.000	15.000 170.000
III	Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico			
a)	a)presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale b)presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE <i>Nuovi regolamenti</i>	1 2	10.000	20.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 33 Cda/2014/Afru/controllo di gestione	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

	Linea di indirizzo	Indicatore	Importo 2014	Importo 2015
2	Dimensionamento sostenibile del sistema universitario			
II	Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale			
b)	unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	1 2	30.000	30.000
	Totale		374.000	530.000
			904.000	

Si precisa che gli importi riportati nella tabella sono in fase di valutazione definitiva e potranno pertanto essere oggetto di revisione qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e alla dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, le quali procedono a relazionare in merito ai progetti relativi alle proprie aree.

Riprende la parola il presidente, il quale informa che il senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014 ha espresso unanime parere favorevole sul programma triennale di luav 2013-2015 con la presentazione dei seguenti progetti per cui richiedere il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- 1_I_B Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti - *Progetto tirocinio e libretto universitario*

- 1_II_B Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero - *Visiting professors*

- 1_II_C Attrazione di studenti stranieri - *Progetto dottorati*

- 1_II_E Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti - *Studenti e dottorandi all'estero*

- 2_II_B Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca;

In merito alla presentazione del progetto 1_III_A Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, considerato che per la sua realizzazione si prevede una spesa maggiore rispetto al finanziamento ottenibile dal Ministero il senato accademico ha invece espresso parere negativo. Qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile e sia necessario modificare gli importi riportati per ogni progetto, il senato accademico ha deliberato di privilegiare quei progetti in grado di incrementare gli indicatori valutati dal Miur per il calcolo della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare al programma triennale di luav tutte le modifiche tecniche conseguenti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e delle dirigenti Laura Casagrande e Lucia Basile**

- **visto il decreto ministeriale 15 ottobre 2013 n. 827**

- **visto il decreto ministeriale 14 febbraio 2014 n. 104**

- **rilevata la necessità di definire il programma triennale di luav al fine della sua presentazione al Miur entro la scadenza del 28 marzo 2014**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 33 Cda/2014/Afru/controllo di gestione	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

delibera all'unanimità di:

1) approvare il programma triennale di luav 2013-2015 con la presentazione dei seguenti progetti per cui si richiede il finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- 1_I_B Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti - *Progetto tirocinio e libretto universitario*
 - 1_II_B Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero - *Visiting professors*
 - 1_II_C Attrazione di studenti stranieri - *Progetto dottorati*
 - 1_II_E Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti - *Studenti e dottorandi all'estero*
 - 2_II_B Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca;
- 2) non approvare la presentazione del progetto 1_III_A Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, considerato che per la sua realizzazione si prevede una spesa maggiore rispetto al finanziamento ottenibile dal Ministero.

Qualora il software predisposto dal Ministero vincoli l'ateneo sull'importo massimo finanziabile e sia necessario modificare gli importi riportati per ogni progetto, il consiglio di amministrazione delibera di privilegiare quei progetti in grado di incrementare gli indicatori valutati dal Miur per il calcolo della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, dando mandato al rettore e al direttore generale di apportare al programma triennale di luav tutte le modifiche tecniche conseguenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università luav di Venezia

Programma triennale luav
2013-2015

Ex decreto sulla programmazione triennale (2013-2015) delle Università¹ G.U.

2014

¹ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 del 10/01/2014.

Sommario

Premessa.....	3
1 Missione e valori.....	3
2 Punti di forza e debolezza, opportunità e vincoli	4
2.1 I riferimenti qualitativi.....	4
2.2 I riferimenti quantitativi	6
3. Linee guida per la programmazione dell'ateneo	12
3.1 Il collegamento con il Piano delle performance ex Dlgs 150/2009.....	12
3.2 Le proposte presentate al MIUR: il contesto di riferimento e le direttrici di sviluppo	13
Allegato 1: quadro sintetico dei progetti previsti da IUAV	15
Allegato 2 progetti presentati dall'ateneo.....	16

Premessa

Il piano triennale 2013-15, previsto dal decreto Miur 15 ottobre 2013, n. 827, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2013-15" pubblicato lo scorso gennaio², fissa le linee generali d'indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013-2015 e definisce il set di indicatori per il riparto, tra le Università, dei fondi destinati allo sviluppo del sistema universitario (al massimo il 2,5% del FFO), i quali potranno poi essere consolidati nel Fondo di Finanziamento Ordinario.

Le linee guida e gli obiettivi sono articolati in due macro voci: promozione della qualità e dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

In particolare, le azioni delle università dovranno svilupparsi all'interno dei seguenti ambiti: miglioramento dei servizi agli studenti; promozione dell'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione; incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico; realizzazione di fusioni tra due o più università; realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macro-regionale; riassetto dell'offerta formativa.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale le Università possono concorrere adottando e trasmettendo al Ministero, entro il 28 marzo 2014, i progetti relativi al proprio programma triennale, coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi sopra citati.

Il successivo decreto Miur 2 febbraio 2014, n. 104 "Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013 – 2015" indica il peso degli obiettivi in relazione alla suddivisione delle risorse complessive, e gli indicatori e parametri predefiniti dal Miur per il monitoraggio e valutazione dei progetti presentati dagli atenei, in aggiunta agli indicatori che possono essere proposti da ciascun ateneo.

Dopo aver illustrato sinteticamente la missione che l'ateneo si è dato, le sue caratteristiche peculiari (punti di forza e criticità) in ottica di benchmark rispetto a altri atenei, e il sistema in cui esso si trova a operare (principali minacce e opportunità), si illustrerà il programma triennale luav con particolare riferimento ai progetti che saranno presentati per concorrere al finanziamento Ministeriale.

In particolare saranno illustrati gli obiettivi che esso si è posto in relazione alle azioni sopra citate, coerentemente con le linee strategiche esplicitate nel Piano delle performance luav appena approvato.

Per ciascun progetto verranno quindi definiti: timing delle azioni operative da sviluppare nel triennio, il costo stimato e l'ammontare minimo di risorse necessario (oltre all'eventuale cofinanziamento diretto aggiuntivo), il valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte, i risultati attesi, le misure e gli indicatori di efficacia e efficienza con cui si prevede di misurare le performance.

Il Presente piano sarà soggetto, annualmente, a monitoraggio, revisione e integrazione coerentemente con le linee strategiche di Ateneo

1 Missione e valori

L'Università IUAV di Venezia, istituita nel 1926, è Ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito.

² Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 gennaio 2014 n. 7.

L'Università è, quindi, luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

L'ateneo promuove, garantisce e coordina la libera attività di ricerca e la diffusione dei risultati, favorisce il progresso tecnologico e la trasmissione delle conoscenze contribuendo a progettare e a costruire le competenze scientifiche e professionali rispondenti alle esigenze dello sviluppo della società e sviluppare una preparazione adeguata all'inserimento sociale e professionale organizzando, a tale scopo, anche periodi di studio all'estero.

Sul piano internazionale persegue tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di studenti e di personale anche sviluppando reti internazionali di ricerca.

Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro.

2 Punti di forza e debolezza, opportunità e vincoli

2.1 I riferimenti qualitativi

La tabella che segue fornisce un quadro generale sintetico dei principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo, e delle principali opportunità e i rischi così come sono emersi da fonti accreditate interne ed esterne.

In particolare con riferimento alla prima parte (punti forza/debolezza) sono riportati elementi che emergono dalle seguenti fonti:

1. relazioni del Nucleo di Valutazione,
2. indicatori ministeriali, utilizzati per il riparto dei Fondi per la programmazione triennale 2010-12 e per il riparto del FFO (pubblicati sui siti PRO3 e FFO del CINECA),
3. indagini Almalaurea,
4. esiti della Valutazione Qualità della Ricerca 2004-2010,
5. analisi dal sistema informativo di ateneo,
6. *Relazione Istituzionale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, EUA Relazione dei revisori*, ottobre 2001, con particolare riferimento alle opportunità legate alla sede in Venezia³.

³ "Venezia può considerarsi una Mecca non solo per i turisti, ma per tutti coloro, che si interessano di Arte e Architettura a livello professionale o amatoriale " e ancora "gli studenti provenienti dall'estero troverebbero ovviamente Venezia un luogo attraente dove studiare": definizione tratta dal rapporto conclusivo del Programma di Valutazione Istituzionale, della Conferenza Europea dei Rettori, al quale IUAV ha partecipato nel 2001: *Relazione Istituzionale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, EUA Relazione dei revisori*, ottobre 2001

Tab 1 principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo, e delle principali opportunità e i rischi

Punti di forza • Obbligatorietà tirocini e stage • Workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio • Elevata % di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale • Tassi di occupazione elevati rispetto media nazionale • Prestigio sede: valutazione VQR vede IUAV al primo posto per la qualità della produzione scientifica dell'area 8 (architettura) • VQR 2004-10: ai primi posti per numero di dottorandi e assegnisti in rapporto al n. di docenti (aree 8 e 13)	Punti di debolezza • Studenti stranieri iscritti ai corsi dottorato (inferiore media nazionale, agli altri atenei veneti e ai politecnici Milano e Torino) • Trend decrescente occupazione laureati • VQR 2004-10: politiche reclutamento valutazioni negative per le aree 10 e 11, appena al di sotto della soglia per la 10 e marcatamente per la 11 • Scarsa capacità di attrarre finanziamenti da UE, fatta eccezione per le aree 4 e 13.
Opportunità • Attrattività e prestigio della sede • Attrattività dei corsi di studio offerti dall'Ateneo • Iniziative per il miglioramento della rete di rapporti con il territorio • Sviluppo dei sistemi tecnologici per la formazione a distanza e per Long Life Learning • Adesione a Univeneto	Vincoli/Minacce • Risorse finanziarie decrescenti • Mancanza modelli di valutazione ministeriali specifici per atenei monotematici di piccole dimensioni • Problematiche legate alla città di Venezia (in particolare costi per la residenzialità degli studenti) • Sedi in edifici storici (difficoltà e costi per ogni intervento sulle sedi) • Tassi di disoccupazione giovanile crescenti • Politiche per l'università: • Mancanza di una programmazione coerente e pluriennale delle assegnazioni ministeriali • Cambiamento troppo frequente dei parametri di misurazione dei risultati degli atenei, finalizzati al riparto fondi • Farraginosità delle procedure e degli adempimenti richiesti su più fronti agli atenei (esempio: processi AVA, Performance, programmazione triennale skoordinati tra loro)

2.2 I riferimenti quantitativi

È parso opportuno completare il quadro qualitativo sopra riportato con un benchmarking esterno sui dati contabili inerenti il reperimento e il consumo delle risorse da parte dell'università, aspetto sempre più pressante in un quadro di sistema che vede una progressiva contrazione dei finanziamenti pubblici.

Ciò ha indotto a elaborare una serie di indicatori sulla base dei **dati finanziari 2012**.

I dati finanziari considerati nella elaborazione che segue sono quelli certificati dei bilanci consuntivi 2012, gestione di competenza, reperibili dal sito MIUR dedicato all'Omogenea redazione contabile, che utilizza la codificazione SIOPE⁴ come strumento di confronto dei dati delle amministrazioni pubbliche.

Per verificare la significatività del confronto con il nostro ateneo, che presenta caratteri sui generis, si è scelto di effettuare un raffronto con diversi gruppi di atenei, aventi caratteristiche specifiche.

Come bechmark si sono considerati a volte gli altri Atenei Veneti, privilegiando quindi un criterio di confronto territoriale.

Come secondo termine di confronto abbiamo considerato un gruppo di atenei pubblici italiani tra i più simili dimensionalmente a luav. All'interno della categoria dei piccoli Atenei (il CNUSV considera "piccolo" un Ateneo con meno di 15.000 iscritti) abbiamo effettuato un ulteriore segmentazione utilizzando le dimensioni relative a :

- Studenti (iscritti)
- Personale Docente
- Personale Tecnico Amministrativo

ottenendo attraverso un modello di analisi multivariata una prima lista di 18 Atenei; escludendo gli atenei non pubblici e attuando un secondo clustering il numero è stato ristretto a 4 atenei di dimensioni simili alle nostre.

In altri casi, in cui era opportuno un panel di confronto più articolato, ci si è confrontati con tutti i precedenti più i politecnici di Milano e Torino e l'università di Ferrara.

La tabella seguente confronta i dati generali relativi agli iscritti e al personale del nostro Ateneo rispetto agli altri considerati. I dati sono reperiti dal sito dell'Ufficio di Statistica del MIUR, sono i più aggiornati a disposizione e si riferiscono all'a.a. 2011/12 per i studenti e al 31/12/2012 per il personale.

Tabella 2: Università confrontate con luav

Ateneo		N° iscritti	N° Docenti*	N° Pers t.a.
Venezia - Università IUAV		5.387	155	284
Atenei Veneti	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	17.559	479	589
	Padova - Università degli studi	59.317	2.132	2.194
	Verona - Università degli studi	21.622	729	775
Politecnici	Milano - Politecnico	37.626	1.283	1.218
	Torino - Politecnico	28.777	811	879
Atenei piccole dimensioni	Camerino - Università degli studi	7.803	260	293
	Benevento - Università degli studi del Sannio	6.190	197	218
	Viterbo - Università della Tuscia	7.749	292	325
	Teramo - Università degli studi	7.809	240	220
altro	Ferrara - Università degli studi	16.977	599	554

*docenti strutturati

⁴ Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche

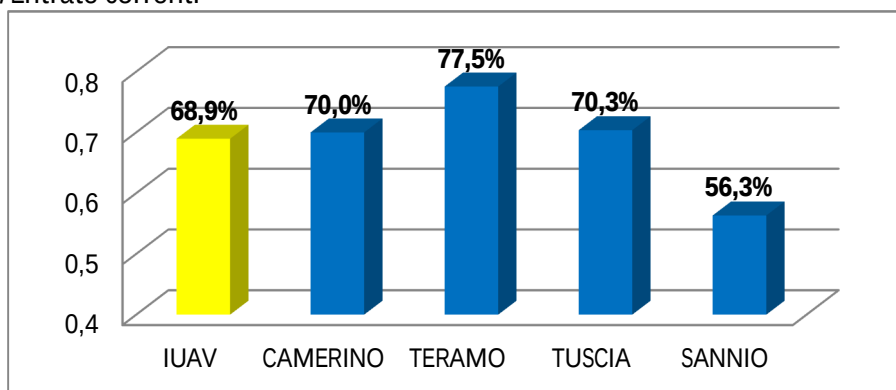
Gli indicatori considerati si ricollegano alla catena del valore dell'ateneo, che rappresenta le principali funzioni in cui si esplica l'attività della nostra Università, e i macro processi principali in cui si articolano le attività amministrative:

1. funzione di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture
2. funzione di supporto alla didattica
3. funzione di supporto alla ricerca
4. funzione di supporto alla didattica e alla ricerca.

Per fornire una migliore e più completa lettura dei dati si è scelto di presentare diverse "dimensioni" di confronto nei casi in cui il territorio, la grandezza dimensionale e/o la tipologia di corsi erogati singolarmente considerati rendono i dati IUAV difficilmente confrontabili con gli altri Atenei

Un primo indicatore considera il rapporto tra il fondo di finanziamento ordinario e le entrate correnti, formate dalle entrate per attività formative (contribuzione studentesca) attività diversificate (ricerche e consulenze, prestazioni a pagamento, attività commerciale) e dai trasferimenti di natura corrente da soggetti terzi (ministeriali e non); esso esprime l'importanza del principale finanziamento ministeriale rispetto alle entrate correnti.

Grafico 1 – FFO/Entrate correnti

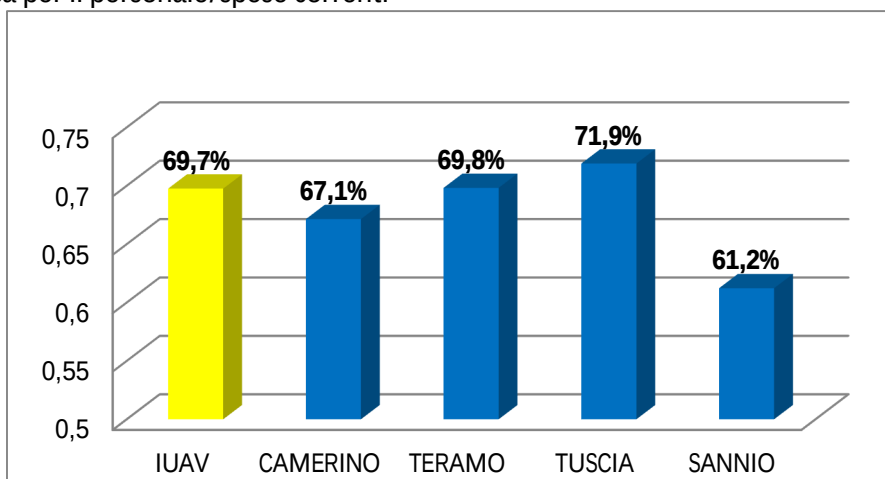


Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Un secondo indicatore evidenzia il rapporto tra le spese del personale e quelle correnti.

Le spese per il personale (strutturato e non, compresi i contratti) includono le competenze fisse, gli accessori, i contributi e oneri a carico dell'Ateneo; le spese correnti invece includono oltre a quelle del personale, anche le risorse per il funzionamento (acquisto di beni e servizi, spazi e infrastrutture), gli interventi a favore degli studenti, i trasferimenti correnti, gli oneri finanziari e tributari.

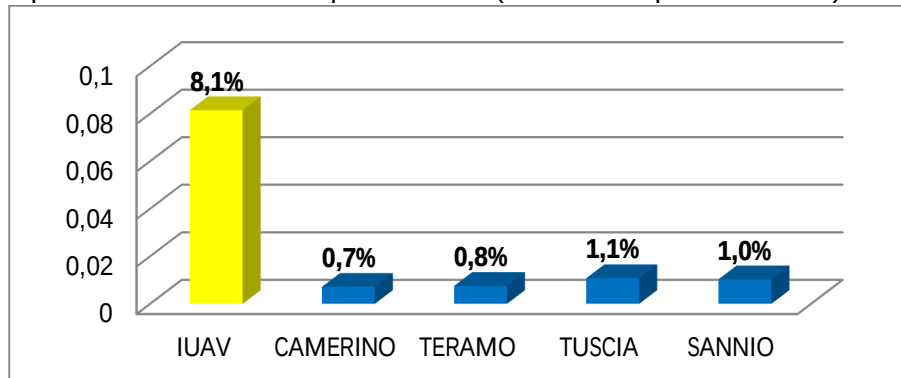
Grafico 2 – Spesa per il personale/spese correnti



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

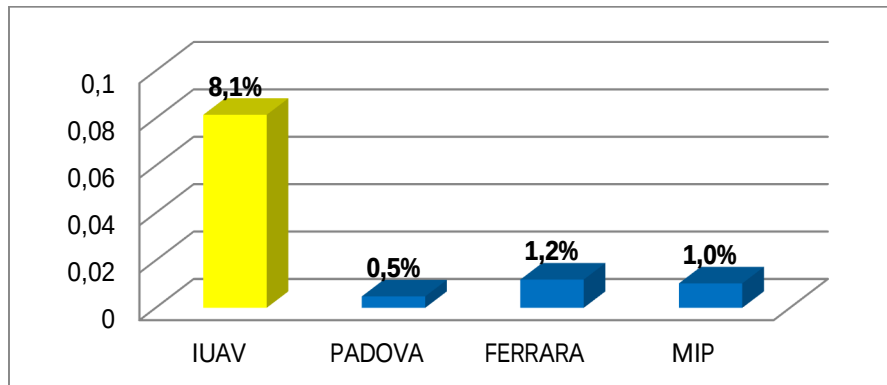
Il grafico 3 evidenzia la forte incidenza della spesa per contratti di insegnamento in rapporto a quella corrente.

Grafico 3 – Spesa per docenti a contratto/spese correnti (atenei simili per dimensioni)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

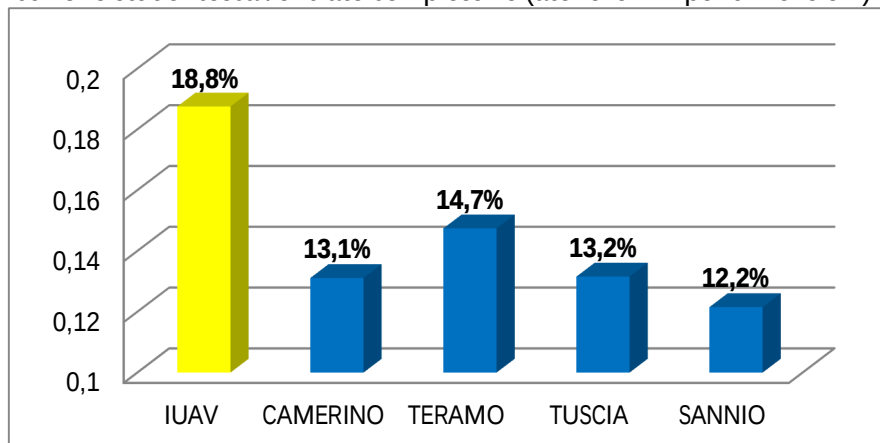
Grafico 3 bis – Spesa per docenti a contratto/spese correnti (atenei che hanno facoltà di architettura e/o ingegneria)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

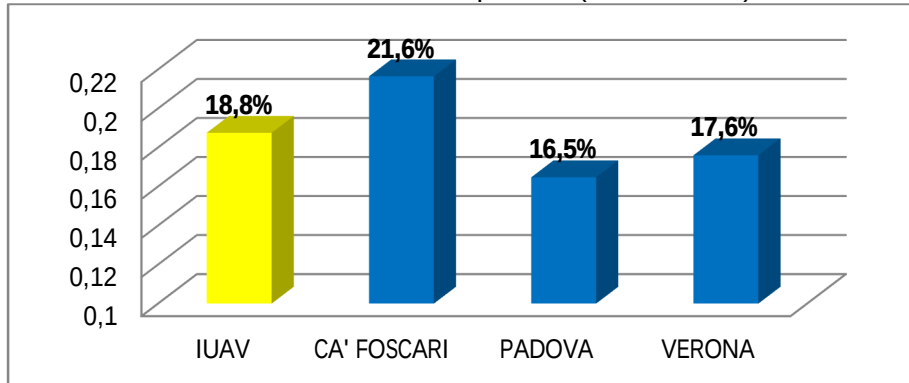
Il grafico 4 mostra l'incidenza della contribuzione studentesca rispetto alle entrate complessive. I contributi studenteschi comprendono tutte le entrate contributive legate ai corsi di studio, mentre le entrate complessive comprendono tutte le entrate proprie e quelle da trasferimenti (comprese quelle in c/capitale) con l'esclusione delle partite di giro e i mutui.

Grafico 4 - Contribuzione studentesca /entrate complessive (atenei simili per dimensioni)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

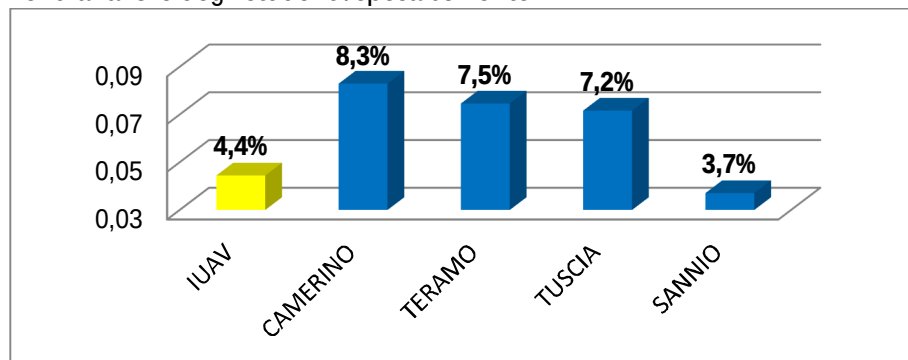
Grafico 4 bis - Contribuzione studentesca /entrate complessive (atenei veneti)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 5 evidenzia le risorse destinate agli interventi a favore degli studenti (borse di dottorato⁵, programmi di mobilità scambi culturali e iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti) in rapporto alla spesa corrente.

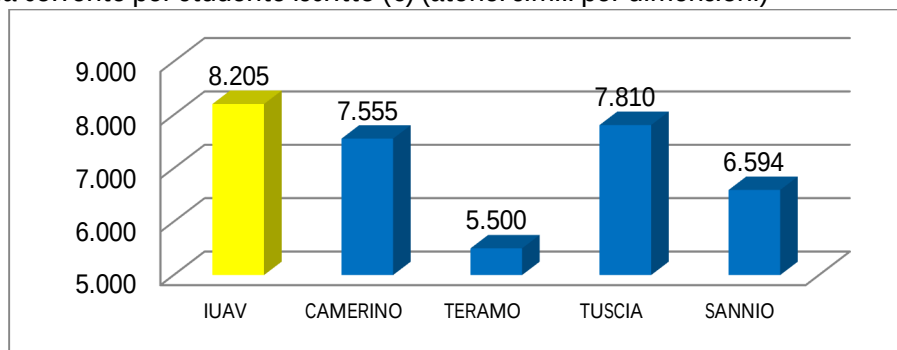
Grafico 5 - Interventi a favore degli studenti/spesa corrente



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 6 evidenzia la spesa corrente⁶ media per studente iscritto. Il numero di studenti fa riferimento agli iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e ad ordinamenti precedenti il DM 509/99. Questo indicatore è particolarmente importante in quanto considera alcuni degli elementi di costo diretto che entrano nel calcolo del "costo standard per studente", uno degli indicatori che saranno utilizzati per il futuro riparto del FFO previsto dal d.lgs. n. 49/2012.

Grafico 6 - Spesa corrente per studente iscritto (€) (atenei simili per dimensioni)

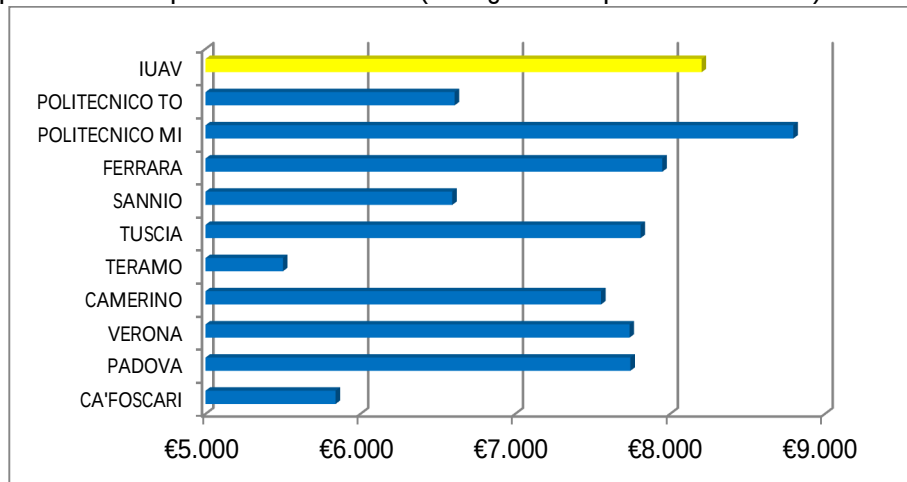


Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012. Per il dato sugli iscritti MIUR Anagrafica Nazionale degli Studenti a.a. 2012/13.

⁵ Le borse di studio regionali, pari a circa novecentomila euro sono considerate partite di giro e non figurano qui.

⁶ Spesa per il personale, per il funzionamento (acquisto di beni e servizi, spazi e infrastrutture), interventi a favore degli studenti, trasferimenti correnti, oneri finanziari e tributari.

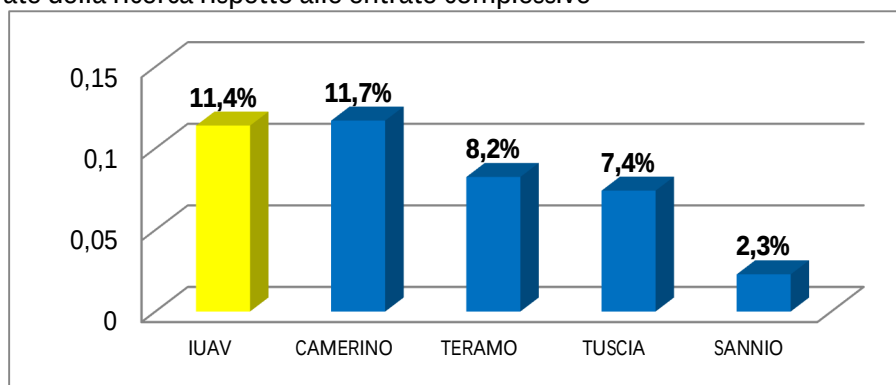
Grafico 6bis - Spesa corrente per studente iscritto (tutti gli atenei prima confrontati)



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012. Per il dato sugli iscritti MIUR Anagrafica Nazionale degli Studenti a.a. 2012/13.

Le entrate per la ricerca comprendono tutti i trasferimenti correnti e in conto capitale finalizzati per la ricerca scientifica: finanziamenti per assegni di ricerca dallo stato, contratti, accordi e convenzioni con ministeri, enti pubblici e di ricerca, privati (convenzioni), in rapporto alle entrate complessive (al netto di mutui e partite di giro).

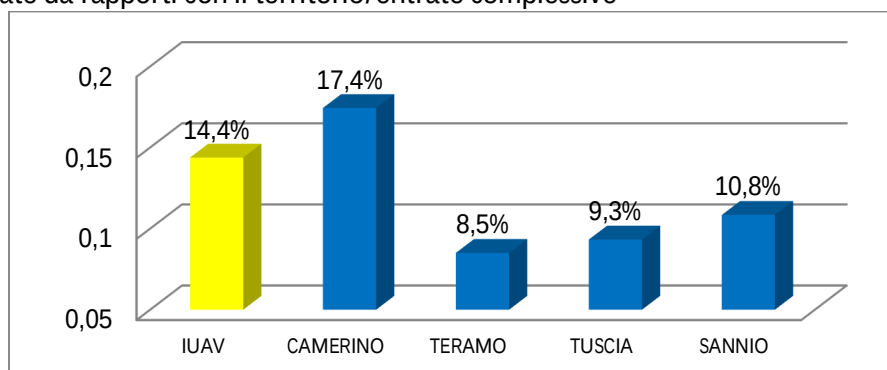
Grafico 7 – Entrate della ricerca rispetto alle entrate complessive



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 8 confronta le entrate da rapporti con il territorio (contratti, accordi e convenzioni con ministeri, enti pubblici e di ricerca, soggetti privati comprese le entrate per vendita di beni e servizi: ricerche e consulenze, prestazioni a pagamento e proventi diversi) e le entrate complessive (al netto di mutui e partite di giro);

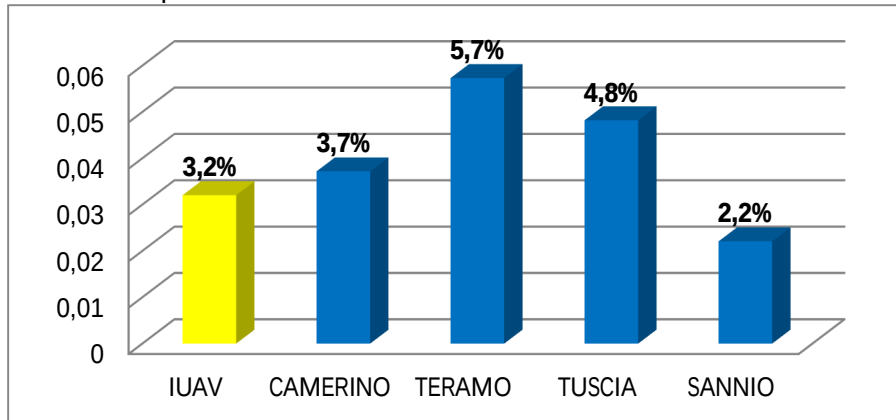
Grafico 8 – Entrate da rapporti con il territorio/entrate complessive



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 9 confronta la spesa dedicata al dottorato di ricerca rispetto alle spese correnti.

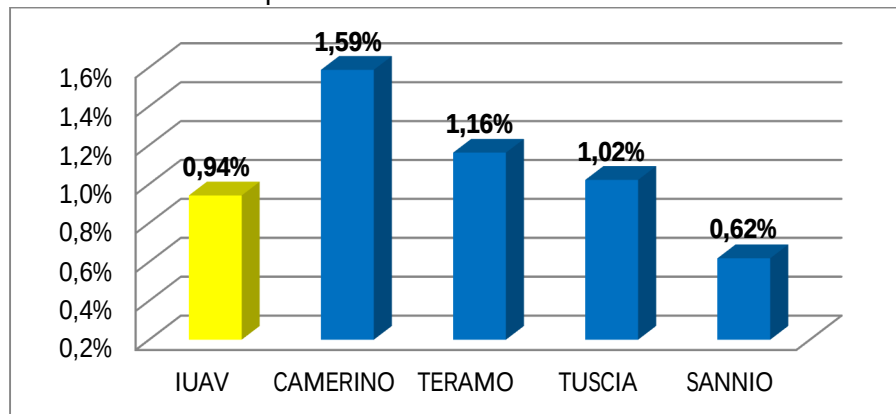
Grafico 9 - Spesa dottorato/spese correnti



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

Il grafico 10 rapporta le spese sostenute per i programmi di mobilità e gli scambi culturali studenti alla spesa corrente.

Grafico 10 - Spese mobilità studenti/spese correnti



Fonte: MIUR Omogenea Redazione - Consuntivi 2012

3. Linee guida per la programmazione dell'ateneo

3.1 Il collegamento con il Piano delle performance ex Dlgs 150/2009

Le linee e gli obiettivi definiti nel il Piano delle performance IUAV 2014-16, delineano il contesto nel quale l'ateneo si proietta e l'ambito del quale vengono definite specifiche azioni ai fini del Programma triennale 2013-15. Gli ambiti di sviluppo riguardano, da un lato, il potenziamento dei processi istituzionali di didattica e ricerca (soprattutto nella loro dimensione internazionale) e la valorizzazione del patrimonio relazionale con l'esterno, e, dall'altro, il consolidamento e lo sviluppo delle risorse organizzative, economico finanziarie e patrimoniali.

Gli obiettivi e le azioni previste nel Piano della Performance 2014-16 sono

Ricerca

- *Consolidare i risultati ottenuti nella VQR rafforzando le aree che hanno ottenuto i risultati migliori, analizzando i margini di miglioramento delle aree che hanno evidenziato delle debolezze e mettendo in atto adeguate azioni di miglioramento*
- *Potenziare i rapporti con i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio attraverso la partecipazione a progetti comuni, monitorando periodicamente i soggetti interessati anche nelle loro aspettative e cercando forme di coinvolgimento anche attraverso la comunicazione del valore aggiunto prodotto da IUAV per la comunità (aspetto sociale) e dell'impegno in materia ambientale (contenimento delle emissioni) utilizzando anche lo strumento del "Bilancio Sociale e Ambientale luav".*
- *Valorizzare la formazione alla ricerca attraverso lo sviluppo di azioni in grado di rafforzare l'identità del dottorato sia a livello nazionale, sia internazionale, come esperienza diretta a rilasciare un titolo unico, esito di percorsi curriculari differenziati, rispetto all'obiettivo più tradizionale di scuola quale somma di singoli cicli di dottorato.*

Formazione

- *Pianificare la sostenibilità nel lungo periodo dell'offerta formativa, in termini sia di disponibilità di docenza che di risorse finanziarie, da attuare attraverso adeguate politiche di reclutamento dei docenti e dei ricercatori nel prossimo decennio, monitoraggio della dinamica della spesa per i piani didattici e individuazione di interventi di sostegno dei corsi di studio.*
- *Potenziare i servizi offerti agli studenti con particolare riferimento all'orientamento, agli stage, al placement e alla dematerializzazione.*
- *Potenziare le relazioni con professionisti, aziende, soggetti pubblici e privati nazionali e internazionali anche in collaborazione con l'associazione ex alumni così da incrementare e migliorare le offerte di stage e tirocinio curriculare ed extracurriculare oltre che alle offerte di lavoro per i laureati IUAV.*

Patrimonio immobiliare

- *Predisposizione di un piano per il reperimento, all'esterno (finanziamento regionale, formule di destinazione fiscale) e/o all'interno del nostro budget triennale, delle risorse necessarie alle opere di restauro e riadattamento delle sedi storiche.*

- *Predisposizione di un piano di efficace ed efficiente utilizzo degli spazi.*

Governance e organizzazione

- *Definizione delle politiche di qualità dell'Ateneo, individuazione degli organismi preposti al controllo della qualità e pianificazione delle azioni attuative.*
- *Rivedere i processi amministrativi al fine di renderli efficienti e rispondenti alla nuova struttura organizzativa delineata dallo statuto che da dato attuazione alla Legge 240 del 30 dicembre 2010.*
- *Sviluppare del modulo Programmazione & Controllo e del cruscotto direzionale che supporterà una visione complessiva e unitaria della didattica, della ricerca, delle attività gestionali e dei relativi costi.*

Equilibrio economico finanziario

- *Garantire la sostenibilità economica delle iniziative e dei progetti di Ateneo*
- *Contenere le spese di gestione ordinaria della struttura amministrativa*

3.2 Le proposte presentate al MIUR: il contesto di riferimento e le direttrici di sviluppo

Stanti gli obiettivi e le azioni prioritarie definite dal Piano sopra citato, le proposte che l'ateneo intende presentare al MIUR per le finalità della programmazione triennale 2013/15, di seguito rappresentate nel Quadro di sintesi in allegato 1, tengono conto:

- *della missione dell'ateneo,*
- *degli obiettivi di performance, soprattutto per quanto riguarda le azioni dedicate al rafforzamento del *placement*, dei servizi offerti agli studenti, della formazione alla ricerca,*
- *dei punti di forza/ debolezza, opportunità/vincoli e degli indicatori ministeriali previsti per la valutazione dei risultati, per quanto riguarda le azioni rivolte al potenziamento della dimensione internazionale di IUAV e alla condivisione di servizi bibliografici e documentali con gli altri atenei veneti,*
- *del benchmark con gruppi selezionati di atenei, per quanto riguarda in particolare i servizi offerti agli studenti.*

Esse si innestano sulle seguenti direttrici:

- **dematerializzazione**, finalizzata al potenziamento del *placement* (attraverso la semplificazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e l'avvio dei progetti formativi) al miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti (mediante la realizzazione di una "card" per gli studenti che dà accesso a molteplici servizi);
- **potenziamento della dimensione internazionale di IUAV**, attraverso una molteplicità di azioni quali: il supporto alla mobilità degli studenti e dei dottorandi (in particolare riguardo alle situazioni economiche più svantaggiate), l'incremento del numero di *visiting professor* (attraverso specifici stanziamenti ai dipartimenti), l'attrattività del dottorato IUAV nei confronti di studenti con titolo di studio conseguito all'estero;

- **condivisione di servizi con altri atenei**, attraverso la condivisione di servizi bibliografici e documentali con gli atenei di Padova e Ca' Foscari (aderenti a Univeneto);

Allegato 1: quadro sintetico dei progetti previsti da IUAV in merito al PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO 2013-15 di cui ai DDMM 827/2013 E 104/2014

Direttrici dei progetti	Scopo	INDICATORI per la valutazione		target		fondi richiesti	
		codici indicatori MIUR/ IUAV	Descrizione	2014	2015	2014	2015
dematerializzazione	Dematerializzazione del libretto universitario e delle procedure dei tirocini	1_I_B1	Numero di processi amministrativi dematerializzati	1	1		
		1_I_B2	Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	Libretto	tirocinio	55.000	110.000
implementare dimensione internazionale IUAV	Incrementare mobilità in uscita degli studenti dei corsi di laurea/laurea magistrale e dei dottorati	1_II_E2	n. studenti in mobilità		+10%	100.000	170.000
		Parere NUCLEO 17/3/2014	N. dottorandi in mobilità	+ 5%	+ 10%	15.000	15.000
	Presenza di dottorandi con titolo studio conseguito all'estero (2 borse di durata triennale per ciascuno dei due anni)	1_II_C3	Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.	+ 13%	+ 15%	122.000	122.000
	Incrementare visiting professor per periodi almeno 3 mesi	1_II_A3	N. visiting professor cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi	9	12	42.000	63.000
condivisione servizi con altri atenei	Servizi bibliotecari	2_II_B1	Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	condivisione 2 servizi tra quelli indicati	condivisione ulteriori 2 servizi tra quelli indicati	30.000	30.000

Piano triennale 2013-2015

Allegato 2 progetti presentati dall'ateneo

Schede dei singoli progetti

1

2

3

4

5

Adozione Programma triennale Iuav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti
- b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Processi da dematerializzare:

1. Processo amministrativo di stipula delle convenzioni di tirocinio e di redazione, sottoscrizione e trasmissione dei progetti formativi
2. Libretto universitario

Indicatore MIUR:

1. Numero di processi amministrativi dematerializzati.
2. Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).

2. Tirocinio: stato dell'arte

Il tirocinio, obbligatorio in quasi tutti i corsi di studio, rappresenta uno dei punti di forza dell'offerta didattica di Iuav. Nell'anno solare 2013 sono stati realizzati 1.265 tirocini, di cui: 662 da studenti delle lauree triennali, 414 da studenti delle lauree magistrali e 123 da neolaureati. Altri 67 tirocini sono stati effettuati dagli studenti dei master.

Per quanto riguarda gli enti ospitanti si sono accreditati 75 enti pubblici per un totale di 179 tirocini, mentre gli enti privati accreditati sono 788 e hanno realizzato 1.086 tirocini. Gli studi di architettura accreditati che sono in totale 476 realizzano la maggior parte dei tirocini, 664 su 1.080. In totale sono 86 gli enti stranieri accreditati presso la IUAV, per un totale di 104 tirocini realizzati nel 2013.

L'iter amministrativo di stipula delle convenzioni di tirocinio e di redazione, sottoscrizione e trasmissione dei progetti formativi richiede tutt'ora un'intensa attività di produzione e spedizione di documenti cartacei.

3. Interventi pianificati

L'ateneo si propone di dematerializzare i documenti necessari allo svolgimento dei tirocini, con l'obiettivo di realizzare una riduzione dei tempi necessari per la stipula delle convenzioni e l'avvio dei progetti formativi e attuare un migliore impiego delle risorse umane.

In particolare nel 2014 ci si propone di adottare una piattaforma per la gestione dei tirocini integrata con il sistema informativo per gli studenti attualmente in uso, attraverso la quale l'ateneo, le aziende e gli studenti possano interagire per scambiarsi le informazioni necessarie alla stipula delle convenzioni e alla sottoscrizione dei progetti formativi.

Nel 2015 ci si propone di introdurre la sottoscrizione dei documenti con firma digitale, accompagnandola con una campagna informativa rivolta ai numerosi studi professionali ed aziende di piccole dimensioni con i quali vengono realizzati attualmente la maggior parte dei tirocini. Verrà inoltre introdotta la possibilità di seguire la formazione generale sulla sicurezza, prevista dal D.L. 81/2008 e necessaria per lo svolgimento del tirocinio, attraverso una piattaforma on line e di svolgere sempre on line una verifica finale dell'apprendimento tramite test a risposta multipla.

5. Libretto universitario

L'ateneo si propone di dematerializzare il libretto universitario, secondo il seguente programma:

- adeguamento del Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti entro novembre 2014
- campagna di raccolta delle fotografie di tutti gli studenti in formato .jpg da realizzare attraverso apposita applicazione web. Gli studenti, dopo aver effettuato il login, potranno scattarsi una fotografia tramite webcam, oppure effettuare l'upload di una foto dal loro pc o infine effettuare l'upload di una foto disponibile sul proprio profilo facebook. L'applicazione web, tramite procedura guidata, supporterà gli studenti nella scelta del formato corretto di fotografia. Tutte le fotografie verranno successivamente validate dagli operatori della segreteria studenti;
- rilascio a partire dall'anno accademico 2014/15 a tutti gli studenti già iscritti di una carta prepagata ricaricabile del tipo co-branded realizzata in collaborazione con l'istituto bancario che svolge il servizio di cassa. La carta recherà foto e dati anagrafici dello studente, potrà essere pertanto utilizzata come strumento di riconoscimento nell'ambito dell'ateneo. Sarà dotata inoltre di un chip all'interno del quale sarà possibile memorizzare dati aggiuntivi gestiti da applicazione contactless Mifare Classic, grazie ai quali verrà facilitato l'accesso ad alcuni servizi universitari.

La carta infine avrà la natura bancaria di carta conto prepagata, nominativa e ricaricabile, abilitata alla seguente operatività:

- pagamenti presso esercenti dotati di POS su circuito MasterCard;
- e-commerce su siti Internet convenzionati MasterCard;
- pagamenti contactless su circuito MasterCard (PayPass);
- prelievi di contante su ATM convenzionati MasterCard;
- ricezione di bonifici tramite codice IBAN individuale (ad ogni carta è associato un codice Iban univoco);
- esecuzione di bonifici (area SEPA) a valere sulla disponibilità della carta;
- addebito di utenze RID sul codice IBAN associato alla carta;
- pagamento di bollettini (Mav, Rav, Bollettini Postali, Freccia, Canone TV)
- ricariche telefoniche.

La carta avrà una capienza massima di 50.000 € e sarà gestibile (tramite funzioni informative e dispositive) tramite i seguenti canali:

- filiale: informativo / dispositivo
- servizio by Web (home banking): informativo / dispositivo
- servizio by Call (phone banking): informativo / dispositivo
- servizio by ATM (sportelli automatici): informativo

Entro il 2015 l'intervento sarà portato a regime inviando al domicilio dello studente le carte e il relativo materiale informativo subito dopo l'immatricolazione.

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

Tirocinio

L'importo richiesto è di euro 20.000 nel 2014 e 50.000 nel 2015.

Libretto Universitario

Il contributo richiesto ammonta a euro 35.000 nel 2014 e 60.000 nel 2015.

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale Iuav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Indicatore MIUR:

2. Numero di studenti in mobilità all'estero

2. Stato dell'arte

L'Università IUAV di Venezia (IUAV) ha assunto l'impegno di far parte di circuiti formativi e di ricerca europei come strategia principale per le proprie attività scientifiche e didattiche contribuendo alla definizione di eccellenza culturale. L'internazionalizzazione è intesa sia come occasione di riorganizzazione delle relazioni di IUAV con il mondo esterno sia come opportunità per rinnovare le metodologie con cui affrontare le questioni della città e del territorio, per confrontarsi con altri concetti e paradigmi di ricerca. Per raggiungere questo obiettivo e cercare così di migliorare la collocazione internazionale dell'ateneo, il corpo docente ha promosso una serie di azioni orientate a sostenere l'internazionalizzazione dei momenti formativi, favorendo in particolare la costruzione di reti internazionali di atenei. Appare infatti molto importante affiancare al tradizionale accordo di scambio bilaterale tra istituzioni un processo di costruzione di reti di università che costruiscono esperienze formative comuni su temi didattici e scientifici condivisi. IUAV ha avviato questo tipo di relazioni non solo con università europee ma anche in realtà extra-europee, sia per programmi intensivi di insegnamento sia per scambi e programmi di medio-lungo periodo. Per operare in questo campo si è deciso di orientarsi verso le aree geografiche e le sedi universitarie che rappresentano luoghi di eccellenza nei diversi settori di attività. Si tratta delle aree dell'Unione Europea, del Nord America (Usa e Canada) e del Cono Sud dell'America Latina, Asia. Particolare rilievo assumono i programmi di tirocinio all'estero, anche alla luce del fatto che lo scambio e il confronto con realtà formative di paesi europei e non, permette di costruire un contesto di stimoli e modelli formativi di cui si possono evidenziare gli effetti in termini di occupabilità dei laureati.

Gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità beneficiano delle borse di studio finanziate dall'Unione Europea e del contributo Miur per la mobilità.

Andando ad analizzare la condizione economica degli studenti che hanno preso parte negli ultimi due anni accademici a programmi di mobilità si verifica che circa la metà degli interessati ha presentato un'autocertificazione della condizione economica, richiedendo un esonero parziale o totale dalle tasse universitarie. L'indicatore della condizione economica equivalente per questo gruppo di studenti si attesta mediamente intorno ai 20.000 euro, precisamente di 22.270 euro per il 2011/12 e di 23.353 euro per il 2012/13.

Nelle relazioni finali consegnate al termine del periodo di mobilità per studio gli studenti evidenziano che il contributo percepito risulta del tutto insufficiente alla copertura dei costi sostenuti, dichiarando di aver speso mensilmente più del doppio di quanto percepito. Anche gli studenti che hanno usufruito delle borse per tirocinio, più consistenti dal punto di vista economico, dichiarano di aver speso più di quanto percepito, anche se l'insoddisfazione rispetto al contributo è meno accentuata. I costi del periodo all'estero non coperti da contributi europei o

ministeriali sono stati sostenuti dalle famiglie e/o da entrate proprie o risparmi dello studente, con particolare difficoltà per le famiglie meno abbienti.

3. Interventi pianificati

Per incentivare un maggior numero di studenti a svolgere periodi di mobilità durante gli studi l'ateneo si propone di realizzare un intervento di sostegno economico indirizzato agli studenti che presentano una situazione economica non abbiente, introducendo un contributo mensile aggiuntivo a favore di studenti il cui Indicatore della situazione economica equivalente è inferiore a 32.210 euro. Tale valore viene determinato in analogia a quanto previsto per il calcolo delle tasse universitarie, dove questo importo rappresenta il tetto per l'accesso alla terza fascia di contribuzione ridotta.

L'obiettivo è quello portare per gli studenti non abbienti il contributo per la mensilità all'estero fino ad un importo massimo di 650 euro, sia per i periodi di studio sia per quelli di tirocinio. La differenza rispetto alla borsa prevista dal programma Erasmus+ andrebbe coperta con i fondi richiesti sulla programmazione triennale 2013-15.

Per mantenere elevato il livello qualitativo delle mobilità l'ateneo si propone di realizzare un duplice intervento:

- miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, da realizzare con corsi di preparazione sulle principali lingua europee erogati in sede prima della partenza; nel caso di lingue minoritarie si fornirà invece supporto logistico e finanziario per la frequenza di corsi di lingua nel paese di destinazione;
- potenziamento della rete dei docenti tutor incaricati di supportare gli studenti outgoing nella scelta della sede ospitante, nella compilazione del learning agreement, nella risoluzione di eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante il periodo di mobilità, nella convalida degli esami al rientro. Verranno realizzati interventi informativi sui programmi di mobilità attraverso i consigli di corso di studio e potranno essere erogati ai docenti brevi corsi per il rafforzamento della conoscenza linguistica. I docenti saranno inoltre incaricati di effettuare brevi missioni all'estero per visitare potenziali nuove sedi di destinazione per i periodi di mobilità e di tirocinio degli studenti e avviare la stipula dei relativi accordi.

In particolare nel 2014, essendo già stati selezionati e avviati a destinazione studenti in mobilità internazionale, non è possibile assicurare un miglioramento immediato dell'indicatore. L'ateneo si prefigge comunque di realizzare i seguenti interventi propedeutici alle attività 2015:

- introduzione in via sperimentale della presentazione dell'autocertificazione della condizione economica per i beneficiari di mobilità internazionale;
- intervento di affiancamento nella fase che va dalla pubblicazione delle graduatorie all'avvio a destinazione, volto a diminuire il numero di rinunce da parte dei beneficiari;
- interventi informativi e promozionali sulle opportunità di mobilità internazionale e sugli strumenti di supporto economico offerti dall'ateneo;
- azioni di sensibilizzazione sui docenti volte ad incrementare la rete dei tutor per i programmi di mobilità.

Nel 2015 ci si propone di portare a regime l'intervento incrementando di un 10% rispetto all'attuale indicatore il numero di studenti in mobilità.

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

Per il 2014 viene richiesto un importo di 100.000 euro, mentre l'ateneo metterà a disposizione un cofinanziamento di euro 80.000, già a bilancio. Per il 2015 il finanziamento richiesto è di 170.000.

Adozione Programma triennale luav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione
- c) attrazione di studenti stranieri

Indicatore MIUR:

3. Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti

Il progetto deve includere almeno uno degli indicatori Miur (tutti relativi agli studenti), altrimenti non è possibile aggiungere l'indicatore definito dall'ateneo

Indicatore definito dall'ateneo per la mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi:

- Numero di dottorandi in mobilità all'estero

2. Stato dell'arte

La Scuola di Dottorato luav nasce dall'aggregazione di alcuni tra i più "antichi" dottorati italiani nei settori dell'Architettura, del Design, dell'Urbanistica. Alla loro ormai pluriennale attività si deve una produzione di docenti e ricercatori operanti in Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri che non ha eguale, per i settori di cui la Scuola si occupa, in altre strutture nazionali di questo tipo.

Pur continuando a sviluppare in forma autonoma le loro attività formative, legate a specifici ambiti disciplinari, corsi e curricula trovano oggi nella Scuola di Dottorato momenti di confronto e di attività comune.

La sede luav dedicata alle attività di dottorato è Palazzo Badoer che ospita gli uffici amministrativi, le aule dei diversi curricula, la biblioteca e le aule dottorandi, oltre ad altri spazi dedicati ad attività di ricerca. Il Palazzo è anche la sede in cui si svolgono i convegni, le conferenze e i seminari organizzati dai singoli corsi o curricula o dalla Scuola nel suo insieme che hanno contribuito negli ultimi anni a fare di questa sede un importante punto di riferimento culturale.

La caratteristica principale della Scuola di Dottorato luav è di essere costituita da corsi e curricula dottorali appartenenti a settori disciplinari scientificamente contigui e in grado per ciò di dialogare tra loro. Questo aspetto, che più in generale caratterizza l'insieme di luav, ha una particolare importanza nel campo della ricerca rivolta ad ambiti come la città, il territorio, il design, le arti, l'architettura in cui lo scambio e il dialogo interdisciplinare costituiscono il complemento necessario della ricerca strettamente disciplinare.

Oggi la Scuola di Dottorato luav attribuisce annualmente 29 borse e ammette un numero di 54 partecipanti. Il totale degli iscritti è di 142 dottorandi, con e senza borsa. La Scuola comprende un unico corso di dottorato di ricerca, denominato dottorato in Architettura, Città e Design, articolato in otto curricula e caratterizzato da settori scientifico disciplinari tutti compresi nell'area 8 CUN (Ingegneria civile e architettura). I curricula sono così denominati: Composizione architettonica, Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, Scienze del design, Storia dell'architettura e dell'urbanistica, Urbanistica, Curriculum internazionale di architettura Villard d'Honnecourt.

Oltre a ciò singole borse vengono attribuite ai settori del Restauro, della Rappresentazione, della Tecnologia, della Cultura visuale, dei Trasporti. Altre borse derivano ai diversi curricula da convenzioni con istituzioni, enti o aziende e

dall'applicazione dei Contratti di apprendistato di alta formazione che segna la messa in atto di percorsi di ricerca di nuovo tipo, frutto di una stretta collaborazione tra Università ed aziende, favorita dalla Regione Veneto, e da svolgersi, per gran parte, in ambiti produttivi.

Infine, un'importante caratteristica della Scuola di Dottorato Iuav è l'ampiezza delle relazioni internazionali istituite nel tempo con i più prestigiosi ambiti di ricerca universitaria e che derivano dalla lunga tradizione di lavoro dei singoli dottorati e dall'autorevolezza riconosciuta a Iuav nei settori di cui storicamente si occupa. È riflesso di ciò la numerosa presenza di docenti stranieri nei collegi e consigli della Scuola, gli accordi in atto tra singoli corsi o curricula e gli accordi di riconoscimento reciproco del titolo e di collaborazione e scambio messi in atto dalla Scuola nel suo insieme, oltre alla presenza crescente di dottorandi stranieri nei singoli corsi e curricula.

La tabella che segue illustra i dati relativi alla provenienza dei dottorandi iscritti al 1° anno del dottorato relativi agli ultimi due anni accademici.

DOTTORANDI ISCRITTI AL I ANNO DEI CORSI DI DOTTORATO		
	AA 2012/13	AA 2013/14
Totale iscritti	46	46
non laureati IUAV	21	22
% non laureati IUAV	45,65%	47,83%
cittadini stranieri	6	6
% cittadini stranieri	13,04%	13,04%
in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	5	5
% in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	10,87%	10,87%

Rispetto agli indicatori relativi alla internalizzazione dei dottorandi e al confronto dei valori Iuav con la media nazionale degli anni 2009/2010 e 2010/2011, si evidenzia una tendenza in netto miglioramento della proporzione di dottorandi con cittadinanza straniera, passando dall'8,4% del 2010/2011 ad un valore del 13,04%, stabile negli ultimi due anni, superiore alla media nazionale del 2010/2011 che è pari al 10,12%.

L'Università Iuav di Venezia ha attivato numerose convenzioni di cotutela di tesi di dottorato. Nel 2013 sono state approvate 7 convenzioni di cotutela con università straniere, 3 delle quali in entrata e 4 in uscita.

La mobilità all'estero ha coinvolto nel 2013 36 dottorandi, pari al 25,35% del totale degli iscritti ai corsi di dottorato Iuav, così suddivisi:

- 22 dottorandi con borsa si sono spostati all'estero a valere sui fondi derivanti dalla maggiorazione del 50% della borsa di dottorato, la spesa complessiva è stata pari a € 49.839 per un totale di 1.882 trascorsi all'estero, pari ad una media di 85 giorni (quasi 3 mesi) per i dottorandi in mobilità, di 13 giorni sul totale degli iscritti (con e senza borsa), di 25 giorni sui soli iscritti con borsa;
- 3 dottorandi senza borsa hanno effettuato soggiorni all'estero di durata variabile ma inferiore al mese con contributi tra i 500 e i 1000 euro a valere su fondi messi a disposizione dalla Scuola;
- 11 dottorandi hanno effettuato periodi di tirocinio all'estero compresi tra 3 e 6 mesi nell'ambito del programma comunitario LLP/Erasmus Placement cofinanziato dal MIUR, 6 dei dottorandi sono con borsa, i restanti 5 senza borsa.

Complessivamente hanno beneficiato di periodi di studio e tirocinio all'estero 28 dottorandi con borsa e 8 dottorandi senza borsa su un totale di 142 iscritti al dottorato; 22 dottorandi su 36 hanno trascorso all'estero periodi di almeno 3 mesi.

I punti di forza della Scuola di Dottorato¹ sono:

- presenza di ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti all'interno di un'unica area scientifica;
- collegio di dottorato composto da 41 componenti (8 esterni a luav, 5 non appartenenti all'area 8 CUN, 13 docenti di I fascia, 9 ricercatori) che soddisfa appieno i requisiti di originalità e riconoscimento internazionale nei rispettivi ambiti disciplinari con riferimento alle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo quinquennio;
- numero di borse, pari a 29 borse per corso per anno, che soddisfa ampiamente i requisiti di accreditamento;
- disponibilità di una sede prestigiosa presso Palazzo Badoer a Venezia, aspetto che merita particolare apprezzamento nel panorama nazionale;
- disponibilità per i dottorandi di aule informatiche, attrezzature tecniche e scientifiche del Sistema dei laboratori, di banche dati e collezioni bibliografiche e digitali del Sistema bibliotecario di ateneo;
- organizzazione annuale di iniziative comuni ai diversi corsi di dottorato e curricula (cicli di conferenze, seminari), nel 2013 sono state organizzate 50 iniziative;
- forte attrattività della Scuola, sia interna a luav che esterna, in un momento di generale calo della capacità per i dottorati italiani di costituire una prospettiva interessante per i giovani laureati;
- la messa in atto, nel corso degli anni, di relazioni ed accordi internazionali con scuole di livello analogo che prevede titoli congiunti, co-tutoraggi, scambi di ricercatori, partecipazioni ai collegi e la presenza di un dottorato internazionale.

Punti da rafforzare:

- potenziare la capacità di reperire finanziamenti di borse dall'esterno;
- rafforzare l'inserimento nel mercato del lavoro o nel settore della ricerca, anche mediante la costituzione di una struttura dedicata al raccordo con il mondo del lavoro;
- potenziare la dimensione internazionale, migliorare l'attrattività nei confronti di studenti stranieri, potenziare la mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi;
- potenziare l'offerta formativa relativa a corsi di dottorati mediante l'incremento e il rafforzamento della collaborazione con atenei di altri paesi con convenzioni di co-tutela e rilascio del doppio titolo.

3. Interventi pianificati nel triennio

Gli interventi pianificati nel triennio 2013-2015 mirano a:

- attrarre studenti stranieri;
- potenziare l'offerta formativa relativa a corsi di dottorati mediante l'incremento e il rafforzamento della collaborazione con atenei di altri paesi con convenzioni di co-tutela e rilascio del doppio titolo;
- potenziare la mobilità a sostegno di periodi di studio, ricerca e tirocinio all'estero degli iscritti ai corsi di dottorato.

Mediante le seguenti azioni:

- promuovere la collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali nonché periodi di studio e stage all'estero presso soggetti pubblici e privati coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi e dei curricula;

¹ Parere del Nucleo di valutazione 2013/2014 e documento trasmesso dal consiglio allargato della scuola di dottorato al senato accademico del 19 aprile 2013, contenente alcune proposte formulate in merito a quanto disposto dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94 che disciplina i dottorati di ricerca nelle università italiane.

- promuovere in ambito internazionale i corsi di dottorato di ricerca tramite l'offerta di corsi in lingua inglese, l'eventuale previsione di posti riservati a laureati in università estere da assegnare con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- favorire la mobilità all'estero, anche dei dottorandi senza borsa, mediante la previsione di appositi finanziamenti.

Cronoprogramma

2014:

- a) bando di ammissione alla scuola di dottorato con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- b) bando per favorire la mobilità all'estero di dottorandi senza borsa che presentano una situazione economica non abbiente.

2015:

- a) bando di ammissione alla scuola di dottorato con modalità di selezione differenziate o ulteriori modalità utili a favorire la partecipazione di candidati provenienti dall'estero;
- b) bando per favorire la mobilità all'estero di dottorandi senza borsa che presentano una situazione economica non abbiente.

4. Obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione

	2014	2015
Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	13%	15%
Incremento numero dottorandi in mobilità all'estero	+5%	+10%
Incremento proporzione di dottorandi che hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 1 mese	+5%	+10%

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

a) Incremento della proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero: 2 borse di dottorato aggiuntive (XXX e XXXI ciclo): totale Euro 244.000

b) Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero dei dottorandi, con priorità per i dottorandi senza borsa che presentano una situazione economica non abbiente:

2014: Euro 15.000

2015: Euro 15.000

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale luav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
- II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:
 - a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca:

Indicatore MIUR

3. Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.

2. Stato dell'arte

Consapevole della propria debolezza, l'Università luav di Venezia ha avviato sin dal 2012, nell'ambito del dipartimento unico per la ricerca ante L. 240/2010, una politica a sostegno della mobilità internazionale in entrata, destinando, a valere sui fondi di ricerca di ateneo, specifiche risorse a sostegno di progetti di ricerca in cooperazione con visiting professor o visiting researcher. La linea di finanziamento a sostegno all'attrattività internazionale prevedeva due formati di ospitalità alternativi:

- long visit, con una permanenza presso luav per un periodo di 3 mesi consecutivi, finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) e alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali;
- short visit, con una permanenza presso luav per periodi consecutivi compresi fra le due e le quattro settimane, finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) e alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto. Nel 2012 sono stati finanziati 17 progetti per un totale di Euro 153.500: 8 visiting professor hanno svolto tra il 2012 e il 2014 un periodo di ricerca presso luav della durata di 3 mesi, per Euro 105.000 di finanziamento complessivo (circa 13.000 euro per visiting professor, nella forma del rimborso spese).

La politica di sostegno all'attrattività internazionale, finalizzata primariamente a potenziare la dimensione internazionale della ricerca ma con interazioni e benefici anche con le attività didattiche, viene continuata dai dipartimenti che luav ha costituito dopo l'applicazione della L. 240/2010.

Nel 2013 l'ateneo ha vincolato una parte dei fondi di ateneo per le attività di ricerca, pari complessivamente a Euro 460.000, all'invito di visiting professor nella forma della long visit, ossia per periodi di almeno tre mesi. I tre dipartimenti hanno finanziato complessivamente 11 progetti di ricerca con visiting professor, per un importo totale di Euro 99.500. Tra questi progetti, è prevista la presenza di 8 visiting professor per periodi di almeno tre mesi ciascuno, per una spesa totale di Euro 82.000 (circa 10.000 euro per visiting professor, nella forma del rimborso spese).

Gli esiti della VQR 2004-2010 hanno confermato l'assenza nel periodo di una adeguata politica a sostegno della mobilità internazionale ma anche un inadeguato monitoraggio e censimento della mobilità internazionale di docenti e ricercatori in entrata e in uscita nel settennio di riferimento.

3. Interventi pianificati nel triennio

Gli interventi pianificati nel triennio 2013-2015 mirano a promuovere l'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione mediante l'incremento del numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors) con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi. Si prevede inoltre la generazione di effetti moltiplicatori, finalizzando la presenza del visiting professor presso le unità di ricerca dei dipartimenti di luav anche:

- alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav), al fine di incrementare la percentuale di prodotti scientifici di luav con coautore straniero (la VQR 2004-2010 ha evidenziato una particolare criticità per l'area 8);

- alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali, migliorando la partecipazione di luav ai progetti su bando, con particolare riferimento alla programmazione europea di Horizon 2020 (la VQR 2004-2010 ha evidenziato una particolare criticità per i finanziamenti europei su bandi competitivi per l'area 8).

Cronoprogramma

2013: assegnazione di Euro 56.000 (fondi di ricerca di ateneo) ai dipartimenti vincolati all'invito di almeno tre visiting professor per la durata di 3 mesi continuativi per la collaborazione ad attività di ricerca

2014: assegnazione di Euro 105.000 (fondi di ricerca di ateneo + MIUR) ai dipartimenti vincolati all'invito di almeno 9 visiting professor per la durata di 3 mesi continuativi per la collaborazione ad attività di ricerca finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) ed alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali

2015: assegnazione di Euro 138.000 (fondi di ricerca di ateneo + MIUR) ai dipartimenti vincolati all'invito di almeno 12 visiting professor per la durata di 3 mesi continuativi per la collaborazione ad attività di ricerca finalizzata anche alla produzione di un prodotto scientifico secondo le definizioni della VQR 2004-10 (da anticiparsi sotto forma di working paper per il deposito nell'archivio istituzionale luav) ed alla realizzazione di almeno un seminario/convegno sui temi oggetto del progetto e/o attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali

4. Obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione

	2014	2015
Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.	9	12

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

2014: Euro 42.000

2015: Euro 63.000

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale luav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

2) Dimensionamento sostenibile del Sistema Universitario
II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite: b) Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

Indicatore MIUR:

1. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.
2. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).

La partecipazione all'azione è concordata con le Università di Padova e di Ca' Foscari, con le quali è prevista la condivisione dei servizi. Pertanto gli interventi pianificati nel triennio 2013-2015 e i relativi target possono essere suscettibili di modifiche concordemente con quanto deliberato dagli organi dei rispettivi atenei. Gli obiettivi saranno comunque perseguiti, nei limiti delle risorse rese disponibili da ciascun ateneo, nell'ambito delle attività di collaborazione di Univeneto.

2. Stato dell'arte

Il Sistema bibliotecario e documentale d'ateneo (SBD) è sancito dallo Statuto dell'Università luav di Venezia. Ai sensi dell'articolo 37, il Sistema "persegue le finalità di promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'ateneo". Al Sistema afferiscono tutte le strutture bibliecarie e documentali dell'ateneo.

Il Sistema è stato recentemente riorganizzato in una Divisione e quattro Servizi che si occupano della gestione delle attività bibliecarie e documentali: servizi bibliecari al pubblico, acquisizioni bibliografiche, gestione delle collezioni bibliografiche e Archivio Progetti. La Divisione è inquadrata nell'Area Ricerca, Sistema bibliecario e dei Laboratori, assicurando in tal modo una stretta sinergia nel perseguimento degli obiettivi prioritari della ricerca d'ateneo. Un delegato del Rettore, attualmente designato nella stessa persona del Rettore, è la figura di indirizzo scientifico che assicura il raccordo con i tre dipartimenti e con la Scuola di dottorato. L'Archivio Progetti conta su un proprio comitato scientifico (Direttore della Scuola di dottorato, Direttore del Dipartimento di Architettura, Conservazione e Costruzione e Direttore del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, Delegato del Rettore per la Ricerca e Delegato del Rettore per l'Archivio Progetti con il ruolo di presidente del comitato).

La peculiarità di luav è di essere un'università dedicata alle discipline del progetto. Progettazione architettonica, pianificazione urbanistica, arti e design, rappresentano i tre indirizzi principali di didattica e ricerca attorno ai quali sono nate e si sono sviluppate le collezioni bibliografiche e le singole biblioteche: la Biblioteca centrale di Ateneo, che ospita anche la Biblioteca Giovanni Astengo dedicata alla pianificazione urbanistica, e la biblioteca e cartoteca del CIRCE sono situate presso la sede centrale dei Tolentini; la Biblioteca di storia dell'architettura, è situata a Palazzo Badoer dove ha sede anche la Scuola di dottorato, la Biblioteca di progettazione architettonica ha sede nel cotonificio di Santa Marta, nel centro del campus dedicato alla didattica; la Biblioteca di design e moda è collocata presso la sede distaccata di Treviso. A queste si aggiungono

un'importante diateca con oltre 90.000 immagini e l'Archivio Progetti, centro di documentazione specializzato nella raccolta di fondi archivistici di architettura che offre uno straordinario e unico corpus di documenti originali e di servizi per la didattica e la ricerca a livello internazionale. L'insieme delle collezioni possedute dalle biblioteche e dall'Archivio progetti rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design.

Questa consapevolezza ha determinato una particolare attenzione nell'attribuire un'importanza strategica di SBD all'interno di Iuav ed ha portato ad un innovativo e articolato progetto che si è concretizzato nell'ampliamento della biblioteca centrale nella sede dei Tolentini con due nuove sale di lettura, che hanno trovato una splendida collocazione nell'ala sud del complesso storico, a seguito di un lungo e complesso restauro e progetto di allestimento. Con la conclusione dei lavori e l'apertura delle nuove sale della biblioteca, la sede dell'ateneo dei Tolentini assume una forte connotazione pubblica con spazi e servizi aperti alla cittadinanza, grazie anche al rifacimento dell'Aula Magna.

Le due nuove sale, allestite interamente a scaffale aperto, assicurano 140 nuovi posti di lettura attrezzati per la connessione in rete, 4 postazioni dedicate alla ricerca online e 1 postazione di autoprestito e sono dedicate ad ospitare la collezione di periodici e alcune collezioni specialistiche, aumentando il numero di documenti bibliografici liberamente accessibili da 10.000 a oltre 50.000. La nuova sala periodici mette a disposizione del pubblico 542 titoli di riviste in abbonamento che coprono tutti i settori di interesse dell'ateneo, in particolare sono liberamente accessibili le annate dal 1971 ad oggi per un totale di circa 500 metri lineari. La nuova sala collezioni speciali ospiterà gran parte della Biblioteca Giovanni Astengo con circa 18.000 volumi per un totale di circa 700 metri lineari. Le nuove disponibilità si aggiungono agli spazi e alle collezioni attuali: 2 sale di lettura a scaffale aperto e 1 sala di consultazione riservata per le collezioni rare e di pregio, attrezzata anche per la consultazione a video delle tesi di laurea e per la audiovisione della collezione della videoteca.

In totale la Biblioteca centrale dispone quindi di 378 posti di lettura, a cui vanno aggiunti altri 82 posti di lettura nelle tre biblioteche collocate nelle sedi periferiche. In occasione di questo importante ampliamento, che fa seguito all'ultimo progetto di sistemazione che risaliva alla fine degli anni ottanta, è stato riprogettato lo spazio di accesso e accoglienza della biblioteca, dotandolo anche di un'area 'social' arredata in modo confortevole, ed è stato rivisto e sostituito il sistema di controllo degli accessi e di antitaccheggio della biblioteca tramite l'introduzione di sistemi a tecnologia RFID.

Accanto ai nuovi spazi e alle collezioni a scaffale aperto, è stata realizzata la completa integrazione di tutti i cataloghi e di tutte le risorse bibliografiche on-line tramite lo sviluppo ad hoc del discovery-tool Primo. Primo consente la ricerca non solo su tutte le informazioni bibliografiche e le risorse elettroniche di Iuav, ma anche sul catalogo delle biblioteche aderenti al Polo veneziano del Servizio bibliotecario nazionale (SBN), al quale contribuisce anche Iuav. Permette inoltre di consultare le tesi digitalizzate di laurea, dottorato e master, l'archivio istituzionale ad accesso aperto che raccoglie i contributi scientifici di coloro che partecipano all'attività di ricerca, didattica e formazione dell'Università Iuav di Venezia, gli spogli di articoli di periodici di architettura, urbanistica, edilizia e design, prodotti dal Sistema bibliotecario e documentale Iuav, in associazione con il CNBA e Nuova Quasco nell'ambito del progetto Ubadoc, gli indici dei volumi posseduti - oltre 60.000 indici digitalizzati, grazie a un progetto portato avanti con il contributo delle collaborazioni 150 ore degli studenti - e gli oggetti digitali, soprattutto immagini che riproducono il posseduto di cartografia, fotografie, disegni e modelli di architettura, particolarmente utili ai fini degli studi nelle discipline del progetto.

Primo sarà completato nei prossimi mesi con un modulo per il prestito bibliotecario integrato tramite l'OPAC Sebina, l'introduzione di una tessera unica per l'accesso ai servizi di biblioteca, compreso un punto per l'autoprestito. Anche il sito web di SBD è stato interamente riprogettato ed è stata data maggiore attenzione ai nuovi strumenti social, grazie al supporto del Servizio Comunicazione e Immagine Iuav.

Il patrimonio bibliografico attuale conta oltre 200.000 documenti, 1.155 titoli di periodici in abbonamento, 36.938 titoli di periodici accessibili on-line, e viene

costantemente arricchito con nuove acquisizioni che coprono le richieste specifiche della ricerca e della didattica, monografie, periodici a stampa e video, e-book, e-journal, e accesso a banche dati. Il patrimonio posseduto rappresenta una delle più rilevanti raccolte italiane di architettura e di urbanistica del '900, a cui si aggiungono altre importanti collezioni in settori disciplinari correlati che comprendono soprattutto opere di edilizia, ingegneria civile, restauro, storia dell'arte, paesistica e la raccolta libraria appartenuta alla Biblioteca del CIRCE (Centro di rilievo, cartografia ed elaborazione dati), per la maggior parte costituita da atlanti geografici, testi di cartografia e guide turistiche. Notevole valore storico e documentario rivestono i Fondi speciali: il Fondo Daniela Palazzoli sulla storia della fotografia, il Fondo Bon prevalentemente dedicato al graphic design, il Fondo Giovanni Sardi e il Fondo Giorgio Wenter Marini rispettivamente costituiti dalle biblioteche private degli architetti Francesco Sardi (1863-1913) e Giorgio Wenter Marini (1890-1973), il Fondo Giovanni Astengo (1915-1990) che documenta la formazione intellettuale e l'intensa attività professionale del celebre urbanista e docente universitario, il Fondo Labò costituito da una parte significativa della biblioteca personale dell'architetto genovese Mario Labò (1884-1961), comprendente preziosi libri antichi. Estremo interesse riveste il Fondo Italo Zannier di proprietà della Fondazione di Venezia, ma ospitato temporaneamente presso la Biblioteca in comodato d'uso: si tratta di una straordinaria collezione di libri e periodici di fotografia appartenuta a Italo Zannier, fotografo e critico italiano di fama internazionale, nonché docente universitario di storia e tecnica della fotografia. Il budget assegnato alla divisione SBD per l'anno 2014 è pari a 821.570,00 Euro, in leggera decrescita proporzionalmente alla diminuzione di budget dell'intero Ateneo e copre tutte le necessità di funzionamento della Divisione, compreso il contratto di appalto per i servizi al pubblico, che incide per quasi il 50% della spesa.

La divisione conta su 21 unità di personale bibliotecario e 8 unità di personale archivistico (Archivio Progetti) a tempo indeterminato, l'assegnazione annuale di circa 50 collaborazioni studentesche 150 ore, la presenza da 2 a 3 volontari del Servizio Civile Regionale. Il servizio al pubblico, affidati alla cooperativa esterna, impiegano un totale di 19 operatori di biblioteca.

La biblioteca centrale è aperta al pubblico con un orario molto ampio durante l'arco della settimana, dalle ore 9.00 alle ore 24.00 da lunedì a venerdì. Le tre biblioteche situate nelle sedi periferiche hanno un orario di apertura che va dalle 9,30 alle 18,30 sempre da lunedì a venerdì. I servizi di prestito, prestito interbibliotecario e document-delivery sono assicurati a tutti coloro che hanno un rapporto di studio o di lavoro con l'Università Iuav di Venezia. È assicurata un'ampia collaborazione con l'Università degli Studi di Ca' Foscari e con altre Università in modo da facilitare l'accesso ai servizi per tutti gli utenti interessati al patrimonio bibliografico Iuav. In questo senso, è in preparazione una carta dei servizi che permetterà di modulare l'accesso ai servizi, secondo diversi profili di utenti, superando visioni particolaristiche ereditate dal vecchio assetto delle biblioteche dipartimentali, ormai confluite tutte in SBD, e ancora rispecchiate dai regolamenti delle singole biblioteche.

Azioni prioritarie 2014-2016

Le Azioni prioritarie che il Sistema Bibliotecario ha individuato per il prossimo triennio riguardano il completamento del progetto di ampliamento della Biblioteca Centrale, la costituzione del polo bibliotecario dei Tolentini, il completamento della biblioteca digitale. Il progetto prevede anche l'ampliamento dell'orario di apertura nei giorni del sabato e della domenica, favorendo il più ampio accesso e fruizione dei servizi alla cittadinanza e al territorio.

La costituzione del polo bibliotecario dei Tolentini comporta una razionalizzazione delle biblioteche periferiche e una parziale concentrazione delle collezioni presso la biblioteca centrale che terrà conto di attuali diseconomie, di sovrapposizioni del patrimonio librario e di standard di servizio e fruizione ottimali per le esigenze, sia degli studenti e dei laureandi, sia dei ricercatori e dei docenti.

L'obiettivo della biblioteca digitale, oltre alla migrazione del prestito verso Sebina Open Library integrato al discovery-tool Primo, affronterà la sostituzione della

piattaforma per il Repository Istituzionale, adottando la piattaforma D-Space nella versione integrata ad U-GOV e l'implementazione delle procedure per la formazione, la conservazione e la consultazione delle tesi di laurea e di dottorato in digitale. La biblioteca digitale verrà completata con la gestione degli oggetti digitali, tramite un applicativo appositamente realizzato e attualmente in fase di test. Si tratta di un patrimonio di particolare valore rappresentato dalla produzione e acquisizione digitale portata avanti nei settori delle biblioteche, della diateca, della cartoteca, della videoteca e dell'archivio progetti in oltre vent'anni di attività.

Partecipazione a reti di servizi

L'Università luav è socio fondatore, con le Università di Padova, di Verona e di Ca' Foscari, della Fondazione Univeneto. La Fondazione Univeneto ha per obiettivo la promozione ed il coordinamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca del sistema universitario veneto e lo sviluppo dei suoi rapporti con le istituzioni Pubbliche, gli Enti Economici ed il sistema delle imprese del territorio. Tra gli obiettivi prioritari di Fondazione Univeneto riveste particolare rilievo il miglioramento dell'efficienza dei servizi resi agli studenti, attraverso una migliore integrazione dell'offerta sia dal punto di vista della logistica e della ristorazione che dell'accesso all'informazione e alle risorse bibliotecarie. Per quanto riguarda i servizi bibliotecari, Fondazione Univeneto ha avviato un tavolo tra i responsabili dei sistemi bibliotecari degli Atenei, con l'obiettivo di pervenire in tempi molto rapidi al prestito diretto agli studenti e all'accesso condiviso alle banche dati digitali. Accanto a questa attività, Fondazione Univeneto propone di sviluppare attività di formazione comuni per la gestione delle biblioteche digitali. Il Sistema bibliotecario e documentale luav aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale tramite il Polo SBN veneziano, di cui fa parte anche l'Università Ca' Foscari. luav alimenta il catalogo del Polo con 203.000 record e collabora alla gestione dei dati bibliografici e dei servizi erogati all'utenza. È membro attivo, con le biblioteche delle Università di Padova e di Ca' Foscari, della rete NILDE, servizio di Document Delivery attorno al quale si è costituita una comunità di biblioteche disposte a condividere le proprie risorse bibliografiche in spirito di collaborazione reciproca e, prevalentemente, in maniera gratuita. È inoltre membro attivo del Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura CNBA e delle associazioni italiana ed europea ARCHINET e URBADOC, il cui obiettivo è la diffusione e la condivisione dell'informazione bibliografica e documentale nell'ambito dell'architettura e dell'urbanistica.

3. Interventi pianificati nel triennio

Nell'ottica di migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati, razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane e mantenere uno standard di aggiornamento delle collezioni adeguato alle necessità della comunità scientifica, i Rettori di Univeneto hanno promosso i contatti politici ed esecutivi tra i Sistemi bibliotecari delle Università della Regione Veneto già nel corso del 2013.

Sulla base dei comuni interessi, sono stati individuati dai Sistemi Bibliotecari delle Università di Venezia Cà Foscari, Università luav di Venezia e Università degli Studi di Padova sei servizi su cui focalizzare gli interventi:

1. condivisione della piattaforma digitale di cultural heritage e condivisione dei progetti di digitalizzazione;
2. servizio acquisti, con gestione comune del processo di acquisizione degli abbonamenti cartacei, di acquisizione monografie, la gestione comune di acquisti di e-books, il coordinamento di acquisti per le tecnologie RFID, il coordinamento acquisti per accesso alle banche dati di comune interesse;
3. servizio di prestito erogato attraverso una procedura comune, con riconoscimento dei diritti degli utenti uniformati tra Atenei;
4. servizio consultazione della biblioteca digitale con standardizzazione uniforme dell'accessibilità ai contenuti, fatto salvo il rispetto delle norme sul diritto d'autore;
5. servizio di organizzazione della formazione del personale operante nelle biblioteche attraverso servizi web comuni;
6. servizio di formazione degli utenti con utilizzo di piattaforma comune e scambio di competenze.

Sono stati quindi identificati gli interventi che attraverso azioni coordinate possono fungere da catalizzatori del cambiamento nei servizi di biblioteca, superando il circuito locale e adottando prassi di condivisione operativa utile a realizzare economie di scala e flessibilità nei processi.
Sono stati pertanto individuati gli interventi descritti di seguito.

3.1. Servizio “Piattaforma digitale”: Implementare, promuovere e condividere una piattaforma digitale comune per l’accesso e la conservazione del patrimonio culturale degli Atenei

L'intervento ha lo scopo di promuovere un ambiente software adatto alla conservazione digitale a lungo termine, rispondente ai protocolli di interoperabilità e conformato per le necessità accademiche. L'ingente numero di oggetti di interesse culturale derivanti dal passato delle istituzioni universitarie venete rende necessario stabilire una comune politica di selezione e mettere a fattor comune le risorse umane, per non disperdere in piccole iniziative lo sforzo di documentazione digitale attualmente in atto. A questo fine gli interventi riguardano:

- a) alimentazione coordinata della piattaforma, con una prima base di almeno 5 progetti di digitalizzazione relativi a collezioni e archivi delle Università di Padova e Ca' Foscari, che saranno resi accessibili all'utenza: Botanica; Grafica scientifica; Storia della medicina; Archivio Pasinetti; Archivio storico rettorale; eventuali altre collezioni uniche possedute dagli Atenei del Veneto potranno essere inserite, previa selezione e analisi scientifica, sperimentazione di prassi, studio di casi (2014 e 2015);
- b) adattamento e sviluppo di funzioni per accogliere prodotti digitali innovativi, quali basi dati fattuali, documentazione non libraria, audio video, e potenziarne le caratteristiche di accessibilità aperta secondo gli standard richiesti dalla Comunità Europea (2015);
- c) integrazione, anche per quanto concerne la condivisione di standard, procedure e soluzioni per la conservazione a lungo termine, con i progetti per la gestione di oggetti digitali di luav relativi a cartografia, archivi di architettura, diateca.

3.2. Servizio “Centrale acquisti”: Realizzare una centrale per acquisti condivisi

L'intervento si prefigge di realizzare economie di scala e di processo per le acquisizioni librerie e per l'accesso alle risorse elettroniche che non siano già negoziate da centrali di acquisti nazionali o consortili, attraverso la concentrazione di funzioni specialistiche (2014 e 2015). L'identificazione delle forniture è scandita per priorità comuni agli atenei, correlandola alla scadenza dei contratti in essere: e-books, strumenti RFID, risorse elettroniche (2014), periodici cartacei (questi ultimi per le Università di Padova e Ca' Foscari, in quanto luav ha nel 2014-15 un contratto in corso). Successivamente potrà estendersi ad altri campi di comune interesse, secondo necessità da stabilizzare (2015).

3.3. Servizio unificato di accesso e prestito del patrimonio librario

L'intervento si compone di due parti:

- a) favorire il regolare accesso degli studenti delle rispettive Università ai servizi delle proprie biblioteche, allineando le regole di fruizione dei servizi di accesso, consultazione, prestito, e stabilendo una procedura unica di identificazione/riconoscimento dei diritti (2014);
- b) sviluppare procedure comuni per la tutela e la sicurezza ambientale, in modo da fornire ambienti di studio e lavoro professionale improntati a caratteristiche di gradevolezza, comfort, ospitalità e sicurezza consone a richiamare un maggior numero di utilizzatori, anche internazionali (2015).

3.4. Servizio di supporto tecnico alla biblioteca digitale, allineamento degli standard di accessibilità

L'intervento presuppone la condivisione del server, l'aggiornamento software e la condivisione di competenze per amministrare il servizio di hyperlinking alle copie elettroniche, al fine di facilitare l'accesso uniforme e integrato alle risorse informative da parte delle utenze dei tre Atenei (2014).

3.5. Servizio formazione personale: Realizzare formazione comune per lo staff.

L'intervento si prefigge di condividere la pianificazione della formazione allo staff di biblioteca, con realizzazione coordinata di eventi formativi riguardanti specifici aspetti professionali o motivazionali, condivisione di tutorial per la formazione online, creazione di pagine web dedicate (2014);

3.6. Servizio formazione utenti: Istruzione avanzata all'uso delle risorse digitali da parte degli utenti

L'intervento riguarda la realizzazione di strumenti di assistenza veloce anche remota (videoclip, learning objects, etc.) e interventi mirati nei social network, nonché la realizzazione di un software per la gestione dei corsi all'utenza e dei questionari di rilevamento della soddisfazione degli utenti per il supporto ricevuto (2015).

Obiettivo

Lo scopo della condivisione è quello di superare i punti di debolezza e massimizzare i punti di forza, realizzando quindi le condizioni per un miglioramento sostenibile nel medio e lungo periodo. Nell'arco dei due anni del progetto, si prevede possano essere attivate soluzioni collaborative che indurranno non solo risparmi effettivi sul piano economico ma anche sollecitazioni a un pensiero più ampio e internazionale.

In termini operativi, l'obiettivo primario consiste nel realizzare lo sviluppo di servizi bibliotecari per studenti, anche di tipo tradizionale, collocando le rispettive competenze in un contesto di dimensione regionale: obiettivo intermedio è considerato pianificare in forma condivisa e realizzare gli interventi a carattere tecnologico, obiettivo finale è considerato l'attuare tutti gli interventi descritti, perseguendo gli obiettivi sotto descritti.

Con riferimento agli indicatori MIUR di cui al DM n. 104 del 14 febbraio 2014, i valori target per il 2014 e 2015 sono i seguenti:

2014: condivisione di almeno 2 dei servizi indicati

2015: condivisione di almeno 4 dei servizi indicati

Risultati attesi

Risultato 3.1. Sviluppo della piattaforma per la conservazione a lungo termine del patrimonio culturale in formato digitale, implementazione mediante avvio dei 5 progetti pianificati entro il primo anno; completamento dei progetti di digitalizzazione dei progetti pianificati entro il secondo anno, estensione della piattaforma agli oggetti museali e alle collezioni di luav.

Risultato 3.2. Realizzazione e messa a regime della centrale acquisti comune con personale specializzato, con attivazione della procedura per gli abbonamenti cartacei entro il primo anno (per le Università di Padova e Ca' Foscari), gestione della procedura nel secondo anno, implementazione delle procedure per acquisto comune di e-books e RFID entro il primo anno, di risorse elettroniche di comune interesse entro il biennio.

Risultato 3.3. Accessibilità ai servizi di base nelle biblioteche (accesso, consultazione, prestito, accesso alla rete con autenticazione) con criteri uniformi, adozione di standard comuni per la sicurezza e il comfort ambientale.

Risultato 3.4. Realizzazione del server e delle procedure SFX comuni entro il primo semestre del 2014.

Risultato 3.5. pianificazione della formazione professionale entro il primo semestre, realizzazione del piano formativo nel biennio; progettazione e pubblicazione di learning object in pagine web dedicate.

Risultato 3.6. Pianificazione dell'attività di istruzione avanzata dedicata agli utenti entro il primo anno; realizzazione delle attività previste e condivisione dei learning object e documenti entro il biennio.

4. Ammontare minimo di risorse richiesto dall'Università Iuav

Anno 2014: implementazione della piattaforma digitale per cultural heritage, secondo standard di interoperabilità, durata e protezione adeguati ai protocolli internazionali e alle norme dell'Agenda digitale italiana, relativa alla conservazione di oggetti digitali (per Università Iuav: Cartoteca, Archivio Progetti e Dioteca) in modo integrato e condiviso con le Università di Padova e Ca' Foscari.

Euro 30.000,00

Anno 2015: sviluppo di applicativi per la gestione di risorse digitali non testuali, in particolare per la gestione di dati della ricerca; studio di fattibilità per il riversamento e migrazione da altre basi di dati digitali; acquisizione o realizzazione di software di gestione per la centrale acquisti.

Euro 30.000,00

21 marzo 2013

Adozione Programma triennale Iuav 2013-2015 coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'art. 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 pubblicato sulla GU del 10 gennaio 2014 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015"

1. Indicazione Azioni

- 1) Promozione della qualità del sistema universitario
III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico
- a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale
 - b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE

Indicatore MIUR:

- a) 3. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui agli articoli 18 e 24 della Legge 240/10.
- b) 1. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'articolo 18 della Legge 240/10.

2. Stato dell'arte

Il Piano triennale IUAV 2013-2015, in coerenza con le previsioni del DM 15 ottobre 2013, n. 827, pone tra i suoi obiettivi la definizione e l'approvazione delle politiche di qualità dell'Ateneo. Una delle azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo è quella di incentivare la qualità delle procedure di reclutamento dei docenti. Miglioramento di qualità le cui ricadute attese sono il potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e il potenziamento dei rapporti con soggetti esterni nazionali e internazionali. La presenza nelle commissioni di docenti esterni all'ateneo dotati di elevato profilo scientifico è quindi un indice di valutazione importante. I regolamenti IUAV attualmente prevedono:

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 2 agosto 2011, n. 766	Commissioni di cui all' articolo 18 della L. 240/2010: composte da tre o cinque professori di prima fascia di cui almeno uno deve essere esterno all'ateneo, da individuarsi fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale di altri atenei o appartenenti ad istituzioni di ricerca, attivi in ambito corrispondente al settore concorsuale. Commissioni di cui all'articolo 24 c. 5 e 6 della L. 240/2010: composte da tre membri
Regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale 2 agosto 2011, n. 764	Commissione composta da tre membri, scelti tra professori universitari di ruolo, anche di atenei stranieri afferenti al settore scientifico disciplinare del bando. Uno dei componenti può essere scelto anche tra esperti, italiani o stranieri anche non universitari, in materie ricomprese nell'ambito del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari indicati nel bando.

3. Interventi pianificati

Le linee guida della revisione prevedono:

- previsione in tutte le commissioni di una presenza maggioritaria di docenti esterni all'ateneo;
- nel caso di selezione di professori di prima fascia viene prevista la presenza di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE, utilizzando gli elenchi messi a disposizione per l'ASN.

La scadenza per l'approvazione della revisione dei regolamenti è 31/05/2014
La previsione di commissioni da formare è la seguente:

Anno 2014 (sulla base dell'assegnazione per la programmazione 2013 da turn over 2012):

DIPARTIMENTO	piano straordinario professori di II fascia tot. 6,60 PO	Previsione n. minimo commissioni	(PO 2,67) PO assegnati	Previsione n. minimo commissioni	Tot. minimo commissioni
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	2,8	4	0,40	1	5
culture del progetto	2,4	4	1,40	2	6
architettura, costruzione, conservazione	1,4	2	0,40	1	3
tot	6,60	10	2,20	4	14

Anno 2015 (sulla base del turn over 2013 – previsione assegnazione 2014):

DIPARTIMENTO	piano straordinario professori di II fascia tot. 6,60 PO	(PO 3,13)	Previsione n. minimo commissioni
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	<i>Attualmente per il triennio 2014-2016 non è previsto. Si è concluso il triennio 2011-2013</i>	3,13	7
culture del progetto			
architettura, costruzione, conservazione			
tot			

4. Ammontare minimo di risorse richiesto

Considerato il contingente di punti organico che nel triennio 2014-2016 verrà presumibilmente assegnato all'ateneo sulla base del turn over e le politiche assunzionali vigenti (piano straordinario degli associati, almeno 20% chiamate di esterni, massimo 50% chiamate di interni) si ritiene che le risorse finanziarie necessarie, calcolate sulla spesa da sostenere per le missioni ed eventuali rimborsi dei membri esterni, ammontino a circa € 15.000 per l'anno 2014 ed € 20.000 per l'anno 2015.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 34 Cda/2014/Afru/divisione risorse umane e organizzazione	pagina 1/5
---	------------

7 Personale dell'Università luav:

a) programmazione del fabbisogno di personale: avvio delle procedure valutative e selettive

Il presidente comunica che, come previsto dal regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'articolo 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il consiglio è chiamato ad approvare l'avvio delle procedure per la copertura dei posti a seguito delle proposte dei dipartimenti nell'ambito della programmazione del personale.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 12 marzo 2014 i consigli di dipartimento hanno provveduto ad individuare, tra l'altro, gli elementi previsti dall'articolo 2 del regolamento sopracitato, ed in particolare i settori scientifico disciplinari e le modalità di copertura mediante procedure selettive ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della L. 240/2010 o mediante procedura valutativa ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della succitata legge. Il presidente ricorda che alle procedure di cui all'articolo 18, comma 1 della L. 240/2010 possono partecipare studiosi in possesso dell'abilitazione per il settore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori. Ai procedimenti per la chiamata di professori di prima e di seconda fascia possono partecipare altresì i professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio, nonché gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle richieste. Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 6 della L. 240/2010 possono invece partecipare, rispettivamente per posti di professore di prima e seconda fascia, professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica.

Nel caso di chiamate ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della L. 240/2010 è necessario prevedere la differenza di punti organico ed in particolare:

upgrade	PO
da ricercatore a tempo indeterminato a professore di II fascia	0,2
da professore di II fascia a professore di I fascia	0,3

Il presidente ricorda altresì che nella seduta del 3 dicembre 2013 il consiglio aveva deliberato in merito all'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale secondo le seguenti assegnazioni:

piano straordinario professori di II fascia 2011/2013 tot. 6,60 PO			
DIPARTIMENTO	2011 (2,90)	2012 (3,50)	2013 (0,20)
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	2,8		
culture del progetto	2,4		
architettura, costruzione, conservazione	1,4		
tot	6,60		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 34 Cda/2014/Afru/divisione risorse umane e organizzazione	pagina 2/5
---	------------

PROGRAMMAZIONE DA TURN OVER 2013 (PO 2,67)	PO
Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi	0,40
Dipartimento di culture del progetto	1,40
Dipartimento di architettura, costruzione, conservazione	0,40
<i>Tot.</i>	<i>2,20</i>
Personale tecnico amministrativo (1 cat. C, 1 cat. D)	0,47
<i>TOT PO PROGRAMMAZIONE 2013</i>	<i>2,67</i>
ANTICIPO UTILIZZO PO PROGRAMMAZIONE 2014	
Personale tecnico amministrativo (1 cat. C, 1 cat. D)	0,08

Il presidente comunica inoltre che a seguito dell'uscita degli esiti delle valutazioni dell'abilitazione scientifica nazionale i dipartimenti in data 12 marzo u.s. hanno deliberato la proposta di utilizzo dei punti organico ai sensi degli articoli 18 e 24 della L. 240/2010, secondo quanto di seguito riportato e nel rispetto dei seguenti aspetti, vincolanti e obbligatori:

1) nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, almeno il 20% dei punti organico utilizzati per l'assunzione dei professori devono essere destinati ad esterni (incluso il piano straordinario associati) e quindi devono essere vincolati alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio:

- non hanno prestato servizio presso luav
 - non sono stati titolari di assegni di ricerca presso luav
 - non sono stati iscritti a corsi universitari di luav (articolo 18, comma 4 della L. 240/2010).
- 2) possibilità di destinare non più del 50% dei Punti Organico utilizzati per l'assunzione di professori per le chiamate di interni

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

Piano straordinario degli associati 2011-2013:

- *procedura selettiva* per la chiamata di due professori di seconda fascia del **SSD ICAR/14**
- Progettazione architettonica e urbana (settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica);

Turn over 2013:

- *procedura valutativa* per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di due ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso il Dipartimento che hanno ottenuto l'Abilitazione Nazionale nel **SSD ICAR/18** – Storia dell'Architettura (Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura).

Considerati gli esiti dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, il dipartimento ha ritenuto opportuno modificare la programmazione iniziale che prevedeva l'utilizzo di 0,4 PO assegnati per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato lettera a), convertendo tali punti nella chiamata di due ricercatori a tempo indeterminato idonei all'ASN ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della L. 240/2010.

Dipartimento di culture del progetto

Piano straordinario degli associati 2011-2013:

- *procedura valutativa* per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso il Dipartimento che hanno ottenuto l'Abilitazione nei seguenti SSD: **ICAR/17** disegno (2 posti), **ICAR/14** composizione architettonica, **ICAR/12** tecnologia dell'architettura, **L-ART/03** Storia dell'Arte contemporanea

- *procedura selettiva* per la chiamata di un professore di seconda fascia del SSD **ICAR/13** Disegno industriale e un professore di II fascia nel SSD **L-ART/06** Cinema, fotografia e televisione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 34 Cda/2014/Afru/divisione risorse umane e organizzazione	pagina 3/5
---	------------

Turn over 2013

Il dipartimento non si è espresso sull'utilizzo dei punti organico assegnati per il turn over 2013, rimandando la decisione alla seduta successiva.

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Piano straordinario degli associati 2011-2013:

- *procedura valutativa* per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di sette ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso il Dipartimento che hanno ottenuto l'Abilitazione nei seguenti SSD: **ICAR/13** disegno industriale, **ICAR/17** disegno, **ICAR/20** tecnica e pianificazione urbanistica (2 posti), **ICAR/21** urbanistica, **M-PSI/01** psicologia generale, **SECS-P/06** economia applicata

- *procedura selettiva* per la chiamata di un professore di seconda fascia del SSD **SPS/10** sociologia dell'ambiente e del territorio e un professore di II fascia nel SSD **ICAR/13** disegno industriale.

Turn over 2013

Il dipartimento non si è espresso sull'utilizzo dei punti organico assegnati per il turn over 2013, rimandando la decisione alla seduta successiva.

Si riassume nelle tabella sotto riportate le proposte di utilizzo, tenuto conto dei vincoli normativi:

	piano straordinario professori di II fascia 2011/2013 assegnazione			vincoli		proposta utilizzo PO			
DIPARTIMENTO	2011 (2,90)	2012 (3,50)	2013 (0,20)	20% esterno	50% interno	procedura valutativa		procedura selettiva	
progettazione e pianificazione in ambienti complessi	2,8			0,56	1,4	1,4	=7 associati	1,4	= 2 associati
culture del progetto	2,4			0,48	1,2	1	= 5 associati	1,4	= 2 associati
architettura, costruzione, conservazione	1,4			0,28	0,7			1,4	= 2 associati
<i>tot</i>	6,6					6,6			

	PROGRAMMAZIONE DA TURN OVER 2013 (PO 2,67)	proposta utilizzo PO
dipartimento	PO	procedura valutativa
Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi	0,4	
Dipartimento di culture del progetto	1,4	
Dipartimento di architettura, costruzione, conservazione	0,4	=2 associati

Il presidente, visto il rispetto dei vincoli normativi, considerata che la copertura è garantita dal finanziamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia 2011-2013 e dalle economie derivanti dal turn over del personale anno 2013, considerata la necessità di chiudere le procedure valutative in tempo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 34 Cda/2014/Afru/divisione risorse umane e organizzazione	pagina 4/5
---	------------

utile per la presentazione della scheda unica dei corsi di studio 2014-2015 (SUA CDS) e le procedure selettive entro il 31 ottobre 2014, data di scadenza dei punti organico assegnati per il piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia 2011-2013, propone di deliberare di avviare le procedure di chiamata così come proposte dai dipartimenti:

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

Settore concorsuale	SSD	TIPOLOGIA	n. posti	ruolo	PO	piano
08/D1 Progettazione Architettonica	SSD ICAR/14 – Progettazione architettonica e urbana	Procedura selettiva art. 18 c. 1 L. 240/2010	2	II fascia	1,4	Straordinario II fascia
08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura	SSD ICAR/18 – Storia dell'Architettura	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	2	II fascia	0,4	Turn over 2013

Dipartimento di culture del progetto

Settore concorsuale	SSD	TIPOLOGIA	n. posti	ruolo	PO	piano
08/E1 Disegno	ICAR/17 disegno	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	2	II fascia	0,4	Straordinario II fascia
08/D1 Progettazione Architettonica	ICAR/14 composizione architettonica	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'architettura	ICAR/12 tecnologia dell'architettura	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
10/B1 Storia dell'arte	L-ART/03 Storia dell'Arte contemporanea	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'architettura	ICAR/13 Disegno industriale	Procedura selettiva art. 18 c. 1 L. 240/2010	1	II fascia	0,7	Straordinario II fascia
10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	Procedura selettiva art. 18 c. 1 L. 240/2010	1	II fascia	0,7	Straordinario II fascia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014

delibera n. 34 Cda/2014/Afru/divisione
risorse umane e organizzazione

pagina 5/5

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Settore concorsuale	SSD	TIPOLOGIA	n. posti	ruolo		piano
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'architettura	ICAR/13 disegno industriale	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
08/E1 Disegno	ICAR/17 disegno	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale	ICAR/20 tecnica e pianificazione urbanistica	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	2	II fascia	0,4	Straordinario II fascia
08/F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale	ICAR/21 urbanistica	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
11/E1 Psicologia Generale Psicobiologia e psicometria	M-PSI/01 psicologia generale	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
13/A4 Economia applicata	SECS-P/06 economia applicata	Procedura valutativa art. 24 c. 6 L. 240/2010	1	II fascia	0,2	Straordinario II fascia
14/D1 – Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio	SPS/10 sociologia dell'ambiente e del territorio	Procedura selettiva art. 18 c. 1 L. 240/2010	1	II fascia	0,7	Straordinario II fascia
08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'architettura	ICAR/13 disegno industriale	Procedura selettiva art. 18 c. 1 L. 240/2010	1	II fascia	0,7	Straordinario II fascia

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto il rispetto dei vincoli normativi
 - considerata che la copertura è garantita dal finanziamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia 2011-2013 e dalle economie derivanti dal turn over del personale anno 2013
 - considerata la necessità di chiudere le procedure valutative in tempo utile per la presentazione della scheda unica dei corsi di studio 2014-2015 (SUA CDS) e le procedure selettive entro il 31 ottobre 2014, data di scadenza dei punti organico assegnati per il piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia 2011-2013
- delibera di avviare le procedure di chiamata proposte dai dipartimenti così come descritte nelle tabelle sopra riportate

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 35 Cda/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/2 allegati: 4
---	---------------------------

7 Personale dell'Università luav:

b) autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2013

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario deliberare in merito alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2013. A tale riguardo il presidente rileva che in data 20 dicembre 2013, rep. Contratti n. 51 prot. n. 415 del 14 gennaio 2014, è stato siglato un protocollo d'intesa in attesa della sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) 2013 (allegato 1 di pagine 10) avvenuta in data 17 marzo 2014.

Il presidente informa altresì che l'ipotesi, corredata dalla relazione tecnico finanziaria (allegato 2 di pagine 3) e da quella illustrativa (allegato 3 di pagine 3) come previsto dall'articolo 40, comma 3 sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è stata presentata al collegio dei revisori dei conti per la certificazione prevista dall'articolo 40 bis, comma 1 del medesimo decreto il quale ha espresso il proprio parere favorevole con il verbale n. 2 del 24 marzo 2014 (allegato 4 di pagine 2).

Il presidente rileva che la proposta ha tenuto conto di quanto prescritto dal CCNL del comparto Università vigente e dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nei limiti previsti dalla normativa finanziaria in vigore.

L'ipotesi di CCI 2013 è comprensiva delle indicazioni sulla distribuzione delle risorse relative al fondo per le progressioni economiche e per la produttività del 2013, quantificato secondo le disposizioni legislative e contrattuali per il comparto Università e certificato dal collegio dei revisori dei conti in data 18 dicembre 2013.

In applicazione dell'articolo 9 comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, a decorrere dall'1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Viste le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 n. 40, e del 15 aprile 2011 n. 12, gli importi destinati sono analoghi a quelli certificati dal collegio dei revisori dei conti relativamente alla certificazione relativa all'anno 2012, tranne che per la riduzione sopra citata.

Sono altresì rimessi a disposizione del fondo gli importi relativi al differenziale di anzianità e di RIA del personale cessato nel corso del 2012.

Il modello gestionale introdotto nel 2008 e le modificazioni apportate allo stesso nel corso del 2012, conseguentemente all'entrata in vigore della decreto legislativo n. 150/2009 e delle politiche definite dal governo in tema di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, hanno reso necessario introdurre nei sistemi di gestione e contrattuali del trattamento accessorio e nella retribuzione di posizione della categoria EP elementi di equità retributiva, agendo nel quadro di quanto consentito dal vigente CCNL.

La ripartizione delle risorse tra i diversi istituti contrattuali ha privilegiato, nella presente ipotesi di CCI, quelli correlati a una valutazione delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel piano della performance 2013-2015.

In particolare sul fondo ex articolo 87 del CCNL vigente vengono liquidati a seguito di valutazione:

- un terzo dell'indennità di responsabilità a favore delle posizioni organizzative (articolo 13 dell'ipotesi di CCI);
- la produttività individuale e collettiva del personale di categoria C e D (articolo 8 dell'ipotesi di CCI);
- due mensilità di indennità accessoria mensile (articolo 12 dell'ipotesi di CCI);

Per quanto riguarda il fondo ex articolo 90 del CCNL vigente (di cui all'articolo 5 dell'ipotesi di CCI), l'importo della retribuzione di risultato è compreso, come previsto dall'articolo 76

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 35 Cda/2014/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/2 allegati: 4
---	---------------------------

comma 4 del CCNL, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita ed è erogato solo in caso di valutazione delle prestazioni positiva.
Nel corso del 2013 non sono previsti meccanismi selettivi finalizzati alla progressione economica orizzontale, essendo tale istituto congelato economicamente dall'articolo 9 comma 21 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il parere del collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 2 del 24 marzo 2014**

delibera all'unanimità di autorizzare il rettore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, a sottoscrivere definitivamente l'accordo, così come previsto dall'articolo 5 comma 3 del vigente CCNL.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana

30135 Venezia

www.iuav.it

c.f. 80009280274

p. iva 00708670278

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno 2013

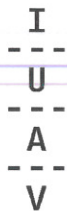
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

R

pt.

g. R. m. f.

4



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Indice:

Norme generali

Campo di applicazione e durata Art.1

Procedure di ratifica Art. 2

Formazione Art. 3

Turni, reperibilità e straordinario Art. 4

Servizi sociali Art. 5

Telelavoro Art. 6

Conto terzi Art. 7

Criteri generali di incentivazione Art. 8

Ripartizione delle risorse art.87 CCNL Art. 9

Ripartizione delle risorse art.90 CCNL Art. 10

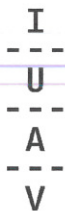
Criteri generali ai fini della progressione economica all'interno della categoria Art. 11

Indennità accessoria mensile Art. 12

Indennità di responsabilità Art. 13

Monitoraggio dei processi dell'organizzazione Art. 14

Am
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Il presente CCI tiene conto delle seguenti norme e contratti:

CCNL relativo al quadriennio normativo 2006-2009 siglato il 16 ottobre 2008 e quello relativo al biennio economico 2008-2009 siglato in data 12 marzo 2009;

la Legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'art. 67 comma 5 che prevede a decorrere dal 2009

la riduzione del 10% del Fondo per il salario accessorio, calcolato sul Fondo certificato per il 2004;

il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'art. 9;

il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, e in particolare l'art. 16;

l'intesa sul lavoro pubblico tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Le Regioni, le Province e i Comuni, le Organizzazioni sindacali del 3 Maggio 2012.

cm

B

PH

Dr. G. H.

B

f

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente C.C.I. dispone sulle materie così come previste dal CCNL vigente.
2. Le premesse richiamate nel presente Contratto Collettivo Integrativo (in seguito C.C.I.) ne costituiscono parte integrante e sostanziale e hanno, a ogni effetto, valore di Accordo.
3. Il presente contratto integrativo ha validità per l'anno 2013.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo.

Art. 2

Procedure di ratifica

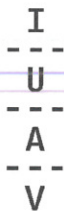
1. L'ipotesi di C.C.I. siglato dalle delegazioni viene confermato sulla base dei seguenti atti:
 - controllo da parte del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 40-bis del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - autorizzazione del Consiglio di amministrazione al Presidente della delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del contratto, trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio;
 - approvazione da parte dell'Assemblea del personale tecnico e amministrativo;
 - sottoscrizione definitiva del C.C.I. da parte delle delegazioni.
2. Il testo sottoscritto viene trasmesso all'ARAN.

Art. 3

Formazione

1. Le parti concordano di programmare le attività di formazione e aggiornamento secondo i seguenti indirizzi:
 - a) formazione organizzativa, finalizzata all'accrescimento di competenze legate allo sviluppo del sistema organizzativo e al miglioramento dei processi lavorativi (sviluppo dei processi istituzionali, supporto ai ruoli organizzativi e alle comunità di conoscenze, organizzazione per processi e gestione dei progetti);
 - b) formazione specialistica, finalizzata allo sviluppo di esperienze, conoscenze e tecniche specifiche, legate alle discipline di riferimento del ruolo svolto e all'ambito organizzativo di riferimento (percorsi formativi per area o comunità professionale e gestione di percorsi individuali);
 - c) apprendimento pratico, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e tecniche per l'impiego di strumenti applicativi di base (gestione basi dati, elaborazione dati e report, strumenti informatici, gestione delle informazioni, nuovi software);
2. Dal 2014 le risorse per la formazione e l'aggiornamento saranno attribuite a specifici piani di formazione proposti dalle aree dirigenziali armonizzati dalla Direzione Generale e preventivamente trasmessi alla RSU.
Le attività di addestramento necessarie per l'introduzione di nuove procedure e nuove modalità operative non graveranno, sui fondi per le voci previste dal presente articolo.
3. Le parti concordano di prevedere eventuali convenzionamenti con altre università o istituzioni per l'accesso a corsi di formazione e per l'utilizzo di centri specialistici e laboratori, anche linguistici.
4. Le parti si impegnano a stabilire le modalità per l'istituzione di un albo dei formatori del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo.
5. Dal 2014 di ogni evento formativo, collettivo e individuale, viene data informazione successiva alla RSU con l'indicazione dettagliata dei partecipanti e dei costi.
6. La formazione manageriale dovrà essere rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel sistema job evaluation;

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the right and several initials at the bottom.]



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana

30135 Venezia

www.iuav.it

c.f. 80009280274

p. iva 00708670278

Art. 4

Turni, reperibilità e straordinario

1. Le parti concordano di definire a partire dal 2014 le tipologie di orario che presentino le caratteristiche di lavoro in turno e, successivamente, quali sono le strutture e posizioni organizzative che adotteranno il lavoro a turni.
2. Le parti concordano di ripartire, annualmente, le risorse per il lavoro straordinario tra le strutture con una prima assegnazione in relazione alle unità di personale assegnate (in servizio a tempo pieno o con part-time verticale), pari al 40% del monte ore totale previsto, al fine di garantire la gestione delle emergenze. La restante assegnazione avverrà sulla base della presentazione di richieste motivate, mettendo a disposizione della Direzione Generale una quota di risorse pari al 10% del monte ore totale per eventuali ulteriori assegnazioni, da autorizzare in corso d'anno, in relazione a:
 - ragioni organizzative (picchi di attività, nuove attività di carattere temporaneo);
 - ragioni sostitutive (assenze prolungate per malattia e/o maternità in periodi di attività consistente);
 - motivazioni progettuali (legate alla realizzazione di progetti approvati dalla Direzione Amministrativa).
3. Per usufruire di ulteriori assegnazioni, i dirigenti di area dovranno presentare richiesta motivata alla Direzione Generale con quantificazione delle ore necessarie.
4. La Direzione Generale valuta la congruenza della richiesta, consolidandola con le altre, e autorizza l'eventuale ulteriore assegnazione.
5. Per l'anno 2013, le risorse assegnate per lavoro straordinario non ancora autorizzato alla data di sottoscrizione del presente Contratto, saranno autorizzate secondo quanto previsto ai commi 2 e 3 del presente articolo.
6. Il rendiconto trimestrale verrà inviato per conoscenza alla RSU.
7. Il limite pro capite viene confermato in 40 ore bimestrali, nel rispetto del monte ore annuo pro capite di 240 ore.
7. Al fine di assicurare la pronta disponibilità del personale preposto ad intervenire durante le giornate e/o le ore di chiusura delle strutture universitarie in caso di insorgenza di una emergenza, è corrisposto un compenso secondo le modalità di seguito specificate.
8. Al personale reperibile, limitatamente al periodo di reperibilità formalizzato con provvedimento del direttore generale, competono per ciascun turno di 12 ore giornaliere:
 - € 20 per la reperibilità dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi da lunedì a venerdì;
 - € 40 per la reperibilità nei giorni da venerdì (dalle ore 20) a lunedì (alle ore 8), dalle ore 20 del giorno prefestivo alle ore 8 del giorno lavorativo immediatamente seguente il festivo e nei giorni di chiusura delle sedi dell'ateneo anche se non festivi.
- I turni di reperibilità non potranno superare le 12 ore giornaliere. In caso di durata inferiore alle 12 ore, il compenso sarà proporzionalmente ridotto.
9. In caso d'intervento, il dipendente ha diritto a un compenso aggiuntivo di € 55 per ciascun intervento, oltre al riconoscimento del lavoro straordinario che può essere utilizzato eventualmente in modalità di recupero anche nell'orario di servizio immediatamente successivo.
10. Le modalità di definizione dei turni di reperibilità dovranno tener conto di quanto previsto dal CCNL vigente con riferimento in particolare al limite della durata della reperibilità, alla chiamata in servizio, alla ciclicità della turnazione.

Art. 5

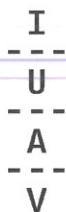
Servizi sociali

1. Le parti concordano di definire attraverso un'apposita sessione negoziale i criteri generali per l'istituzione e la gestione del fondo servizi sociali, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera m), del CCNL vigente, sulla base delle disponibilità economiche messe a bilancio dall'Amministrazione, come indicato dall'art. 60, comma 5, del CCNL vigente.
2. Contributo alla mobilità casa-lavoro: le parti concordano di erogare un contributo alle spese sostenute dal personale per la mobilità casa-lavoro istituendo un apposito fondo 2013.

Art. 6

Telelavoro

1. Le parti concordano di predisporre un bando per individuare i posti telelavorabili, il bando dovrà essere pubblicato non appena approvato il nuovo regolamento di cui al comma 2.
2. Le parti ritengono opportuno aprire un tavolo tecnico per la revisione del vigente Regolamento interno relativo al Telelavoro, da attivarsi entro il 31.03.2014.



Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Art. 7

Conto terzi

1. Le parti, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 comma d) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, concordano che le risorse finanziarie destinate al Fondo comune di Ateneo, nella quota del 10%, saranno ripartite in misura uguale pro capite a tutto il personale tecnico amministrativo in servizio.
2. Le parti propongono, una volta computato l'elenco dei soggetti e dei valori erogati, di utilizzare una franchigia da definire nel CCI 2014 come soglia limite del compenso. Le economie generate saranno destinate nel Fondo comune di Ateneo.

Art. 8

Criteri generali di incentivazione

1. Il sistema di incentivazione del personale è correlato alla valutazione delle prestazioni e in particolare al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base del Piano della Performance 2011-2013, elaborato dall'Ateneo ai sensi del Decreto legislativo 150/2009 e delle indicazioni della CIVIT.
2. La valutazione del personale viene esercitata esclusivamente dai dirigenti di area, responsabili di divisione e di servizio e comunque dal personale appositamente delegato ai sensi del comma 1 bis dell'art.17 del Dlg 165/2001. La valutazione effettuata dal responsabile di servizio deve essere validata dal responsabile di divisione, se presente, e dal dirigente. La valutazione effettuata dal responsabile di divisione deve essere validata dal dirigente. Gli esiti della valutazione sono resi pubblici nel rispetto della normativa sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013) e sulla tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003) nella sezione del web di ateneo appositamente predisposta.
3. Nella TABELLA B sono indicate le percentuali di distribuzione delle risorse destinate alla produttività sulla base della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2013.
4. Le parti concordano di avviare l'apposita sessione negoziale, finalizzata alla distribuzione delle eventuali economie dell'istituto di cui al presente articolo.

Art. 9

Ripartizione delle risorse art.87 CCNL

1. Le risorse economiche relative all'anno 2013 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti tenuto conto della riduzione prevista dall'art. 9 comma 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78.
2. La ripartizione delle risorse economiche tra i vari istituti previsti è stabilita, per quanto riguarda le risorse per l'anno 2013, nella TABELLA A allegata al presente C.C.I. . Ai sensi dell'art. 88 comma 5 del CCNL vigente, le eventuali economie nell'istituto della "indennità di Responsabilità" potranno essere riutilizzate negli anni successivi e per il medesimo istituto al fine di garantire la sostenibilità economica delle variazioni previste dal successivo articolo 13 del presente Contratto e nel caso di modifiche agli incarichi in seguito a variazioni nell'organizzazione dell'Ateneo.

Art. 10

Ripartizione delle risorse art. 90 CCNL

1. Le risorse economiche messe a disposizione per il fondo previsto dall'art. 90 relative all'anno 2013 sono definite sulla base della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti tenuto conto della riduzione del 10% ex legge 133/2008 e dell'ulteriore riduzione prevista dall'art. 9 comma 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78. Il totale complessivo delle risorse è indicato nella TABELLA A allegata al presente C.C.I.
2. Al 31 dicembre 2013 scadono tutti gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP. L'amministrazione, anche mediante l'esame congiunto con le organizzazioni sindacali dei risultati ottenuti dall'applicazione del sistema di job evaluation, si impegna nel 2014 a rendere coerente il risultato dell'applicazione del sistema di job evaluation con l'aggiornamento della mappatura dei processi e con l'adeguamento dell'articolazione della struttura organizzativa e in coerenza con l'art.6 del protocollo d'intesa sottoscritto il 20.12.2013. A partire dal 1 gennaio 2014, la retribuzione di posizione viene articolata in tre fasce, compresa la minima, ciascuna articolata in due sottofasce. Ciascuna fascia verrà definita nel CCI 2014 a seguito della revisione della pesatura delle posizioni organizzative in atto e dall'aggiornamento previsto al periodo precedente. Si richiama l'art. 76 comma 2 che prevede un minimo di euro 3.099 (lordo dipendente) per la fascia minima.
3. Salvo i casi di revoca dell'incarico per motivi disciplinari, oppure per richiesta del dipendente, il mutamento dell'incarico ne comporta l'attribuzione di un altro equivalente in termini economici, con ciò

I
--
U
--
A
--
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

intendendosi l'attribuzione di un'indennità di posizione variabile in meno, di norma, non oltre il 10%, così come prevede l'art. 76, comma 3, del CCNL vigente.

4. Il numero di posizioni e/o di percettori associati e l'importo dell'indennità di posizione potranno variare a seguito di processi di riorganizzazione, di revisione del sistema di pesatura delle posizioni e di variazioni del fondo disponibile. In tali casi, qualora nella nuova assegnazione di incarico l'indennità di posizione dovesse risultare inferiore a quella precedentemente percepita, si procederà ad una riduzione della indennità di posizione nella misura massima del 10%.

5. Le retribuzioni di risultato saranno legate alla valutazione delle prestazioni secondo la TABELLA D. In caso di valutazione positiva, la retribuzione di risultato sarà compresa tra il 10% e il 30%, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 76 del CCNL vigente.

6. Ai sensi dell'art. 75 del CCNL vigente, a seguito di valutazione delle prestazioni non positiva l'incarico sarà revocato.

7. Per l'anno 2013, al fine di gestire l'avvicinamento alla nuova articolazione in fasce di cui al comma 2 del presente articolo e garantire la sostenibilità del sistema, le parti concordano di:

- erogare al personale di categoria EP con incarico conferito nel 2013 l'importo corrispondente all'indennità di posizione prevista dal sistema già in essere, tale importo non potrà essere inferiore, se non nei casi di cui al comma 3 del presente articolo, a quello percepito come indennità di posizione nell'anno 2012;
- erogare al personale di categoria EP con incarico conferito nel 2013 una retribuzione di risultato non superiore al 20%.

8. Al personale di categoria EP possono essere formalmente conferiti incarichi aggiuntivi, così come previsto dall'articolo 75 commi da 7 a 11 del CCNL relativo al quadriennio normativo 2006-2009.

Art. 11

Criteri generali ai fini della progressione economica all'interno della categoria

1. Le parti concordano di non procedere all'attivazione di una selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno della categoria per l'anno 2013.

Art. 12

Indennità accessoria mensile

1. L'indennità accessoria mensile viene liquidata a tutto il personale di categoria C e D sulla base della disponibilità del fondo.

2. L'indennità accessoria mensile di cui all'art. 88, comma 2, lettera f) del vigente CCNL è erogata in 12 mensilità al personale delle categorie C e D. Le mensilità di novembre e dicembre sono liquidate a seguito di valutazione positiva delle prestazioni.

Art. 13

Indennità di responsabilità

1. Le parti concordano di erogare l'indennità di responsabilità secondo quanto previsto dall'art. 91 commi 1 e 3 del CCNL vigente.

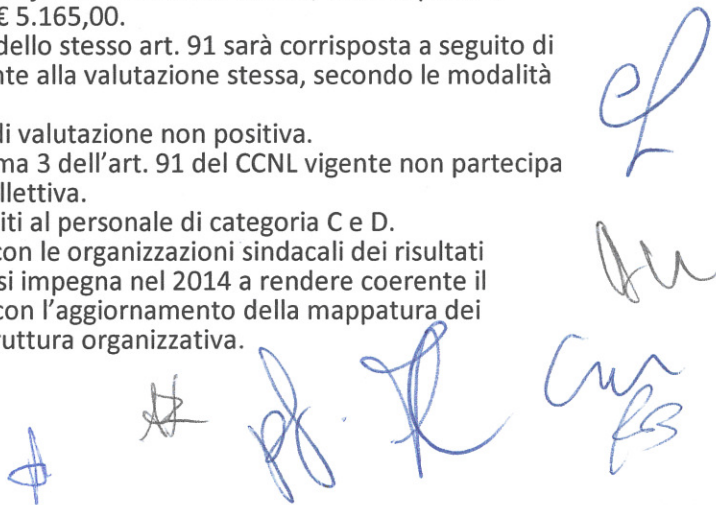
2. In particolare, ai sensi del comma 1 del predetto articolo, l'amministrazione si impegna a erogare un'indennità accessoria, annua, lorda, revocabile, pari a € 500,00 a tutto il personale cui è attribuita una posizione organizzativa o funzione specialistica o di responsabilità, a seguito dei provvedimenti di organizzazione adottati. L'amministrazione inoltre si impegna, ai sensi del comma 3, a erogare un'ulteriore indennità di responsabilità per specifici e qualificati incarichi conferiti al predetto personale, definita sulla base della pesatura del sistema di job evaluation in essere, il cui importo è compreso tra un minimo di € 1.033,00 e un massimo di € 5.165,00.

3. Un terzo dell'indennità erogata ai sensi del comma 3 dello stesso art. 91 sarà corrisposta a seguito di valutazione positiva delle prestazioni e proporzionalmente alla valutazione stessa, secondo le modalità indicate nella TABELLA C.

4. L'incarico assegnato potrà essere revocato a seguito di valutazione non positiva.

5. Il dipendente che percepisce l'indennità di cui al comma 3 dell'art. 91 del CCNL vigente non partecipa alla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

6. Al 31 dicembre 2013 scadono tutti gli incarichi attribuiti al personale di categoria C e D. L'amministrazione, anche mediante l'esame congiunto con le organizzazioni sindacali dei risultati ottenuti dall'applicazione del sistema di job evaluation, si impegna nel 2014 a rendere coerente il risultato dell'applicazione del sistema di job evaluation con l'aggiornamento della mappatura dei processi e con l'adeguamento dell'articolazione della struttura organizzativa.



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

A partire dal 1 gennaio 2014, la retribuzione dell'indennità di responsabilità viene articolata in fasce. Ciascuna fascia verrà definita nel CCI 2014 a seguito della revisione della pesatura delle posizioni organizzative in atto e dall'aggiornamento previsto al periodo precedente

Art. 14

Monitoraggio dei processi dell'organizzazione

1. Le parti concordano di implementare un sistema di monitoraggio dei processi finalizzato a:
- a) garantire la mappatura e l'aggiornamento annuale dei processi presidiati dalle strutture dell'Ateneo;
 - b) permettere il monitoraggio della distribuzione del personale tra i vari processi in gestione;
 - c) supportare i sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane (formazione, pianificazione dei fabbisogni, organizzazione).



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

TABELLA A
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE –
ANNO 2013

Istituto	Anno 2013	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 167.757,00	25,45%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0,00	0,00%
di cui per C e D	€ 0,00	
di cui per EP	€ 0,00	
Indennità di Responsabilità	€ 93.178,88	14,13%
Produttività	€ 156.553,72	23,75%
di cui produttività individuale (80%)	€ 125.243,35	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 31.310,37	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.901,75	0,29%
Totale fondo C e D	€ 419.391,35	63,62%
Retr. Posiz. risultato EP	€ 239.868,10	36,38%
Totale fondi accessori	€ 659.259,44	100,00%

TABELLA B
DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	50%
Da 7 a 7,99	70%
Da 8 a 10	100%

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

AREA FINANZA E RISORSE UMANE

Santa Croce 601 / campo della Lana
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

TABELLA C
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RESPONSABILITA' LEGATA
ALLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni :
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	50%
Da 7 a 7,99	70%
Da 8 a 10	100%

TABELLA D
DISTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO
PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA EP

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

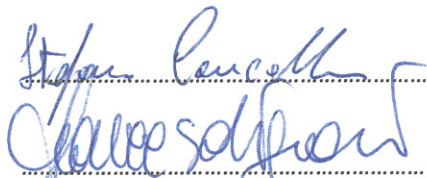
La Delegazione Pubblica,

Prof. Amerigo Restucci, Rettore

Dott.ssa Anna Maria Cremonese, Direttore Generale

la Delegazione Sindacale per la Contrattazione Integrativa, rappresentata come di seguito indicato:

RSU – Università Iuav di Venezia



FLC - CGIL.....

CISL - Università.....

Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Collettivo Integrativo 2013

Università Iuav di Venezia

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Università, è stato quantificato dall'Amministrazione e approvato dal Collegio dei revisori dei conti in data 18/12/2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 620.159,16
Risorse variabili	€ 39.100,29
Residui anni precedenti	-
Totale	€ 659.259,45

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2004 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 831.859,00

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
ccnl 04-05 (art. 5 c. 1)	€ 34.725,00
ccnl 06-09 (art. 87 e art. 90)	€ 42.196,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
ria pers. cess. b-c-d-ep intera(art87 c1 l d p.3 ccnl 06-09)	€ 21.504,00
diff. cess. o pass. cat. b-c-d-ep (art87 c1 l.e ccnl 06-09)	€ 152.608,00
altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 47.000,00

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Risparmi da straordinario (art. 86 c 4 ccnl 06-09)	€ 2.614,05
Ria Cess. O pass. Cat. Anno precedente (art. 87 C1 L.D P2 CCNL 06-09)	€329,16
Rateo PEO cess/pass. Cat. Annon precedente (art. 1 c. 193 L. 266/2005)	€5.291,31
Somme non utilizzate fondo anno precedente	€31.112,87

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
decurt. fondo per progr. oriz. b-c-d-ep (art88 c4 ccnl06-09)	€ 376.742,00
decurt. per limite art1 c189 l266/05-ris.fisse (2004-10%)	€ 83.186,00
dec fondo/parte fissa limite 2010 (art.9 c.2bis l.122/10)	€ 25.196,23
dec fondo/parte fissa rid prop pers (art.9 c2bis l.122/10)	€ 48.835,92

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 620.159,16
Risorse variabili	€ 7.987,42
Residui anni precedenti	€ 31.112,87
Totale	€ 659.259,45

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativaSezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 376.742,00 relative a:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali	€ 376.742,00
Totale	€ 376.742,00

Le somme suddette sono effetto di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 658.853,00, così suddivise:

Istituto	Anno 2013	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 167.757,00	25,45%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0,00	0,00%
di cui per C e D	€ 0,00	
di cui per EP	€ 0,00	
Indennità di Responsabilità	€ 93.178,88	14,13%
Produttività	€ 156.553,72	23,75%
di cui produttività individuale (80%)	€ 125.243,35	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 31.310,37	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.901,75	0,29%
Totale fondo C e D	€ 419.391,35	63,62%
Retr. Posiz. risultato EP	€ 239.868,10	36,38%
Totale fondi accessori	€ 659.259,44	100,00%

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 376.742,00
Somme regolate dal contratto	€ 659.259,45
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	€ 1.036.001,45

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generalea. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

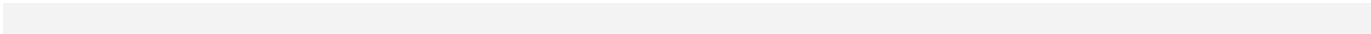
Le risorse stabili ammontano a € 620.159,16, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 216.970,13. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione del Piano della Performance dell'Ateneo in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione (OIV).

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.



Relazione illustrativa al Contratto Collettivo Integrativo 2013

Università luav di Venezia

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		/03/2014
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegazione: Prof. Amerigo Restucci, Rettore Dott. ssa Anna Maria Cremonese, Direttore Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL Firmatarie del contratto: CGIL, CISL
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		- ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL vigente; - ripartizione delle risorse di cui all'art. 90 del CCNL vigente; - criteri generali relativi al sistema di incentivazione del personale; - criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno di ciascuna categoria; - criteri generali per la corresponsione dei compensi per turno o disagio; - linee di indirizzo e programmazione generale per le attività di formazione e aggiornamento professionale; - criteri generali per la ripartizione delle risorse per il lavoro straordinario tra le strutture; - criteri generali per il fondo servizi sociali; - telelavoro; - criteri generali in materia di indennità di responsabilità; - utilizzo del fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari; - indennità accessoria mensile; - criteri generali per la creazione e l'aggiornamento di un sistema di monitoraggio dei processi dell'organizzazione.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		E' stata pianificata il completamento delle attività previste per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV (Nucleo di valutazione) ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009
Nessuna eventuale osservazione		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1. Viene identificato l'oggetto del contratto e definiti i tempi di applicazione del contratto

Articolo 2 Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione e approvata dal Collegio dei revisori dei conti in data 18/12/2013

Articoli 9 e 10 Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

Tabella A Contiene la distribuzione delle risorse del fondo tra i diversi istituti

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DI CUI AGLI ARTT. 87 E 90 DEL CCNL VIGENTE - ANNO 2013**

Istituto	Anno 2013	
	Importo	Percentuale
Indennità Accessoria Mensile	€ 167.757,00	25,45%
Progressioni economiche all'interno delle categorie	€ 0,00	0,00%
di cui per C e D	€ 0,00	
di cui per EP	€ 0,00	
Indennità di Responsabilità	€ 93.178,88	14,13%
Produttività	€ 156.553,72	23,75%
di cui produttività individuale (80%)	€ 125.243,35	
di cui produttività collettiva (20%)	€ 31.310,37	
Turni o disagi o reperibilità	€ 1.901,75	0,29%
Totale fondo C e D	€ 419.391,35	63,62%
Retr. Posiz. risultato EP	€ 239.868,10	36,38%
Totale fondi accessori	€ 659.259,44	100,00%

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto prevedono, da un lato, la correlazione tra la quota di salario accessorio erogata e la valutazione delle prestazioni dell'anno di riferimento, dall'altro lato, l'applicazione del modello di indicatori di performance individuale e organizzativa previsti nel Piano della Performance vigente.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di contratto non prevede nuove progressioni economiche.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel Piano della Performance, ci si attende un miglioramento in termini gestionali sia dal punto di vista dell'efficienza (attraverso un miglior utilizzo delle risorse) che dell'efficacia (monitorabile attraverso indagini customer satisfaction distribuite agli stakeholders interni ed esterni).

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Applicazione di un sistema di Job-Evaluation (pesatura delle posizioni)

I
U
A
V

Università Iuav di Venezia - Amministrazione Centrale - Registratura		
Anno 2013	Titolo II	Classa 12 Fascicolo 2
N. 5203		24 MAR 2014
UOR	RPA	CC
DG-AI	Borlucetti	Galline

Collegio dei revisori dei conti
Verbale n. 2

VERBALE N. 2

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università Iuav di Venezia ha esaminato l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2013 (in seguito "Contratto"), sottoscritta in data 17 marzo 2014 dalle delegazioni trattanti e, previa consultazione in via informatica, ha collegialmente elaborato oggi, 24 marzo 2014, il seguente parere che, firmato dal solo Presidente, sarà trasmesso via fax all'Ateneo.

Il Collegio deve anzitutto rilevare che il ritardo con il quale si è addivenuti alla sottoscrizione del contratto fa sì che un documento avente ad oggetto una programmazione riguardante il 2013 si perfezioni di fatto allorché tale esercizio è da tempo terminato.

Il Collegio fa presente che è stato già esaminata e verificata la quantificazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività in data 18/12/2013.

L'ipotesi di Contratto al vaglio del Collegio disciplina gli istituti normativi ed economici demandati alla contrattazione integrativa, tenuto conto delle novità ordinamentali introdotte in particolare dal D. Lgs. 150/2009.

Considerato che il livello delle risorse utilizzate fra i vari istituti incentivanti previsti nel Contratto è limitato a quelle certificate e disponibili - detratte le somme necessarie per le peo - e precisamente pari ad euro 419.391,35;

considerato che in osservanza alle disposizioni richiamate una percentuale rilevante delle risorse disponibili viene erogata prevedendo una valutazione della performance del personale beneficiario, in relazione agli obiettivi prefissati. In particolare è stato verificato che viene destinato alla produttività il 37,3% della cifra sopra indicata e il 23,75% delle risorse del fondo computate al lordo delle retribuzioni di risultato del personale EP;

considerato che la ripartizione delle risorse tra i vari istituti è in linea con le indicazioni degli artt. 87 e seguenti del CCNL vigente;

considerato, inoltre, che vengono disciplinati compiutamente gli istituti giuridici demandati alla contrattazione;

considerato che anche la distribuzione delle risorse per il personale di categoria EP risponde ai dettami normativi ed è contenuta nei limiti già certificati dal Collegio in data 18/12/2013;

preso atto delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria redatte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies del D. Lgs. 165/2001 e secondo gli schemi previsti dalla circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

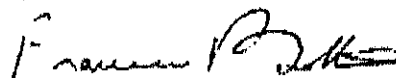
I
U
A
V

considerato che all'art. 5, comma 2, la previsione (nel 2014) di istituire un apposito fondo 2013 relativo a contributi sulle spese sostenute dal personale per la mobilità casa-lavoro, al di là anche degli effetti retroattivi, può indurre l'interprete a ritenere che, per il contributo in discorso, non valga la previsione di carattere generale di cui al precedente comma 1 (necessità di una successiva ed apposita contrattazione integrativa per stabilire criteri di applicazione);

si esprime parer favorevole all'ipotesi di Contratto per il personale tecnico e amministrativo dello IUAV, con l'indicata eccezione relativa al comma 2 dell'art. 5, disposizione che peraltro non incide sulle restanti disposizioni contrattuali. Il Collegio auspica che la contrattazione integrativa per il 2014 si verifichi con più accettabile tempestività.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 36 Cda/2014/Ai	pagina 1/1
---	------------

8 Edilizia:

a) retrocessione gratuita aree in via Torino a Mestre

Il presidente ricorda che il Comune di Venezia, con convenzione del 4 aprile 1991, repertorio n. 125013 del Segretario Comunale, concedeva alle Università luav di Venezia e Università Ca' Foscari Venezia in diritto di superficie e per la durata di anni 99, in modo indiviso nelle more di una successiva spartizione, un'area di circa 90.000 mq con accesso da Via Torino a Mestre, ai fini di insediamento universitario.

Successivamente, in data 19 dicembre 2012, con atto repertorio n. 129270 del notaio Candiani di Mestre, si procedeva all'identificazione catastale delle aree di cui sopra ai fini dell'assegnazione separata alle due Università.

L'insediamento universitario nelle aree di cui trattasi risulta ad oggi compiuto. L'Università luav ha realizzato la ristrutturazione di parte dell'edificio preesistente denominato "ex Macello" posizionandovi alcuni laboratori e il nuovo archivio cartaceo di Ateneo e la costruzione di un nuovo edificio che ospita il laboratorio di prove sui materiali.

Il presidente ricorda che l'articolo 10 della convenzione di cui sopra prevede per il Comune il diritto di retrocessione gratuita per le aree non utilizzate.

A tal proposito comunica che il Comune di Venezia, con proprie note del 26 febbraio e 7 marzo 2014, ha manifestato la richiesta di rientrare nella disponibilità di parte delle aree concesse per un proprio progetto di valorizzazione.

L'Università Ca' Foscari ha già manifestato il proprio assenso alla retrocessione delle aree di propria competenza e di quelle ancora indivise.

Per l'Università luav di Venezia la richiesta del Comune interessa le particelle 966, 977 e 797 oltre alla parte indivisa a ridosso del Canal Salso.

Il Comune nelle note sopra citate si è impegnato sia a consentire l'accesso alla darsena sia a garantire una adeguata accessibilità al lotto di pertinenza dell'Università luav con interventi sulla viabilità.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- considerato che l'insediamento universitario in Via Torino risulta a tutti gli effetti concluso e che ricorrono i termini per l'applicazione dell'articolo 10 della

Convenzione sopra citata

delibera all'unanimità di autorizzare la retrocessione a titolo gratuito delle particelle di cui sopra e dell'area indivisa, senza alcun onere per l'Ateneo e pertanto con spese notarili, catastali, di registro e accessorie a intero carico del Comune di Venezia, conferendo mandato al direttore generale per tutti gli adempimenti relativi alla stipula dell'atto di retrocessione, i cui contenuti dovranno risultare congruenti con quanto sopra esposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 37 Cda/2014/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale/archivio progetti	pagina 1/3
--	------------

9 Donazione dell'archivio di Cesare Scoccimarro

Il presidente comunica al consiglio la richiesta pervenuta dall'archivio progetti (Area della ricerca e dei sistemi bibliotecario e dei laboratori) di accettazione della donazione dell'archivio di Cesare Scoccimarro, architetto udinese attivo anche a Milano, figura di rilievo nel panorama del razionalismo italiano degli anni Trenta del Novecento. L'archivio contiene materiali grafici di progetto, carteggi, documentazione varia sulle opere e un modello, che documentano l'attività professionale dell'architetto.

Nato a Udine nel 1897, studia architettura presso la Regia Accademia di Belle Arti di Venezia dove si diploma nel 1921. Fino al 1924 lavora in Romania, poi fa ritorno a Udine dove è attivo come architetto e arredatore, legato al linguaggio Art Déco. Nei propri edifici cura sia la progettazione architettonica sia l'arredamento e nel 1927 diviene direttore artistico del mobilificio Fantoni. Nel 1931 si trasferisce a Milano e due anni dopo partecipa, con la "Casa dell'aviatore", alla V Triennale. A Milano sviluppa la propria attività di progettista avvicinandosi sempre più al razionalismo; richiamato alle armi nel 1942, partecipa alla Resistenza e dopo la guerra, riprende la professione, conduce anche attività politica in seno al PCI, nelle cui liste è eletto consigliere comunale. Muore nel 1953.

Nel corso di ripetuti contatti con il responsabile scientifico dell'Archivio Progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, Antonio Scoccimarro, figlio di Cesare, ha espresso la volontà di donare il fondo archivistico all'Università luav. Si tratta di un complesso di consistenza medio-piccola, conservato in parte a Milano, presso Antonio Scoccimarro, in parte a Pordenone, nella sede della Fondazione Aldo Furlan.

La presente richiesta viene avanzata dal comitato scientifico dell'Archivio Progetti e dal responsabile scientifico, prof.ssa Serena Maffioletti, che sostengono particolarmente l'acquisizione di questo archivio in quanto riferita a materiale di grande interesse e importanza per gli scopi didattici e di ricerca dell'Ateneo. Il fondo archivistico sarà ordinato, inventariato e descritto e verrà conservato nei depositi dell'Archivio Progetti, che lo metterà a disposizione dei ricercatori e potrà utilizzarlo per attività editoriali ed espositive e per prestiti ad altre istituzioni.

Si dà qui di seguito un'indicazione generale dei materiali che compongono il fondo archivistico:

- c. 2000 disegni su lucido o copia eliografica, stesi, in rotoli o piegati;
- c. 120 schede di documentazione varia sui progetti;
- 20 pannelli con disegni e fotografie originali;
- 3 faldoni di carteggi con la committenza;
- 1 faldone relativo all'attività in seno al Consiglio Comunale di Milano;
- 1 modello in legno.

Si chiede al consiglio la preventiva approvazione dell'accettazione della donazione e l'autorizzazione al trasferimento a Venezia del fondo archivistico, con l'intesa che tutte le operazioni di valutazione necessarie per redigere l'atto di donazione saranno eseguite successivamente al versamento.

Rispettando la medesima procedura in altri casi approvata, al termine di queste operazioni il valore definitivo proposto per questo fondo sarà sottoposto al consiglio per la necessaria approvazione prima della firma dell'atto, al quale sarà allegata la distinta dettagliata dei materiali con le valutazioni. Si propone al momento una valutazione provvisoria di € 30.000, da utilizzare per la stipula della polizza che garantirà la copertura assicurativa delle operazioni di trasporto.

Le spese assicurative e di trasporto graveranno come di consueto sul bilancio dell'Archivio Progetti.

L'atto di donazione sarà redatto secondo la traccia che segue:

Il sottoscritto [...], residente a [...] in via [...] in qualità di proprietario dei documenti costituenti il fondo archivistico [...]

- premesso che l'Archivio Progetti, come da finalità statutarie, cura l'ordinamento,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 37 Cda/2014/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale/archivio progetti	pagina 2/3
--	------------

l'inventariazione, la descrizione e la conservazione di fondi archivistici di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di docenti, architetti, urbanisti, ingegneri e artisti con particolare riferimento all'Università luav di Venezia e alla città di Venezia nel Novecento;

- che l'Archivio Progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;

- che l'Archivio Progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;

- che le opere affidate all'Archivio Progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;

- che le opere che costituiscono il fondo [...] rappresentano per l'Università luav di Venezia un innegabile valore storico-scientifico e rivestono un grande interesse per gli studi disciplinari;

- che il signor [...] quale proprietario dei materiali sopra descritti, ha interesse a che il fondo archivistico [...] sia conosciuto e divulgato e ne sia realizzata una schedatura scientifica;

dona

all'Università luav di Venezia, che contestualmente accetta, il fondo archivistico dell'Architetto [...], costituito da materiali grafici e modelli, disegni e scritti, documenti, materiale fotografico [...] relativi all'attività professionale e accademica dell'Architetto [...]

I materiali di cui al presente atto sono precisamente individuati nella lista dettagliata di consistenza che costituisce parte integrante del presente atto, al quale è allegato.

Il donatore concorda con l'ente donatario che il valore dell'universalità dei beni oggetto del presente contratto è stimato nel modo seguente:

Materiali grafici, € [...]

Fascicoli, € [...]

Fotografie, € [...]

Modelli, € [...]

[...], € [...]

per un totale di € [...]

e determinano per l'Università luav di Venezia, che accetta e si obbliga, i seguenti oneri:

Articolo 1 - Condizioni della donazione

Tutti i materiali concessi in donazione saranno conservati presso l'Archivio Progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Appositi strumenti di corredo saranno diffusi presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e l'Archivio Progetti provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione; a ultimazione delle operazioni di ordinamento e inventariazione, detti materiali saranno messi a disposizione degli interessati per una libera consultazione. Su semplice richiesta sarà concessa la consultazione dei materiali ai donatori e ad ogni persona indicata da essi.

Articolo 2 - Diritti di pubblicazione

A partire dalla data di stipula del presente contratto, l'Archivio Progetti potrà esigere, oltre le spese, il pagamento di diritti di pubblicazione per la fornitura a terzi estranei di riproduzioni dei materiali oggetto del presente contratto, secondo il proprio regolamento e tariffario. I donanti sono esclusi dall'applicazione del presente articolo.

Articolo 3 - Citazione della fonte

In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura:

Università luav di Venezia - Archivio Progetti, Fondo [...]

Articolo 4 - Trasferimenti e prestiti

Prevvia autorizzazione della Soprintendenza Archivistica, i materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali, anche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 37 Cda/2014/Arsbl/sistema bibliotecario e documentale/archivio progetti	pagina 3/3
--	------------

su semplice richiesta del donatore. L'Archivio Progetti imporrà al prestatario le opportune modalità e cautele, e potrà richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento.

Articolo 5 - Responsabilità del donatario

Consegnatario dei beni è l'Archivio Progetti del Sistema Bibliotecario e Documentale, che si rende responsabile per la eventuale perdita o deterioramento dei materiali anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi.

Articolo 6 – Spese

Il donante rinuncia a ogni garanzia per l'adempimento degli oneri da parte del donatario. Per il donatario, [...] in legale rappresentanza quale Direttore Generale dell'Università luav di Venezia, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del [...], esprime il più vivo ringraziamento e dichiara di accettare la donazione di [...], così come accetta gli oneri stabiliti dai donanti, assumendosi altresì tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti il presente atto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della donazione dell'archivio di Cesare Scoccimarro e di autorizzare il trasferimento del fondo archivistico nei depositi dell'Archivio Progetti presso l'ex Cotonificio di Santa Marta, con l'intesa che tutte le operazioni di valutazione necessarie per redigere l'atto di donazione saranno eseguite successivamente al versamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 38 Cda/2014/ Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 1/2
---	------------

10 Contratti e convenzioni:

a) integrazione al protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di sottoscrizione dell'integrazione al protocollo di Intesa tra Università luav di Venezia e Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR – Istituto di Scienze Marine di Venezia , rep. contratti luav n.473/2013, prot. 3825 del 6 marzo 2013, stipulato nell'ambito del progetto luav_lab laboratorio di innovazione per l'architettura, per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web.

Il presidente informa che il Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR, a titolo di contributo, si impegna a stanziare e a trasferire a luav i fondi pari ad € 23.076,96 per l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca Junior, della durata di un anno. A fronte di tale contributo luav si impegna a bandire l'assegno di ricerca le cui attività verranno svolte all'interno dell'Università.

Il presidente ricorda che luav_lab - luav laboratori di innovazione per l'architettura - è un progetto realizzato dall'Università luav di Venezia con il sostegno della Regione del Veneto, che cofinanzia il progetto nell'ambito del Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013, azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".

Il progetto è stato avviato a giugno 2011 e terminerà alla fine di maggio 2014 (36 mesi) ed è regolato da un disciplinare fra Regione del Veneto e Università luav di Venezia che è stato sottoscritto il 4 aprile 2011.

Tale disciplinare prevede la realizzazione di alcuni rapporti di ricerca e la loro disseminazione secondo uno specifico calendario. Inoltre, luav si è impegnato a raggiungere alcuni ulteriori risultati che sono proposti come indicatori di misurazione del successo del progetto, essi sono: la stipula di 10 protocolli di intesa e 20 convenzioni attuative con imprese e istituzioni; il coinvolgimento di 30 studenti nelle attività del progetto in qualità di tirocinanti o laureandi.

Il progetto luav_lab consiste nello sviluppo di innovazioni, in collaborazione con il sistema delle imprese nell'applicazione, attraverso la sperimentazione di tecnologie, prodotti e materiali dell'architettura e per la salvaguardia dei beni culturali.

In particolare CIRCE/Fotogrammetria sviluppa il sottoprogetto "Modellazione numerica e fisica a supporto della prototipazione rapida di prodotti e per la documentazione di beni culturali", che sviluppa protocolli per il rilievo tridimensionale di alta precisione, la modellazione digitale e la riproduzione materiale di oggetti di piccole dimensioni; protocolli utili per la riproduzione di oggetti di valore storico-artistico dei quali si vuole preservare e riprodurre la forma geometrica, ed alla prototipazione di prodotti in ambito industriale o artigianale.

Responsabile scientifico dell'esecuzione delle attività previste per luav è il prof. Francesco Guerra, direttore dei Laboratori di Cartografia e di Fotogrammetria.

Il presidente dà lettura dello schema di integrazione al protocollo d'intesa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1)

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il regolamento del sistema dei laboratori**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la convenzione di ricerca con il Consiglio Nazionale delle Ricerche ISMAR – Istituto di Scienze Marine di Venezia ad integrazione del protocollo di Intesa stipulato tra le parti per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 38 Cda/2014/ Arsbl/sistema dei laboratori	pagina 2/2
---	------------

promuovere la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche relative ad ambienti e clima negli ultimi tre secoli e delle carte storiche con l'apertura di una sezione di cartografia in web (rep. contratti luav n.473/2013, prot.3825 del 6 marzo 2013);

2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;

3) approvare le variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio come da scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla suddetta convenzione;

4) autorizzare il direttore generale ad apportare al budget della convenzione le eventuali variazioni che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 marzo 2014 delibera n. 39 Cda/2014/Arsbl/gestione rapporti con il territorio	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

11 Varie ed eventuali

a) accettazione contributo della Fondazione di Venezia “Ricerca in preparazione della Mostra “Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città”.

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di accettazione di un contributo da parte della Fondazione di Venezia.

A tale riguardo il presidente informa che il direttore della Fondazione di Venezia, con nota del 7 marzo 2014 assunta a prot. Iuav n. 5392 del 25 marzo 2014, ha comunicato che la Fondazione stessa, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha deliberato di concedere al sistema laboratori dell'Università Iuav di Venezia un contributo di € 130.000,00 per il sostegno della ricerca preliminare alla realizzazione della Mostra “Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città” in programma a Venezia dal 12 luglio al 30 novembre 2015.

Il contributo sarà destinato alla copertura delle spese di ricerca di seguito elencate:

- progettazione e realizzazione del sistema informativo per la catalogazione, gestione e rappresentazione dei materiali bibliografici e archivistici;
- realizzazione di una render farm ovvero una serie di computer, collegati in rete locale, che permette l'elaborazione di immagini, video e rendering, che saranno alla base della comunicazione digitale dei contenuti della mostra. Questa infrastruttura di calcolo sarà inoltre utilizzata per l'archiviazione del materiale raccolto;
- realizzazione brochure e catalogo.

Le attività sopra descritte dovranno concludersi entro il 31 marzo 2015.

Il responsabile scientifico è il prof. Francesco Guerra.

Il **presidente** dà lettura della lettera che comunica l'assegnazione del contributo in parola sotto riportata.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il regolamento del sistema dei laboratori**

delibera all'unanimità di:

- 1) **accettare il contributo della Fondazione di Venezia “Ricerca in preparazione della Mostra “Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città”;**
- 2) **autorizzare il rettore alla sottoscrizione della lettera relativa al contributo e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie;**
- 3) **approvare le variazioni al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio come da scheda di introito del contributo allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1);**
- 4) **autorizzare il direttore generale ad apportare al budget del contributo le eventuali variazioni che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	130.000,00
B	Assegni di ricerca	0,00
C	Costo Personale Docente e Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	20.000,00
D	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	40.000,00
E	Viaggi /Missioni	15.000,00
F	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	40.000,00
G	Consumo	5.000,00
H	Altro (Contratti a società di informatica per la progettazione e realizzazione del sistema informativo per la catalogazione, gestione e rappresentazione dei materiali bibliografici e archivistici.)	10.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		130.000,00

Articolazione prestazioni personale docente- (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Francesco Guerra	coordinamento	118	6.500,00
2	Guido Zucconi	coordinamento	98	6.500,00
3	Caterina Balletti	supporto al coordinamento	109	3.500,00
4	Alessandra Ferrighi	supporto al coordinamento	109	3.500,00
Totale complessivo (=1)			435	20.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	esperto di "Storia dell'architettura", "Storia della città" e "Storia dell'arte"	235	7.500,00
2	esperto di "Storia dell'architettura", "Storia della città" e "Storia dell'arte"	235	7.500,00
3	Traduzioni in lingua inglese	313	10.000,00
4	Elaborazione di multimedia e video	469	15.000,00
Totale complessivo (=)		1251	40.000,00

PIANO DELLA SPESA